Centomila torinesi colpiti dall'influenza (pag. 4)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 280

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.60 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 8 - Martedì 9 Dicembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 650.053 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.053 20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 700.121 00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.319 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/c tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 150 il mm (posta, o data ripresa num. 20 %) ; Commerciali 650 il mm - Not. Azienda, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 le prime, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici red. rubriche - listero-num. 25 % - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con supplemento): *Argentina: *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 15; *Congo Ks. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ria. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pd. 2; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sh. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 150; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela Bs 1,50

IL DISCORSO DI FERRI A TORINO

Inasprite le divergenze tra i socialisti sul governo

Il segretario del psu afferma che la situazione politica ed economica del Paese rende indispensabile un «chiarimento» entro breve tempo - «Se non sarà possibile ricostituire il centro-sinistra con una sicura maggioranza in Parlamento, occorrono elezioni anticipate»

Socialisti e dc replicano al psu

Roma, lunedì matt.

La situazione dell'ordine pubblico, un problema che resta delicato, sta per essere esaminata dalla Camera (dove da domani si discuterà sulla base di mozioni, interpellanze e interrogazioni presentate da tutti i partiti). Ci si chiede se il dibattito non contribuirà a portare ancor più allo scoperto le divergenze tra i partiti di centro-sinistra.

Queste divergenze appaiono ogni giorno più gravi e preoccupanti come d'ombra nell'avvenire politico del Paese. Si parla di una non improbabile crisi nei primi del '70; e anche della possibilità di elezioni anticipate. Ma lasciamo la parola ai protagonisti, i maggiori esponenti dei partiti che, nei discorsi di ieri, hanno confermato la durezza della polemica in atto tra le forze della maggioranza.

Per il psu (il partito che ha prospettato l'eventualità di un ricorso alle elezioni politiche anticipate), il segretario Ferri ha sostenuto a Torino (come riferiamo più ampiamente a parte) che, se non sarà possibile dar vita a un governo di centro-sinistra, «sarà necessario chiudere la parentesi».

Mario Pinzauti

(Continua in 2° pagina)

L'onorevole Ferri, segretario del psu, ieri a Torino

L'autunno caldo, ha detto ieri a Torino Mauro Ferri, segretario del psu, rischia di prolungarsi in inverno caldo. A suo giudizio la situazione è delicata, e «il monocolore dc non ha la forza sufficiente per affrontarla; occorre un chiarimento entro breve tempo».

«Non diciamo che si tratta di ore o di giorni, ma di settimane. Se non sarà possibile ricostituire un governo organico di centro-sinistra con idee chiare e con sicura maggioranza in Parlamento, non si vede altro rimedio che il ricorso anticipato alle elezioni politiche».

L'on. Ferri ha parlato al cinema Romano in occasione della prima manifestazione nazionale a Torino del partito socialdemocratico. L'aumento del reddito nazionale, ha dichiarato, giustifica pienamente le rivendicazioni salariali in corso, e il sindacato, che ne è promotore, è uno strumento di lotta e nello stesso tempo di equilibrio. *«Ma oggi analizziamo i due pericoli: che il sindacato, consciamente o inconsciamente, subisca la guida del pci, sfoci nella violenza e nella illegalità».*

Secondo Ferri «in uno Stato di diritto, qual è il nostro, violenza e illegalità vanno represse, quando non è possibile (come sarebbe preferibile) prevenirle, perché esse violano le libertà dei cittadini e finiscono per essere di danno a tutti, in primo luogo dei lavoratori». Ha difeso la polizia che ha il «solo compito di far rispettare i diritti di tutti» ed ha aggiunto: «Forse chi la condanna con tanto accanimento si dimentica di essere in Italia e, per complesso freudiano, ha in mente la polizia degli Stati totalitari, dove essa è a servizio della dittatura».

Lo sciopero è utile per le giuste rivendicazioni, ma è un'arma che non va usata alla leggera: «A che serve uno sciopero generale per problemi la cui soluzione spetta al governo, alle Camere?».

L'attuale momento è delicato perché «la violenza chiama violenza e provoca una spirale pericolosa». E poi perché la situazione economica preoccupa. «L'inflazione da strisciante si è fatta galoppante, con il rischio di rendere vani gli aumenti che i lavoratori si stanno conquistando con duri sacrifici. L'inflazione è un danno per operai, impiegati, piccoli operatori, artigiani: può invece essere gradita per i grandi complessi privati e a partecipazione statale, perché scarica il loro carico debitorio».

Già si vede, a giudizio di Ferri, la tentazione di ricorrere alle tradizionali misure di restrizione del credito: in conseguenza sarà un alto numero di disoccupati. Inflazione o disoccupazione insieme.

Il governo dovrebbe essere capace di dire no a certe rivendicazioni meno giuste o meno pressanti. Ma lo può? «La situazione va deteriorandosi non per cattiva volontà di uomini (ha dato atto degli sforzi di Rumor e di Piccoli) ma per la situazione di equivoci in cui si trova la dc». «Abbiamo un governo dove ciascun ministro esprime un indirizzo politico proprio, magari tra loro contrastanti. Chi sa dire qual è la linea politica della dc? La sua volontà?».

Ferri ha detto che certi settori democristiani e certi settori del psi considerano il centro-sinistra una forma superata e «si prolungano come ipotesi tattica immediata una coalizione di-psi». Dietro a questa ipotesi, egli vede «la volontà d'incontro del mondo cattolico italiano con il mondo comunista, un processo aperto verso un nuovo frontismo». Il psu si schiera apertamente contro il pci, perché non crede alla sua evoluzione verso una via autonoma rispetto all'Urss e verso la democrazia. «Budapest, Praga ammoniscono, ed ora le radiazioni per il Manifesto». «Noi vogliamo un socialismo nella libertà e nella democrazia, che il comunismo non può accettare. Noi guardiamo all'esempio svedese, rifiutiamo gli esempi dell'Est».

Il confronto politico che il psu chiede vuol verificare se c'è la possibilità di un governo a quattro: se non c'è «non rimane che il ricorso alle elezioni politiche anticipate, le quali sono un mezzo (ha voluto osservare Ferri) di democrazia, perché permettono di consultare i cittadini».

Giovanni Trovati

Un accordo di massima per chimico-farmaceutici

L'intesa prevede: 55 lire di aumento orario, quaranta ore settimanali in due anni e mezzo, diritti sindacali - Riprende stamane la riunione per i metalmeccanici delle aziende private

servizio particolare

Roma, lunedì matt.

Mentre proseguono ad oltranza le trattative per i metalmeccanici (per i dipendenti delle aziende a partecipazione statale si potrebbe essere un'intesa da un momento all'altro), un accordo di massima per il rinnovo del contratto dei 250 mila lavoratori chimico-farmaceutici è stato raggiunto ieri alle 14, dopo una riunione-fiume durata ininterrottamente per 30 ore. L'accordo verrà sottoposto nei prossimi giorni al giudizio della «base», che si prevede positivo. La definitiva risposta dei sindacati agli industriali è attesa l'11 dicembre.

Sta quindi per chiudersi, dopo quella degli edili e dei cementieri, un'altra importante vertenza dell'autunno sindacale. Dei prossimi giorni, le agitazioni si sposteranno sempre di più dal settore privato a quello pubblico. Salvo ripensamenti, gli statali dovrebbero essere i nuovi protagonisti dell'«inverno-caldo».

CHIMICO-FARMACEUTICI — *Il nuovo contratto (valido due anni e mezzo, dal 1° dicembre '69 al 31 maggio '72) comporterà un costo totale, sui minimi contrattuali, del 35-40 per cento.*

Ecco i punti principali dell'intesa raggiunta per la parte economica e per la parte normativa:

1) Aumento salariale, uguale per tutti i dipendenti, di 55 lire l'ora.

2) Orario di lavoro di 40 ore, non subito ma in 3 «tappe»: riduzione di un'ora dal 1° gennaio '1970; di una seconda ora dal 1° gennaio 1971; di una terza ora dal 1° maggio 1972.

3) Maggiorazione del 10 per cento sulla paga (o stipendio) e contingenza, dal 1° gennaio dell'anno prossimo, per «il lavoro prestato tra l'orario contrattuale e le 48 ore settimanali, nonché tra l'orario contrattuale e le 50 ore settimanali per i discontinui».

4) Aumento degli scatti di anzianità dal 2 al 4 per cento

5) Diritto di assemblea in fabbrica, anche su in «luoghi idonei fuori dagli ambienti dove si svolge l'attività lavorativa»; le assemblee non potranno essere più di 8 l'anno

6) Aumento delle ferie per gli operai e per gli impiegati.

METALMECCANICI — *Continua, senza sosta, il lungo week-end di lavoro del ministro Donat-Cattin, dei sottosegretario Toros, dei delegati della Confindustria, delle aziende a partecipazione statale e dei sindacalisti.*

Si cerca di avvicinarsi il più possibile a quanto il ministro propone. Per tutta la giornata di ieri, Donat Cattin ha avuto incontri separati con le parti. La mattina ed in serata, con i privati: prima gli imprenditori, poi i sindacalisti, poi ancora gli imprenditori e, infine, nuovamente le delegazioni sindacali. Si è andati avanti, così, fino a circa le 22, quando i colloqui sono stati «aggiornati» a stamani.

Si è parlato, soprattutto, del ricalco del valore delle paghe orarie e dal «conseguente riproporzionamento degli istituti che ne sono direttamente o indirettamente influenzati». Altro argomento: i diritti sindacali.

Per quanto riguarda le aziende pubbliche la riunione fra Donat Cattin, gli industriali guidati dal dottor Giuseppe Glisenti e i sindacalisti Pastorino (Fiom), Macario (Fim) e Benvenuto (Uilm) è cominciata poco dopo la mezzanotte. Alle 2, dalla sala del ministro è uscito per qualche minuto il dottor Glisenti. Subito attorniato dai giornalisti il presidente dell'Intersind-Asap ha dichiarato: «Le trattative vanno avanti a ritmo molto intenso».

«Quando prevede che finiranno?».

«Potrebbero esserci novità verso le 3-6 di stamane».

Luca Giurato

PER ASSOLUTO BISOGNO DI SPAZIO

LIQUIDIAMO AUTOMOBILI

Ci accontentiamo di incassare di meno pur di vendere di più

Alcuni esempi:

"68 Fiat 124 sport. int. amaranto, gomme radiali. Impianto gas. **L. 760.000**

"69 Fiat 500 L blu interno tabacco. E' una vettura allora intatta. **L. 480.000**

Fiat "68 124 coupé bianca, int. rosso, ruote a raggi. Antifurto. **L. 980.000**

"68 Simca 1000 LS verde, int. bianco, verniciatura intatta **L. 490.000**

"65 Fiat 850 coupé rosso, int. nero, ottimo stato. **L. 390.000**

"66 Anglia Torino grigio, int. rosso, pochi chilometri. **L. 510.000**

ed altre centinaia di occasioni simili.

IMPORTANTE: a richiesta pagamenti sino a 30 mesi compresa assicurazione!

AUTOMARKETS: TORINO, c. Siracusa 40 - c. lt. Cesare 229 c. P. Eugenio 61 - c. Raffaello 7 - IVREA, c. Vercelli 222

Aperto anche spettinato festivo.

Ma guarda questa Juventus ha battuto anche il Milan (2-0)

La Juventus, quest'anno, rispetta la tradizione che la vuole forte contro i forti. Dopo un incerto avvio di campionato, che ha destato tante polemiche, ha battuto, allo Stadio Comunale, l'Inter e la Fiorentina ed ha pareggiato sul campo del Cagliari; e ieri, sul terreno di San Siro, si è preso il lusso di imporsi in modo netto anche sul Milan: 2 a 0 (ed un rigore sbagliato!). La sconfitta pesa sui rossoneri di Rocco, che, con sette punti di distacco dal Cagliari capolista (anche se si tiene conto d'una gara da recuperare con il Bologna), vedono seriamente compromesse le ambizioni di scudetto.

L'undicesimo turno del torneo, insomma, è stato favorevole ai sardi, che, grazie al successo sul Bologna, continuano la loro marcia con assoluta regolarità e sono riusciti ad aumentare ancora il vantaggio in graduatoria. L'Inter, che li precedeva a tre lunghezze, è incappata a Firenze e sono adesso i campioni d'Italia a talloneare il Cagliari, però con quattro punti di distacco: a quota 18 la squadra di Scopigno, a quota 14 la compagine di Pesaola.

Alle spalle di Cagliari e Fiorentina, in classifica c'è l'Inter (13 punti), appaiata al sorprendente Lanerossi-rivelazione, che ha pareggiato con un secco 3 a 0 la Roma di Helenio Herrera, mentre il Torino, con la vittoria ottenuta su rigore contro il Brescia, è salito al quinto posto.

Il secondo gol della Juventus: segna di testa Zigoni precedendo Anquilletti (Tel.)

(I servizi sportivi alle pagine 8, 9, 10, 11, 12, 13)

L'influenza dilaga nella Penisola

Un week-end a letto per milioni di italiani

La nuova forma di «asiatica» ha colpito 800 mila persone a Roma, dove le farmacie sono tutte aperte anche nei giorni festivi - Intere famiglie ammalate ad Alessandria

Roma, lunedì matt.

(r.z.) *Farmacie tutte aperte e affollate, ieri e oggi a Roma, per l'ondata di influenza che continua a tenere mezza città a letto. Il medico provinciale, prof. Gaetano Del Vecchio, ha disposto che le farmacie e i depositi di prodotti farmaceutici non osservino le festività e restino a disposizione del pubblico.*

Per il momento è assicurata ogni tipo di medicine, ad eccezione degli specifici vaccini antiinfluenzali. Qualche preoccupazione potrebbe nascere soltanto nel caso in cui l'epidemia dovesse durare a lungo, poiché le industrie farmaceutiche non riforniscono i grossisti con la consueta rapidità causa lo sciopero in corso nel settore dell'industria chimica.

Mancano dati statistici sicuri, ma sembra attendibile la cifra di 800 mila romani affetti dall'influenza, ossidetta «spaziale» perché colpì gli astronauti dell'Apollo 11.

Le vie del centro sono poco frequentate, nonostante l'approssimarsi delle festività natalizie; ieri, il pubblico dello stadio Olimpico è stato inferiore alle 20 mila persone. Ma bisogna aggiungere che molti, specialmente i bambini, restano in casa per precauzione e per evitare il freddo intenso.

Alessandria, lun. matt.

(e.c.) *L'epidemia influenzale dilaga in tutto l'Alessandrino. Da una settimana i medici sono subissati dalle richieste dei pazienti costretti a letto con forte mal di capo e febbre sopra i 39 gradi. Intere famiglie sono ammalate.*

Una famiglia di tre persone si è fatta ricoverare all'ospedale, convinta di essere rimasta intossicata da gas, in quanto tutti avevano perso i sensi. Si è poi accertato che si trattava di influenza. Il decorso dell'epidemia è benigno.

Milano, lunedì matt.

(c. b.) *In forma epidemica l'influenza è giunta anche a Milano, però, la città è stata soltanto sfiorata da questa nuova ondata di «asiatica». Secondo le autorità sanitarie, tutto lascia presumere che il contagio, caratterizzato all'inizio, si potrarrà per una ventina di giorni e che pertanto circa il trenta per cento dei milanesi correrà il rischio di «farsi a letto» le feste natalizie.*

A Milano non è ancora disponibile il vaccino contro l'attuale epidemia, tuttavia sembra che anche il «vecchio», quello cioè predisposto contro la precedente forma febbrile, dia ottimi risultati.

Per evitare il più possibile il pericolo di contagio, le autorità sanitarie hanno invitato i milanesi a far uso della terapia preventiva consistente, come è noto, in una massiccia cura di vitamina «C».

Camerino, lunedì matt.

L'«asiatica» ha messo in imbarazzo il direttore del carcere di Camerino. Cinque dei suoi sette guardiani sono stati colti dall'influenza. Il direttore ha allora informato della situazione il ministero di Grazia e Giustizia, che lo ha autorizzato a sostituire gli ammalati con carabinieri.

(Ansa)

Genova, lunedì matt.

(f. d.) *Non meno di 80 mila genovesi sono a letto per l'influenza. Un rapido censimento condotto in questi giorni negli uffici pubblici e nelle scuole fa ammontare le assenze nei posti di lavoro al 20 per cento. Particolarmente negli uffici comunali l'epidemia ha fatto strage: oltre mille dipendenti in una settimana sono stati costretti ad interrompere il lavoro; 96 vigili urbani su 942 sono a letto.*

Tra i dipendenti dell'Ammi-

(Continua in 14ª pagina)

in sintesi

Complotto greco a Roma?

LONDRA — Il «Guardian» e l'«Observer» pubblicano due documenti (che proverrebbero da un «resistente» greco) da cui risulta che gruppi di destra italiani avrebbero chiesto e ricevuto appoggi e assistenza dai colonnelli di Atene per un colpo di Stato progettato nel nostro Paese. (A pag. 2)

Scala: lusso e contestazione

MILANO — L'inaugurazione della Scala, ieri sera, nonostante l'invito all'austerità venuto dalla sovrintendenza del teatro, è stata un'altra volta occasione per uno sfoggio di eleganza che la folla ha contestato con invettive e canti rivoluzionari. La polizia intervenuta in forza ha evitato ogni contatto tra i dimostranti e gli spettatori. (A pag. 3)

Colloqui russo-tedeschi

BONN — Oggi cominciano a Mosca i negoziati russo-tedeschi per un patto di non aggressione. L'ha annunciato l'ambasciatore sovietico nella Germania Est, dopo aver recapitato al governo federale la risposta positiva del Cremlino alla proposta fatta da Brandt. I colloqui s'inizieno a livello di ambasciatori. (A pag. 15)

L'ULTIMA AMICA di Carlo Campagna

Dorothy Barrett, spogliarellista giamaicana di 23 anni, è stata l'ultima amica del rag. Carlo Campagna, che si è accusato di avere ucciso Martine Beauregard. Alla vigilia di costituirsi, egli le ha regalato una pelliccia di visone, ma non le ha detto che non si sarebbero più riviste. Lei ha saputo dal giornale che Campagna aveva ucciso. E' rimasta sconvolta e incredula: «Quando potrò andare a trovarlo?». Poi è scoppiata in lacrime. La polizia continua intanto le indagini sul «giallo di Vinovo».

(VEDERE SERVIZI E FOTOGRAFIE IN V PAGINA)

Sconcertante «dossier» sulla stampa inglese

Complotto di destra a Roma appoggiato dal regime greco?

Il *Guardian* e l'*Observer* pubblicano una lettera e un «rapporto» riservati che sarebbero stati inviati da Atene all'ambasciatore ellenico in Italia - Secondo questi documenti un misterioso «signor P.» avrebbe concordato con il primo ministro Papadopoulos un piano insurrezionale da applicare nel nostro Paese con il concorso di elementi militari

Servizio particolare

Londra, lunedì matt.

I giornali inglesi *Guardian* e *Observer* sono venuti in possesso di un sensazionale e sconcertante *dossier* su piani per un colpo di Stato militare in Italia «*progettato da elementi di destra e ufficiali dell'esercito italiano con l'incoraggiamento e l'assistenza del regime greco e del suo premier Papadopulos*». Atene ha reagito alle rivelazioni con una secca smentita, definendo falsi i documenti pubblicati: ma nei circoli politici e diplomatici britannici si è invece convinti anche stamane della loro autenticità. La fonte d'informazione dei due autorevoli quotidiani sarebbe nello stesso governo ellenico, nella persona di un alto funzionario che lavora segretamente per la resistenza a prezzo di enormi rischi.

La prova dei «complotti italiani» sarebbe in una lettera inviata il 15 maggio scorso dal capo dell'ufficio diplomatico del ministero degli Esteri ateniese — Michele Kottakis — all'ambasciatore greco a Roma, Antonio Pumpourus. A questa lettera è allegato il facsimile di un «rapporto» giunto in precedenza al premier Papadopulos da «*amici italiani*». Dell'una e dell'altro l'*Observer* ha avuto la fotocopie in microfilm.

«*Dalla relazione allegata* — si legge nella lettera — *risulta che le vicende italiane si stanno sviluppando in una direzione assolutamente favorevole alla "rivoluzione nazionale"*». L'ambasciatore Pumpourus è tuttavia invitato a seguire le istruzioni del Premier e ad evitare ogni mossa che possa coinvolgerlo «*nelle attività dei nostri amici italiani*». Questi dovranno invece essere messi da lui in contatto diretto — «*per ogni aiuto e assistenza tecnica*» che loro occorra — «*con il nostro rappresentante non ufficiale nella Penisola*».

Il Primo ministro greco Papadopoulos, che secondo i documenti pubblicati a Londra avrebbe dato appoggio e consigli ai promotori del complotto di destra italiani

La relazione acclusa alla lettera all'ambasciatore è in effetto opera di questo «*rappresentante non ufficiale*» indicato come «*signor P.*». E' intitolata «Rapporto numero 7» e si divide in due parti:

1) incontri e discussioni del «*signor P.*», appena rientrato da una visita a Papadopulos in Atene;

2) azioni specifiche. Nella capitale ellenica il «*signor P.*» aveva raggiunto un accordo di massima col Premier, ed al ritorno in patria ne aveva esposti i termini alla «*leadership del movimento*». In seguito — citano sempre dall'*Observer* — egli aveva preso contatto con «*membri delle forze armate*» cui aveva spiegato l'atteggiamento della Giunta di Atene «*sulla questione italiana*». Il «*signor P.*», prosegue il testo, informa di aver concluso intese «*con ufficiali dell'esercito e dei carabinieri italiani*» sulla maggior parte delle proposte di Papadopulos. Gli unici dissensi d'opinione «*vertevano sulla data e sulla portata precise delle azioni supportate*» ed erano dubbi dovuti all'«*impreparazione dell'organizzazione italiana che sta appena cominciando a svilupparsi*» e a talune iniziative del governo italiano di centro-sinistra per rafforzare la propria posizione: iniziative «i cui risultati dovevano esser ben ponderati prima di procedere oltre».

Il «*signor P.*» — riferisce l'«Observer» — continua il suo rapporto alla Giunta osservando che «*il nostro più intenso sforzo organizzativo deve cominciare dalle forze armate terrestri italiane*», i cui ufficiali riconoscono che «*i metodi impiegati dall'esercito greco diedero esiti soddisfacenti e quindi sono da adottare come base d'azione*». Ci vorrà però qualche modifica in quanto l'esercito italiano non ha, come quello greco, «una *tradizione di organizzazioni segrete*».

La relazione riferisce poi della «*unanime accettazione*» da parte dei cospiratori italiani dell'«*attacco multilaterale*» contro il partito socialista «*simile a quello lanciato in Grecia contro il partito dell'"Unione del centro"*». Si fa cenno altresì a una parte che la stampa potrebbe assumersi nella campagna insurrezionale. Sono citati due giornali amici «*pronti ad accettare materiale ritenuto utile dalla Giunta*» e si osserva che gioverebbe allo scopo invitare in Grecia redattori delle due testate. Il «*signor P.*» offre i suoi buoni uffici per mettere in contatto agenti greci con «*giornalisti disposti con ogni probabilità a cooperare*».

Più avanti si prospetta la possibilità di impiegare i carabinieri italiani «*nel ruolo che la polizia militare greca ebbe nella preparazione e nell'esecuzione del colpo di Stato*». Il documento si conclude con un appello a Papadopulos per maggiori aiuti finanziari con cui portare avanti le attività «*in vista della crescente opposizione al governo di centro-sinistra tra tutti i settori della società*» e in vista dei moltiplicarsi di coloro che «*desiderano il miglioramento delle relazioni del Paese con la Grecia e desiderano l'imposizione dell'ordine in Italia*».

Ieri sera nel notiziario delle 18 la televisione indipendente britannica ha dato notizia di avere ricevuta anch'essa copia della presunta lettera del ministero degli Esteri greco all'ambasciata a Roma. Si tratta della lettera a cui hanno fatto riferimento il *Guardian* di sabato e l'*Observer* di ieri. Nulla di nuovo, rispetto a quanto pubblicato dai due giornali, è stato riferito dalla televisione indipendente.

Carlo Cavicchioli

Atene: «Il documento è completamente falso»

Atene, lunedì mattina.

Il ministero degli Esteri greco ha definito «*completamente falso*» un documento pubblicato dal giornale inglese *Observer* secondo il quale il primo ministro greco, Giorgio Papadopulos, starebbe complottando per favorire un colpo di Stato in Italia.

Il giornale londinese faceva riferimento ad una presunta lettera che il direttore generale del ministero degli Esteri greco, Kottakis, avrebbe inviato all'ambasciatore di Grecia a Roma, Pumpuras.

Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha dichiarato che «*il documento è completamente falso*» e che «*per di più la Grecia è un paese piccolo e povero e non dispone dei mezzi per organizzare un colpo di Stato in un altro Paese*».

Il portavoce ha infine dichiarato che Kottakis non è direttore generale del ministero degli Esteri, ma semplicemente capo dell'ufficio diplomatico del ministero.

Sequestrati in Vietnam i documenti operativi della compagnia di Calley

SAIGON, lunedì mattina.

L'esercito americano ha posto sotto sequestro i documenti operativi quotidiani della compagnia americana di Calley coinvolta nel massacro di My Lai. I documenti, secondo un portavoce, potrebbero essere utilizzati per una eventuale inchiesta.

(Associated Press)

L'ALLUCINANTE "GIALLO„ DEL FORNO CREMATORIO

Il nipote della vittima e l'amante si scambiano accuse d'assassinio

Chi dei due ha soffocato il vecchio con il cuscino mentre l'altro lo derubava? - Il cadavere fu sottratto all'incenerimento, quando già le fiamme avevano cominciato a lambirlo: così fu scoperto il delitto

dal nostro inviato

Lugano, lunedì matt.

Ancora un minuto, un minuto soltanto e sarebbe stato un delitto perfetto. La salma era nel forno crematorio, i parenti piangevano con discrezione. Un dolore senza angoscia: il defunto aveva 72 anni e la morte era avvenuta per cause naturali. «Collasso cardiocircolatorio seguito da emorragia polmonare»: questo era stato il risultato dell'autopsia.

Ma quando già le fiamme avevano cominciato a lambire il cadavere arriva di corsa un commissario di polizia, seguito da tre sottufficiali e un agente, con l'ordine di sospendere tutto. Il cadavere viene strappato al fuoco e riportato all'obitorio per una nuova autopsia, più accurata. Questa volta il risultato è ben diverso: Fermo Reverberi, ex ufficiale dei bersaglieri nella «grande guerra», professore in pensione, non è morto per cause naturali ma per soffocamento. E' stato compiuto un delitto.

Fermo Reverberi, la vittima

Laura Dodero era amante del Chioditti e dello zio

Tutto ciò avveniva a Milano il 27 novembre. Lo stesso giorno, a Lugano, viene fermato la nipote dell'ucciso, Laura Dodero, 47 anni, sposata in seconde nozze con Luciano Moroni Stampa, professore di storia, un nome noto negli ambienti della buona borghesia svizzera. L'amante della donna, Mario Chioditti, 30 anni, originario di un paesino in provincia di Pescara e già in carcere da alcuni giorni, accusato di truffa e spaccio di banconote false. La Dodero e il Chioditti sono sospettati di avere ucciso il Reverberi. La donna ha un collasso e viene ricoverata nella clinica Orientale di Mendrisio.

Entrambi negano, si difendono, poi crollano. Sulle prime Laura Dodero ammette che da molti anni, fin da giovanissima, aveva una relazione con lo zio Reverberi, marito della sorella gemella di sua madre: dice che il vecchio è morto durante un convegno con lei, per un collasso. Ma il risultato dell'autopsia lo smentisce.

«Lo ha ucciso lui»

Due giorni dopo — è il 4 dicembre — la donna accusa l'amante. «E' stato lui ad uccidere lo zio. Quella notte (il 14 novembre) eravamo entrambi in casa sua per prendere dei documenti. Lo derubavamo da tempo. Lui si è svegliato e ci ha sorpresi. Io mi sono rifugiata in cucina e Mario l'ha soffocato con un cuscino». In carcere il Chioditti ribatte: «Non è vero! Io ero presente, ma è stata lei a soffocarlo». Chi è il vero colpevole?

Vediamo i protagonisti di questa allucinante vicenda. Fermo Reverberi: una persona che tutti stimavano, ex ufficiale, professore di matematica, molti soldi. Un elegante alloggio in via San Senatore 4, a pochi passi da piazza Missori. La moglie, morta due anni fa, anch'essa insegnante di matematica, ha fatto fortuna con i libri di testo. I diritti d'autore rendono ancora adesso 12 milioni all'anno. Ma lo stimato professore ha molto da nascondere: una vergognosa relazione con la nipote.

Laura Dodero. A 14 anni, quando abitava a Milano in via Chiossetto, deve subire le turpi attenzioni dello zio. Qualche anno più tardi il Reverberi viene a sapere che la ragazza ha una relazione con un compagno di scuola e la violenta. Gli incontri continuano, la povera donna non si oppone più, spesso è lei a sollecitarli. A 23 anni si sposa con un professore svizzero, Athos Nemo Brunel, dal quale ha un figlio che ora ha vent'anni.

Nel '53 divorzia, poi sposa in seconde nozze Luciano Moroni Stampa. La sua vita si fa sempre più movimentata: molti amanti, tre tentativi di suicidio. La scorsa estate trascorre sull'Adriatico il Chioditti, del giovane, cassiere di un'agenzia di viaggi svizzera. Nasce una nuova relazione. Il Chioditti non vive soltanto del suo impiego (che del resto perde qualche volta) ma si «arrangia» trafficando valuta. E' un avventuriero senza scrupoli. L'amante gli ha parlato dello zio, insieme decidono di derubarlo.

Per mettere in atto il piano è necessario conquistarsi la fiducia del vecchio. Laura Dodero riallaccia il rapporto come con lo zio. Il primo stratagemma riesce a farsi fare un duplicato della chiave del suo alloggio e la consegna all'amante. Più volte il Chioditti entra nell'appartamento di via San Senatore e fa razzia di soldi, documenti e libretti di risparmio al portatore. Intanto si addestra a falsificare la firma del vecchio.

Il 16 novembre i due amanti sono insieme a Milano. Alloggiano nello stesso albergo e studiano l'ultimo «colpo». Il 14 la Dodero si presenta in casa dello zio. Con lui c'è una sorella di ottant'anni, Fernanda Reverberi, vedova Cappelli, residente a Vinaco e proprietaria della Manifattura Cappelli in via Stupinigi 11. La obbliga ad andarsene con il consenso dello zio, travolto dalla sua torbida passione senile. Quando sono soli la Dodero dà al vecchio due pastiglie. «Prendile — dice — sono eccitanti». Invece sono compresse di sonnifero. Poco dopo il Reverberi dorme profondamente.

Mario Chioditti può entrare in casa e il rimane mentre la donna si reca in banca con un assegno da 6 milioni sul quale è stata falsificata la firma del professore. Il cassiere, considerato il grosso importo, telefona al Reverberi per sapere se tutto è regolare. All'apparecchio è pronto il Chioditti. «Paghi pure» dice, contraffacendo la voce del vecchio. La Dodero tenta il colpo in un'altra banca ma questa volta la manovra non riesce perché l'impiegato rifiuta di consegnare i soldi, se non è presente il firmatario dell'assegno.

Il professore beve

A sera zio e nipote vanno insieme a cena. Il professore beve molto, in breve è ubriaco. Laura Dodero lo riaccompagna a casa con l'aiuto del cameriere Piero Martini, 21 anni. Lo mette a letto e se ne va. Ma torna immediatamente con l'amante. Perché? «Volevamo prendere ancora dei documenti» ha detto la donna alla polizia svizzera. Forse però i due amanti avevano deciso di sbarazzarsi del vecchio, che prima o poi si sarebbe accorto dei furti.

Che cosa sia avvenuto esattamente quella notte in casa del professore è difficile dirlo. I due amanti si accusano a vicenda. La donna afferma: «Quando Mario venne in cucina mi disse: "Gli ho messo un cuscino sulla bocca per farlo star zitto, forse è morto". Ce ne andammo, io tornai a Lugano. Lo rividi il giorno 17 e lui mi confermò: "Sono tornato nell'alloggio di tuo zio perché avevo dimenticato una carta importante: è proprio morto».

Sangue sul guanciale

Il cadavere del Reverberi viene scoperto il giorno 18. E' la portinaia dello stabile, Elisa Dal Zotto, 58 anni, a dare l'allarme. Non vede il professore da quattro giorni ed avverte una puzza dal suo inquilino, Maria Reverberi, abitante in via Goldoni. Arrivano agenti e vigili del fuoco. Entrano nell'appartamento da una finestra. Il vecchio professore è disteso sul letto, con la testa affondata nel guanciale sporco di sangue. Un collasso dice il medico dott. Cova e la perizia conferma. Il giorno 27 il sostituto Procuratore dott. Taurino autorizza la cremazione del cadavere, secondo la volontà espressa dal defunto nel testamento.

Ma nel frattempo, dopo febbrili inchieste in Svizzera e a Milano, sono nati forti dubbi sulla morte naturale del professore. Il colpo di scena prende l'avvio da un'altra inchiesta iniziata ai primi di ottobre dal questore Mario Nardone, dirigente della Criminalpol. Un certo Vincenzo Madonna, 24 anni, era stato arrestato a Prato mentre spacciava traveller's cheques falsi: rimesso in libertà provvisoria dopo una settimana era stato seguito fino in Svizzera.

Il 13 novembre il Madonna veniva di nuovo arrestato dalla polizia elvetica insieme ad un giovane complice, Sergio Rumi, 20 anni, da Busto Arsizio, mentre tentava di smerciare una grossa partita di banconote false. Dai due si arrivava ad un terzo complice: Mario Chioditti. Durante una perquisizione nel suo appartamento, gli agenti trovarono le chiavi di tre casseforti di sicurezza, una a Lugano e due a Milano. Dentro le cassette la sorpresa: otto milioni di lire (quelli rubati al Reverberi), banconote false e dieci libretti al portatore, per una somma di 50 milioni, intestati al Fermo Reverberi.

Quale relazione esisteva tra il giovane avventuriero e il vecchio professore milanese deceduto pochi giorni prima? Di qui l'inchiesta condotta sul filo dei secondi e l'ultimo colpo di scena quando le fiamme del forno crematorio stavano distruggendo l'unica prova decisiva a carico dei due amanti.

Alessandro Rigaldo

Una dichiarazione dell'ex ministro

Pacciardi smentisce: «Non sono il signor P»

Roma, lunedì mat.

L'on. Randolfo Pacciardi ha dichiarato ieri all'Ansa: «La stampa italiana ha riportato la quella inglese notizie di contatti che il misterioso italiano denominato "signor P." avrebbe avuto nel margio del 1969 col capo del governo greco Papadopulos e col colonnello Ladas per un colpo di Stato militare in Italia. L'organo del partito comunista rileva fraudolentemente la coincidenza di un viaggio in Grecia "*di Randolfo Pacciardi, ex-ministro della Difesa e capo del movimento di estrema destra 'Nuova Repubblica'*", nella primavera scorsa, cioè all'epoca del viaggio del misterioso «signor P.» lasciando cioè che il misterioso "P." possa essere io.

«Ai primi di marzo (non nel maggio) 1969 portai mia moglie, convalescente per un grave incidente automobilistico, ad Atene. Le sue condizioni fisiche non permisero di proseguire per Istanbul dove eravamo diretti. Ad Atene fui invitato ad un colloquio dal ministro degli Esteri Pipinelis, un vecchio uomo politico che ho spesso incontrato, prima del governo dei colonnelli, in convegni internazionali. Mi fece cenno di una vertenza col governo italiano per presunti impegni che esso avrebbe preso col signor Papandreu durante una sua visita in Italia.

«Del colloquio, la cui notizia fu data alla stampa e riportata da un comunicato Ansa, riferii all'ambasciatore italiano in Grecia e, al mio ritorno, al ministero degli Esteri. Non vidi né ho mai visto il col. Papadopulos né alcun altro colonnello. Respingo perciò sdegnosamente sia le qualifiche politiche, sia le insinuazioni dell'organo comunista».

(*Agenzia «Ansa»*)

La Grecia sarà «sospesa» dal Consiglio d'Europa?

Parigi, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri greco, Panayotis Pipinelis, il quale rappresenterà il suo Paese alla riunione del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, in programma nella capitale francese venerdì e sabato, è giunto ieri pomeriggio a Parigi proveniente da Atene.

Fra i principali temi iscritti all'ordine del giorno della riunione figura la proposta dell'assemblea del Consiglio d'Europa di sospendere la Grecia dall'organizzazione, a causa del regime instaurato in quel Paese dopo il colpo di Stato dell'aprile 1967.

Talune indiscrezioni trapelate sul rapporto preparato dalla «Commissione dei diritti dell'uomo» (e destinato ad essere discusso in fine di settimana dai «ministri»), hanno provocato vivaci proteste da parte del governo greco. Pipinelis, che si batterà a fondo contro l'eventuale adozione del provvedimento di sospensione, avrà per avversari i rappresentanti di Olanda, Paesi scandinavi e soprattutto di quelli scandinavi.

La partenza di Pipinelis da Atene era stata rinviata di un giorno. Secondo alcuni ambienti politici il ritardo sarebbe stato provocato dalle «rivelazioni» fatte dalla stampa britannica in merito a contatti tra il regime greco ed esponenti italiani di estrema destra, in vista di un colpo di Stato.

La dura polemica psi-psu

(Segue dalla 1ª pagina)

mare l'elettorato a dire quale strada esso vuole scegliere».

Corigliu, vicesegretario della stesso partito, a Genova, dopo aver definito l'attuale momento politico «*una richiusa fase di sbandamento e di divisione*», ha confermato che, per i socialdemocratici, l'unica prospettiva accettabile è la ricostituzione del centro-sinistra organico.

Preti e Lupis, sempre del psu, sono stati anche più categorici. Preti, a Bologna, ha detto che di fronte all'affermazione contenuta nell'editoriale di ieri dell'*Avanti!* («*Sulle vie del passato non si torna e fermi non si resta*») il suo partito ha motivo di ritenere «*che venga auspicato il progressivo inserimento dei comunisti nell'area del potere*». E se è così, egli ha aggiunto, occorre consultare gli elettori.

Lupis, in provincia di Messina, ha dichiarato che se il segretario de Forlani è d'accordo con De Martino nel rifiuto a una soluzione di centro-sinistra (come secondo l'oratore l'ultima intervista di Forlani farebbe credere), allora «*appare evidente che il fatto esiste più un ritiro di fiducia da parte del psu ed è altrettanto evidente che la conseguenza è la crisi di fatto del governo Rumor*».

Per il psi, d'altra parte, molte voci autorevoli hanno confermato il rifiuto alla soluzione di centro-sinistra chiesta dal psu. «*Chi insiste a chiedere ad ogni costo il ritorno al quadripartito* — ha detto ad Ascoli Piceno il vice-segretario Mancini — *prescinde dalla valutazione dei fatti concreti*». Il partito nato dalla scissione di luglio, cioè il psu, ha aggiunto Mancini, si è collocato «*in una posizione socialmente più arretrata del partito liberale e in una zona politica che è certamente fuori dell'area di centro-sinistra*». E. Bertoldi, della direzione del psi, a Benevento ha detto: «*Ogni possibilità di collaborazione politica e programmatica con il psu è esclusa*».

Quali sono gli scogli della dc al pericoloso scontro tra i due partiti socialisti? Un esponente moroteo, il sottosegretario Corvone, parlando a Sabaudia ha polemizzato con il psu accusandolo, tra l'altro, di voler drammatizzare «*una situazione che drammatica non è*». Un altro moroteo, Zaccagnini, presidente del Consiglio nazionale, a Ravenna ha espresso l'opinione che un ricorso alle urne «*sarebbe null'altro che una fuga dalle responsabilità*». Sullo, della «*Nuova sinistra*», a Napoli ha ammonito i dirigenti del suo partito a portare avanti senza fretta la verifica tra le forze di centro-sinistra perché se l'operazione fallisse «*si andrebbe subito, anche se incontestatamente, alle elezioni politiche*».

Molti discorsi anche dei dirigenti degli altri partiti. Registriamo quello di La Malfa e Malagodi. Il segretario del pri, a Bolzano, si è occupato del «*pacchetto*» per l'Alto Adige, auspicando che la maggioranza di lingua tedesca della provincia avverta il valore di una applicazione democratica. Se questa applicazione mancasse, ha detto La Malfa, il pri non esiterebbe ad aprire una battaglia per rimettere in discussione il «*pacchetto*».

Il *leader* liberale, a Benevento, anticipando la posizione che il suo partito terrà durante il dibattito alla Camera ha detto che «*l'ordine democratico è la condizione indispensabile per poter realizzare effettivamente le riforme e salvare la libertà dalle insidie e dalle violenze*».

m. p.

Alla conferenza dei giovani dc

Invece dell'on. Forlani arrivano i contestatori

Rimini, lunedì mattina.

(c. m.) Alla conferenza organizzativa dei giovani dc che si tiene a Rimini, invece dell'on. Forlani sono arrivati i contestatori, un gruppo di democristiani della zona che, entrati senza essere stati invitati, si sono impadroniti del microfono rimproverando ai dirigenti nazionali di voler «aprire a sinistra».

Il segretario della dc è stato attuso inutilmente. Stamane interverrà alla conferenza il presidente del Consiglio on. Rumor. Nel pomeriggio di ieri il delegato nazionale dei giovani dc, Bonalumi, ha polemizzato con l'on. Piccoli il quale, in un discorso tenuto a Prato aveva rinnovato la sua preferenza per un governo quadripartito in luogo di una combinazione do-psi.

Per il «Manifesto» tre radiati a Cagliari

CAGLIARI, lunedì matt.

Il comitato direttivo della sezione «Lenin» di Cagliari è stato sciolto dalla commissione federale di controllo del pci e tre suoi esponenti — Benvenuto Pilurzu, segretario, Vincenzo De Frau, vice segretario, e Salvatore Chessa, membro del comitato regionale — sono stati radiati dal partito.

La decisione è stata presa al termine di una riunione, durata oltre cinque ore e conclusasi a tarda notte, indetta dopo che giovedì scorso un'assemblea degli iscritti della sezione «Lenin» aveva approvato un documento nel quale si esprimeva solidarietà a Pintor, Rossanda e Natoli, radiati dal partito comunista per la posizione da loro assunta al dodicesimo congresso del partito e portata avanti con la rivista «Il Manifesto».

In precedenza, era stata inviata alle sezioni del partito comunista una «Lettera ai compagni» — fra i cui firmatari erano i tre esponenti radiati, Pilurzu, Chessa e De Frau — in cui veniva espressa la totale e incondizionata solidarietà ai compagni del «Manifesto».

La commissione federale di Cagliari ha deciso anche che la sezione «Lenin» sarà retta da una «commissione di reggenza» che verrà nominata dalla federazione.

(Ansa)

Circolare del ministro

Entro il mese i piani di studio all'Università

Roma, lunedì matt.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, ha inviato ai rettori delle università e dei politecnici una circolare sui piani di studi degli studenti.

La circolare afferma che la facoltà di predisporre piani di studio in materia autonoma è consentita già nell'anno scolastico in corso. E' diritto dello studente di predisporre piani di studio a qualunque anno di corso sia iscritto e tale diritto è «esercitabile nell'ambito della disciplina effettivamente insegnata, e cioè di quelle che la facoltà abbia ritenuto di attivare, purché sia rispettato il numero complessivo degli insegnamenti stabilito dal vigente ordinamento per l'ammissione all'esame di laurea». Nei diversi piani di studio possono essere comprese le eventuali prove scritte previste in aggiunta agli insegnamenti cui esse si riferiscono. Tali insegnamenti possono essere liberamente scelti fra tutte le discipline insegnate senza distinzione fra quelli fondamentali e complementari ed indipendentemente dagli sbarramenti in vigore.

Entro il 31 dicembre prossimo i piani di studio saranno sottoposti alle facoltà. I rettori dovranno fissare al più presto un termine per l'approvazione. (*Ansa*)

Un autodromo in California invaso da 500 mila persone

Folla sterminata, droga e sangue al festival dei "Rolling Stones,,

Marijuana e Lsd si vendevano liberamente - Un uomo ucciso a colpi di pugnale - Centinaia di intossicati prelevati da elicotteri - Tre bimbi vengono alla luce durante l'esibizione del complesso

Mentre cantano i «Rolling Stones», le loro ifose si dimenano e urlano di entusiasmo, tra la folla (A. P.)

nostro servizio

San Francisco, lun. matt.

La Costa occidentale degli Stati Uniti non aveva mai assistito ad uno spettacolo simile: circa mezzo milione di persone si sono concentrate nell'autodromo di Altamont (California settentrionale) per godersi il concerto dei «Rolling Stones» e di altri diciannove complessi ultramoderni. Una persona è morta accoltellata, un'altra è annegata in un canale; due sono state schiacciate; innumerevoli donne sono avvenute, tre hanno felicemente partorito. Droga e liquori scorrevano liberamente. Il servizio di assistenza medica era disimpegnato da medici in elicottero; si sono formati intasamenti di traffico colossali, lunghi anche quaranta chilometri.

Il complesso inizialmente avrebbe voluto esibirsi al Golden Gate Park di San Francisco, poi aveva ceduto alle insistenze del sindaco della città, il quale aveva fatto presente che non poteva permettere che la città restasse totalmente paralizzata. I «Rolling» hanno allora scelto l'autodromo di Altamont fra le tondeggianti colline della California del nord e la località si è trasformata fin da sabato in uno sterminato campeggio.

Colonne interminabili di macchine vi si sono concentrate da ogni parte degli Stati Uniti. In breve le strade sono state bloccate; dall'alto la regione appariva un solo tappeto di automobili. Certuni sono stati costretti a lasciare la loro vettura a trenta o quaranta chilometri di distanza dall'autodromo, rassegnandosi ad incamminarsi a piedi o a chiedere l'elemosina di un passaggio ai motociclisti che riuscivano a farsi largo nella calca di autoveicoli. Intere comitive di giovani, vestiti nei modi più incredibili, erano giunte già nella settimana scorsa e si erano accampate attorno al palco su cui sabato sera si sono esibiti i famosi scatenatissimi musicali.

Lo scerifo a cui era demandato il servizio di vigilanza contro gli stupefacenti ha detto, sconfortato: «C'era un'infinità di drogati, fra quei giovani. Ma non potevamo rischiare di scatenare una rivoluzione cercando di impedirlo od andando in giro ad arrestare chi fumava marijuana».

La polizia, insomma, si è arresa senza condizioni. In compenso hanno avuto un lavoro massacrante i sanitari dei centri medici frettolosamente allestiti attorno ad Altamont: gli elicotteri hanno fatto costantemente la spola prelevando fra la folla drogati in stato quasi comatoso e portandoli in volo ai quattro ospedaletti da campo. Ancora oggi i medici sono impegnati nell'aiutare a «tornare indietro» dal mondo della droga ragazzi ridotti allo stato di bestie.

Nel trambusto generale la musica — per chiamarla così — dei «Rotolanti» si è sentita poco. Sembra però che essa abbia notevoli effetti sulle donne in stato interessante: durante l'esibizione tre bambini sono venuti alla luce, unendo i loro strilli a quelli del celebre complesso.

Nella grande calca si è visto di tutto: tre uomini ed altrettante donne giravano nudi, fra l'indifferenza generale; i venditori di droghe facevano affari d'oro; banchi-rottoli vendevano materiale pornografico; dovunque c'era un metro quadrato libero c'era una coppia che amoreggiava.

Un uomo è stato assassinato: mentre tentava di saltare sul palco dei cantanti, è piombato a terra urlando e non si è più mosso. L'uomo che l'aveva pugnalato alla schiena si è subito confuso tra la gente, nessuno l'ha visto. Mentre la polizia cercava qualche traccia dell'omicida, un giovane si è messo a correre, è piombato in un canale ed è morto annegato. Gli agenti hanno poi accertato che non c'entra per niente con l'assassinio: fuggiva perché aveva rubato un'auto.

Ieri gran parte della folla è rimasta nell'autodromo. Per tutto il giorno si sono succeduti altri «complessi», fra cui i «Jefferson Airplane» ed i «Grateful Dead», ma si ha l'impressione che il loro successo sia soltanto di stima. Le cento o duecento mila persone rimaste proseguono nelle loro attività che consistono nel mangiare e bere, nel fare all'amore, fumare marijuana ed inghiottire LSD. I prati di Altamont sono costellati di cassette di legno, di scatole di cartone, di bottiglie, di cartacce: gli spazzini vi raccoglieranno alcune tonnellate di rifiuti.

Coloro che intendevano lasciare il gigantesco raduno non sempre hanno potuto farlo. Gli imbottigliamenti stradali sono innumerevoli; due persone che dormivano in mezzo alla strada sono state schiacciate; la polizia stradale ha mobilitato decine di elicotteri per scoglierli, senza riuscirci. Le superstrade verso Oakland, per Sacramento e per Los Angeles nereggiano di autoveicoli immobili. «E' un'incredibile ubriacatura collettiva — dice sconsolato lo sceriffo di Altamont —. Speriamo che gli effetti della sbornia passino presto».

Servizio Ansa-Reuter Associated Press a cura di

Carlo Moriondo

Il tempio della lirica come un fortino assediato

Visoni, gioielli e polizia per la "prima,, della Scala

Agenti e carabinieri hanno presidiato tutte le vie adiacenti - Al canto di «Bandiera rossa» gli spettatori rispondevano «Buffoni, smettetela» - La serata non era di gala, ma i milanesi non hanno voluto rinunciare alla tradizionale eleganza - Lo spettacolo, con l'«Ernani» di Verdi, ha avuto luogo regolarmente - Alcuni contestatori «fermati»

dal nostro inviato

Milano, lunedì matt.

Sotto la protezione della polizia e dei carabinieri, la Scala ha aperto ieri sera la stagione lirica 1969-'70. Così, sfidando il ricordo delle vernici e dei pomodori dell'anno scorso, la Milano elegante ha ripreso possesso del teatro.

Lo serata non era di gala, il pericolo della contestazione era incombente, e perciò si prevedevano modestia e riservatezza nel vestire: invece abiti lunghi, smokings, gioielli e pellicce hanno fatto da inaspettata cornice all'«Ernani».

Fuori del teatro le forze dell'ordine avevano formato un solido cordone, oltre il quale curiosi e contestatori assistevano all'annuale «rito» della prima alla Scala.

Qualche slogan, insulti, accuse d'insensibilità ai problemi del momento, hanno sottolineato l'arrivo dei più eleganti sotto la volta dell'atrio. L'impressione, triste per i milanesi che vedevano veramente la loro Scala, era quella di assistere a una cerimonia di sapore ormai anacronistico. Una prima elegantissima come quella di ieri sera è parsa a molti una sfida inutile e pericolosa.

Fortunatamente non si sono avuti incidenti gravi: eppure l'atmosfera in piazza era molto tesa. Il teatro non è lontano dalla via Larga e il ricordo di quel giorno doloroso si avvertiva pesantemente nell'aria. C'è stato qualche fermo, alcuni ragazzi sono stati accompagnati in questura ma, a ripetiamo è sembrato ai più un caso, gli incidenti si sono fermati lì. I gruppi dei «rivoluzionari» erano del resto isolati e non organizzati. Capanna e gli altri leaders studenteschi, mantenendo la parola, non si sono fatti vedere.

I dimostranti, quando giungevano spettatori in abito da sera, gridavano: «Contratto», «Il popolo è forte; vincerà» e cantavano Bandiera rossa. Sono stati subito fermati alcuni che lanciavano monetine contro spettatori in abito da sera che scendevano dalle loro auto proprio di fianco all'ingresso del teatro.

La motivazione del fermo è stata che essi intralciavano l'ingresso delle auto sotto il portico del teatro. Alle 20,50 il vice questore dottor Vitelli ha cinto la sciarpa tricolore e con l'altoparlante portatile ha ingiunto ai dimostranti di sciogliersi facendo annunciare di qualche passo gli agenti. I dimostranti si sono allora dispersi riunendosi in piccoli gruppi nei vari angoli della piazza e cercando nuovamente di avvicinarsi al teatro sempre gridando gli stessi slogans.

La polizia è intervenuta ancora ordinando a tutti di sciogliersi. Sul posto è giunto anche il questore dott. Guida che ha preso il comando delle operazioni.

Da parte del pubblico che entrava al teatro alla Scala vi è stato qualcuno che ha risposto ai dimostranti gridando: «Buffoni, smettetela».

La rappresentazione dell'Ernani ha avuto luogo regolarmente. C'è stato un po' di suspense quando i primi pipponi e i primi camion della polizia e dei carabinieri sono giunti sul dintorni della piazza, parcheggiando lungo le vie di accesso in modo da poterla bloccare. La commissione interna del teatro aveva minacciato nei giorni scorsi di far sospendere l'opera se la polizia avesse presidiato in forze la piazza. Anche i metalmeccanici avevano preannunciato manifestazioni e picchettaggi, ma niente di tutto questo è accaduto: la minaccia è rientrata e l'opera è stata data senza incidenti. All'ultimo momento però l'influenza ha costretto uno dei cantanti, Piero Cappuccilli, a rinunciare. Lo ha sostituito Carlo Meliciani.

Non è stata, dunque, una serata tutta per la musica. Si era sperato che sia la contestazione sia il lusso mondano avrebbero lasciato campo libero alle note di Verdi. La decisione del Consiglio di amministrazione di rinunciare al gala, le parole di Capanna e Banfi che promettevano tregua per la sera di Sant'Ambrogio avevano concinto un po' tutti.

Il pericolo, ora, è che i milanesi, che facevano ore di coda per un biglietto, abbandonino la Scala. Ieri sera il teatro aveva troppo l'aspetto d'un fortino assediato.

Vittorio Zucconi

Un gruppo di giovani contestatori fermato ieri dalla polizia davanti alla Scala (Tel.)

Incriminato per il massacro di Bel Air

«Satana» comanda anche dal carcere

La hippy Susan Atkins ha ricevuto da lui l'ordine di non agire - Il suo avvocato afferma che "è praticamente morta"

nostro servizio

LOS ANGELES, lun. matt.

Il «gran jury» della contea di Los Angeles torna a riunirsi oggi. Esso pronuncierà sul rinvio a giudizio delle persone indicate dalla polizia come responsabili del massacro di Sharon Tate e dei suoi compagni, nonché sull'assassinio dei coniugi Labianca e dei musicista Hinman.

E' opinione corrente che tutti gli arrestati, cioè Charles Watson, Patricia Krenwinkel, Susan Atkins, Linda Kasabian verranno rinviati a giudizio, e così pure Charles Manson della Satana, che finora è accusato soltanto di resti banali come furto d'auto e ricettazione.

A questi si aggiungerà probabilmente un giovane di cui non si era mai fatto il nome: il ventitreenne Garth Tufts, trasferito ieri nelle carceri di Los Angeles da quelle di Independence, dove era chiuso sotto l'accusa di furto di macchine. Tufts sarebbe incriminato per l'uccisione dei coniugi Leo e Rosemary Lublanca: sembra che facesse parte della «famiglia» di «Satana».

Questi ha ricevuto ieri un insperato sostegno: un geologo che vive a San Bernardino in California ha dichiarato di avergli dato lavoro per qualche tempo ma di non essersi mai accorto che avesse poteri diabolici: «Era un bravo ragazzo, non portava armi, le donne che vivevano nella sua comunità erano pulite ed ordinate. Non ho mai saputo che si drogassero».

In compenso l'avvocato Caballero, patrono di Susan Atkins, ha dichiarato: «La ragazza che difendo è praticamente morta. "Satana" le ha ordinato di non agire: anche da lontano mantiene la sua influenza su di lei».

(Ass. Press)

Dive e attori a Saint-Vincent per il «giallo» di Scerbanenco

Il regista Di Leo ha presentato in anteprima il film «I ragazzi del massacro» con Pier Paolo Capponi e Susan Scott

dal nostro inviato

Saint-Vincent, lunedì matt.

«Era morta, pochi minuti prima, gridando "Direttore". Prima della guerra, almeno così dicevano, qualcuno moriva gridando "Duce!" o "Mettetemi la camicia nera". Molti, più comunemente, morivano gemendo "Mamma". Lei era morta implorando "Direttore", il direttore della scuola». Così Giorgio Scerbanenco aveva delineato, fin dalle prime pagine, il mondo senza speranza e l'atmosfera ora grottesca ora persino da incubo del suo romanzo *I ragazzi del massacro*. A distanza di un mese dalla scomparsa dello scrittore, i suoi poliziotti stanchi e i suoi delinquenti spietati si muovono sullo sfondo di una triste Milano in un film di Ferdinando Di Leo presentato ieri in anteprima a St-Vincent.

Il libro ha un andamento lineare, mai retorico, che ha facilitato l'impegno degli sceneggiatori Di Leo, Latino, Maggiore. Anche il regista è partito, nell'agghiacciante sequenza iniziale, dall'assassinio di una maestrina delle scuole serali. L'hanno uccisa i suoi allievi tutti, provenienti dal riformatorio o da famiglie tarate, ubriachi del fortissimo anice lattescente ed eccitati dal terrore della vittima. Sembra una vicenda ormai chiusa, polizia e magistratura non dovranno accertare che le singole responsabilità dei precoci delinquenti. Ma il commissario Lamberti, popolare personaggio di Scerbanenco, non si arrende all'evidenza e allo squallore dei fatti.

Duca Lamberti, che ha i lineamenti tesi dell'attore Pier Paolo Capponi, potrebbe essere una rivelazione per gli spettatori italiani. Ostacolato da regolamenti che gl'impediscono la libertà d'azione e ancora capace d'indignarsi nonostante le mille porcherie affrontate nella carriera, egli vuole spezzare l'astuta linea difensiva dei ragazzi: nessuno di loro ha colpito, gli altri l'hanno obbligato ad assistere. Solo uno dimostra qualche incertezza, Fiorello, debole e forse anormale, che si suicida quando gli ha indicato qualche pista alla polizia. Un altro giovane, Carolino (Marzio Margine) sembra commosso dell'accaduto e Lamberti convince i superiori ad affidarglielo per una settimana. Lo tratta come una persona normale, gli fa capire di non essere odiato dalla società. E Carolino, sia pure attraverso esitazioni e voltafaccia, lo porterà al mandante dell'assassinio.

Il regista Di Leo ha inserito nei *Ragazzi del massacro* un epilogo più sensazionale che nel romanzo. Il pubblico presente al «gala d'hiver» del Casino con Rosanna Canavero, ha mostrato di gradire intreccio e soluzione, applaudendo Di Leo e i suoi attori: Pier Paolo Capponi, Susan Scott e Michela Pignatelli.

Piero Perona

LA DIVA È TORNATA A ROMA

"Ci sposeremo a maggio,, dice Gina Lollobrigida

Le nozze sono state rinviate per motivi di lavoro - «I maligni resteranno delusi» ha precisato, negando di essersi recata a New York per chiedere spiegazioni al fidanzato miliardario

nostro servizio

Roma, lunedì matt.

Gina Lollobrigida ha riconfermato che si sposa con George Kaufman. «*I maligni resteranno delusi* — ha detto ieri nel corso di un'intervista a Roma — *ma tutto fra me e George va a gonfie vele. Ci sposeremo in primavera*». La ragione che ha imposto di rinviare «il matrimonio dell'anno» è il film che la Lollo deve ancora iniziare a girare. «*Nemmeno oggi so quando comincerà la lavorazione di questo benedetto film*», ha precisato. In questo nuovo lavoro cinematografico, intitolato *Na job*, Gina Lollobrigida dovrà dare vita ad un personaggio che somiglierà ad una moderna Mata-Hari un po' avanita che combina una lunga serie di guai.

La Lollobrigida era giunta ieri a Roma da New York, dove si era recata in gran fretta lo stesso giorno in cui un quotidiano americano aveva pubblicato la notizia del rinvio delle nozze preannunciate per il 18 dicembre. I maligni dissero allora che il matrimonio era andato in fumo e che la Lollobrigida era corsa a New York per chiedere spiegazioni al fidanzato miliardario. «*Fummo noi stessi, tramite un amico comune* — ha spiegato ora l'attrice — *a dare l'annuncio al giornale. Volevamo avvertire tutti coloro che avevamo invitato al matrimonio del rinvio della cerimonia, determinato soltanto da mie ragioni di lavoro*».

Ma perché il giorno della sua partenza per gli Stati Uniti e quello successivo, la sorella e la governante dell'attrice rispondevano che si trovava a Roma?

«*Non credevo di dover dichiarare un bollettino quotidiano dei miei spostamenti*», ha detto sorridendo la Lollo. Era partita pensando di dover restare due giorni ed è rimasta invece sino a ieri per seguire i lavori di adattamento della casa in cui vivrà a New York con George Kaufman: una villetta a quattro piani nel cuore di Manhattan.

Sarà questa la sua terza residenza: l'attrice ha infatti precisato che non lascerà la villa sull'Appia Antica a Roma e la casa in Svizzera lo quanto suo figlio Mirko Jr. continuerà a studiare in Europa.

«*Trascorrerò la notte dell'ultimo dell'anno a Roma* — ha aggiunto poi la Lollobrigida —; *ho intenzione di dare una festa in casa in onore di George che verrà in Italia per l'occasione. Per me, infatti, sarà più facile raggiungere Roma piuttosto che New York da Saint-Vincent dove tra breve comincerannno le riprese del mio film*».

«*Ho in progetto altri due film da girarsi a New York* — ha concluso Gina —. *Il primo sarà una commedia brillante ed il secondo un dramma moderno. Penso però che, se le trattative andranno in porto, li interpreterò quando sarò già la signora Kaufman*».

Dopo il matrimonio Gina ed il miliardario americano partiranno per un breve viaggio di nozze. «*Andremo in un posto molto tranquillo, ma non dirò mai dove. Potremo così starcene un po' di tempo in pace. In questi ultimi giorni, a New York, non abbiamo fatto altro che nasconderci ai giornalisti e ai fotografi. George non è abituato ad una simile vita*».

L'attrice non ha detto come intenderà fare per evitare l'accusa di bigamia in parte della legge italiana. Infatti, Gina Lollobrigida, anche se divorziata dal marito Mirko Skofic, è ancora sposata. Sembra che, per aggirare l'ostacolo, Kaufman non chiederà la trascrizione in Italia delle nozze, in modo che il matrimonio sarà inesistente per la magistratura italiana. C'è però il rischio che il magistrato di sua iniziativa chieda la trascrizione. In questo caso si infilerebbero per Gina le consuete traversie giudiziarie di Sylva Koscina e Sophia Loren.

Alberto Rapisarda

Gina Lollobrigida e George Kaufman (foto «Team»)

PER TRASFERIMENTO LOCALI IL
SUPERMARKET DELLA PELLICCERIA
VIA S. FRANC. D'ASSISI 13
(quasi angolo Via Monte di Pietà)
svende tutto con
SCONTI REALMENTE ECCEZIONALI
Troverete ancora un vasto assortimento di: Mindel - Ocelot - Castori - Castorini - Ras-Mousquè - Cavallini - Lontre - Visoni.
Inoltre sempre con
SCONTI REALMENTE ECCEZIONALI
si svendono anche tappeti nazionali ed esteri e tovaglie ricamate a mano.
Un nome ed un indirizzo da ricordare!
SUPERMARKET DELLA PELLICCERIA
VIA S. FRANC. D'ASSISI 13
(quasi angolo Via Monte di Pietà)

WOLMER
TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI TAPPETI MOQUETTES
VENDITA E POSA
WOLMER
WOLMER
Via Salaria 58 (angolo via Nicomede Bianchi)
Capolinea trum 2-4 - Autobus 65 - Telefono 77.46.56

L'epidemia è benigna, ma bisogna curarsi

Oltre 100 mila torinesi ammalati di influenza

Da sabato pomeriggio ininterrotte chiamate ai servizi della Guardia Medica e della Croce Rossa - Un sanitario: «La forma attuale si diffonde più dell'"asiatica"» - Un medico dell'Inam: «Su 40 visite, solo 2 erano per altre malattie» - Consulti per telefono

Più di centomila torinesi sono colpiti dall'influenza. Il morbo che ha cominciato a manifestarsi con qualche caso isolato all'inizio della scorsa settimana, da sabato pomeriggio si sta diffondendo rapidamente. L'epidemia, a detta dei medici, è soltanto agli inizi.

L'infezione scoppia improvvisa, con febbre superiore ai 39 gradi accompagnata da forte mal di testa e dolori muscolari. Qualche volta provoca anche vomito e dissenteria. «*Non c'è però alcun motivo di allarme* — ci ha spiegato il prof. Drago, assistente alla clinica cardiochirurgica delle Molinette —. *La gente oggi ha tutto dai tumori, da Barnard a Bonifacio, ma appena smarrita quando deve curarsi una banale influenza, una malattia tipica come un raffreddore.*»

Ieri gran parte dei medici privati erano fuori città e ai servizi sanitari urgenti svolti dalla Guardia medica e dalla Croce Rossa, la situazione appariva drammatica: i telefoni squillavano senza sosta. «*E' cominciato sabato verso le 14* — ci ha detto ieri sera Giovanni Agli, il centralinista della Croce Rossa —. *Siamo ormai al ritmo di una chiamata al minuto. Alle 20,30 i nostri medici avevano già effettuato 200 visite, ma ne rimanevano da fare altre 70. Ne avranno per tutta la notte e domani sarà anche peggio*».

Con il normale servizio della Smud (medico privato a domicilio - tel. 534-000) la Croce Rossa nei giorni festivi svolge anche il servizio Inam: due medici per lo Smud e sette per l'Inam. Il dott. Brocchi dell'Inam ci ha detto: «*Ho trascorso la domenica a correre da un capo all'altro della città: influenza e solo influenza. Su 40 visite, soltanto due pazienti colpiti da altri mali: uno un ascesso dentario, il secondo un'ustione*».

Il dott. Lauro della Smud è in attività da sabato sera senza interruzione: di 26 interventi soltanto uno è stato per asma bronchiale, e un altro per scompenso cardiaco. Poi tutti malati di influenza. «*Deve averla portata qualche "turista" di un'altra città* — dice il dott Lauro —. *Ma ha subito attecchito, così da superare gli effetti della statistica della quale è più benigna*».

Alla Guardia Medica di via San Domenico, dove è a disposizione del pubblico un medico, non si riesce più a registrare le chiamate. «*Il medico è ridotto a fare consulti per telefono* — dice il centralinista Lanutti —. *Questa non è un'epidemia, ma una vera invasione di virus!*».

Nella casa i sanitari sono concordi: se si vuole guarire in fretta e senza complicazioni non ci si deve trascurare. Ai primi sintomi mettersi subito a letto e rimanervi sino a quando si è sfebbrati. Bere molto (è bevanda raccomandata, dieta leggera e prodotti antinfluenzali.

«*Oggi abbiamo avuto centinaia di richieste di preparati a base di piramidone, tubetti di aspirina, supposte di Farmidone* — ci dice il dott. Rossi titolare della farmacia Bonicontro di turno al centro —. *Sono medicine che costano dalle 200 alle 400 lire e le distribuiamo anche senza ricetta perché i medici non si trovano e la gente al primo allarme si precipita in farmacia. Alcuni preferiscono ancora il vecchio chinino e si è venduto anche molto Cauxil soprattutto per i bimbi*».

Il medico capo dell'Ufficio d'igiene prof. Turletti conferma che l'epidemia si sta diffondendo, ma che non c'è motivo di preoccupazione. «*Si tratta della solita influenza che si ripete pressappoco tutti gli inverni* — precisa —. *All'Ufficio di Igiene inoltre abbiamo ampia disponibilità di vaccino di tipo A 2 che riserviamo a preferenza per ospedali e per i soggetti a forme bronchiali. Però tutti possono farsi vaccinare gratuitamente. Si tratta tuttavia di forme preventive: quando l'influenza è in atto il solo rimedio consiste nel curarsi. Quattro o cinque giorni di letto e il morbo è debellato*».

Gli scioperi nelle scuole nelle banche e in fabbrica

Domani e mercoledì i professori non farebbero lezione - Anche i tranvieri preparano nuove agitazioni

I metalmeccanici proseguono le fermate a singhiozzo mentre proseguono le trattative al Ministero del Lavoro. Ma la settimana sindacale è caratterizzata anche da altre agitazioni: bancari, professori delle medie e, forse, tranvieri, scenderanno in sciopero. Una schiarita, invece, per i chimici-farmaceutici che dovranno approvare la «bozza d'intesa» stipulata ieri a Roma da sindacati e padronato.

METALMECCANICI — I delegati di linea della Michelin si sono riuniti alla Camera del Lavoro e hanno fissato i programmi di lotta per questa settimana. Le ore di sciopero saranno 12 come stabilito dalla segreteria nazionale: l'articolazione prevede orari molto differenziati reparto da reparto.

Alla Lancia le astensioni incominciano mercoledì: il primo turno e il notturno si dovrebbero fermare dalle 8 alle 11, il secondo dalle 12,30 alle 23, gli addetti ai carrelli e ai magazzini dalle 7 alle 10. Per gli impiegati è stato proclamato uno sciopero di 24 ore, giovedì.

SCUOLA — I professori delle medie che aderiranno al sindacato dell'«Intesa» hanno in programma uno sciopero di 48 ore, domani e mercoledì. E' probabile che in tutte le scuole si tengano regolari. Qualche insegnante ha consigliato agli alunni di rimanere a casa se l'agitazione viene confermata.

BANCARI — I dipendenti degli Istituti di Credito faranno nella Natale 72 ore di sciopero. La commissione interna di ogni Banca deciderà le modalità.

TRANVIERI — Le trattative a Roma sono state interrotte e i sindacati hanno proclamato 4 giorni di sciopero. Martedì s'incontrano le segreterie nazionali per fissare le modalità. Non è escluso che a Torino l'agitazione incominci, con fermate a articolate», prima della fine della settimana.

Dramma della promiscuità in Borgo San Paolo

Violenta la figlia di 18 anni davanti alla moglie: arrestato

Un muratore di 50 anni che abita con la famiglia in un'unica stanza - Il turpe episodio ieri notte - I familiari, terrorizzati, fuggono in strada cercando rifugio in un portone - Nel 1966 l'uomo aveva già abusato della figlia maggiore

Filippa Altomonte ha dovuto essere medicata al M. Vittoria

Un muratore di 50 anni è stato arrestato ieri mattina all'alba per aver violentato e percosso nella notte la figlia diciottenne. Si chiama Francesco Altomonte, abita in via Brunetta 19 — in una unica, tetra stanza — con la moglie Giacoma Amaro, di 48 anni, e tre figli: Filippa, Giuseppe e Alberto (questi ultimi di 15 e 13 anni). La ragazza ha anche dovuto ricorrere alle cure dei medici del Maria Vittoria, che l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni per ferite da morsi in tutto il corpo.

Uno squallido episodio dovuto all'ignoranza e alla promiscuità. Francesco Altomonte, che è originario di Trapani, si è trasferito da pochi mesi a Torino. Nella sua città, nel 1966, era stato protagonista di un analogo, turpe gesto: aveva abusato della figlia maggiore, Lucia — che vive ancora in Sicilia — allora ventunenne. La giovane aveva poi dato alla luce un bimbo morto. L'uomo venne arrestato e condannato a quattro anni (ma l'anno scorso è uscito di prigione). La moglie dice di lui: «*E' uno sciagurato. Le poche volte che ho trovato il coraggio di rimproverarlo, lui mi ha picchiata e buttata fuori della porta*».

Il drammatico episodio di ieri notte è stato la conclusione di una serie di tentativi che Francesco Altomonte aveva compiuto nei giorni scorsi. Verso le tre, mentre tutti dormivano, forse ubriaco, ha lasciato il suo letto e si è coricato in quello della figlia. La ragazza si è svegliata, ha cercato di respingere il padre. Questi si è adirato, ha cominciato a minacciarla, a picchiarla, a morderla. Ha messo una mano nella bocca di Filippa, perché non gridasse. Si è avventato su di lei con furia selvaggia: Filippa non ha potuto resistergli. Ma, liberatasi un momento dalla stretta, ha urlato forte, svegliando i familiari.

Interrogativi drammatici, accorate minacce dell'uomo, a tutti: «*Guai se racconterete qualcosa*». La moglie, Filippa e i fratelli, terrorizzati, sono scappati via, in strada. Tremanti per il freddo, hanno cercato a lungo un portone aperto. L'hanno trovato in corso Racconigi 37, si sono rifugiati in una cantina. Un inquilino li ha scorti, ha telefonato alla polizia. Poco dopo, negli uffici del commissariato San Paolo, Filippa ha raccontato in lacrime la sua tremenda avventura. Una pattuglia di agenti, intanto, arrestava in via Brunetta suo padre.

Il volume «Torino, mezzo secolo di architettura, 1885-1915» di Mila Levi Pintor sarà presentato domani alle 18 in via Lagrangia 4. Parleranno il prof. Carlo Casalegno, il prof. Augusto Cavallari Murat, il prof. Luigi Firpo.

Il muratore Francesco Altomonte e la moglie Giacoma

ATTENZIONE!!!
Migliaia di articoli regalo nella nostra grande SVENDITA NATALIZIA
IN VIA PO, 55 UNICA SEDE
tutto a prezzi ridottissimi da
AVOGADRO VIOLETTA
DETTAGLIO - INGROSSO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
BORSE signora e tracolle. Lire 2990 - 3590 in più. Vera lucertola L. 9800. Vera tartaruga L. 6990 - 9900 in più. Vero coccodrillo L. 14.900 in più. Alligator L. 7990.
GUANTI camoscio L. 990 - 1490 - 2990. Camoscio L. 1490 - 1790.
PORTAFOGLI Vero cinghiale L. 990. U. foca L. 990. Vitello L. 1490. Vero coccodrillo L. 2590.
OMBRELLI nylon fantasia Lire 1780. - Accorsibile L. 3990. Manico argento L. 5990.
COMPLETI REGALO Pantaloni puro lana 1.ro 1290. Pantaloni vera pelle L. 2990. Pantaloni coccodrillo L. 4990.
VALIGIE Lavabile L. 4990. Vitello pelle 2990. Napal 3 mandate federa trasmutata L. 3990. Maquillage L. 3590 - 4990.
REPARTO ARTICOLI PER REGALO
Pantaloni vipella L. 1990 - Pantaloni fondo L. 1990 - Calzoni L. 990 - Pantaloni sci L. 1290 - Cleshire L. 990 - Servizio scrittoio L. 3990 - Salvadanai, portafoglio cuoio, lanterne, barometri, thermos nuovi e mille altri articoli.
NECESSAIRE manicure L. 490. Barba L. 990. Vitaglio L. 1890.
CARTELLE sottobraccio L. 490 L. 990. 24 Ore L. 2990.
BORSE MONTAGNA - PORTA SCARPONI
GUANTI SCIATORE TUTTI I TIPI
POSTEGGIO A 30 METRI - PIAZZA VITTORIO

Dopo l'arresto della direttrice del «Monkey club»

Il questore ha chiuso il night per il traffico delle "squillo,,

Il comproprietario del locale: «L'ho ceduto pochi mesi dopo l'apertura, purtroppo non ho mai perfezionato la pratica» - Il barista: «Lo scambio di ballerine tra i vari locali notturni è un fatto normale; se qualcuna simpatizza con i clienti sono affari suoi»

La ventenne Ana Beicjian è ritornata ieri in Jugoslavia

Il questore ha firmato ieri l'ordinanza per la chiusura a tempo indeterminato del «Monkey club», il locale notturno di via Gramsci nel quale la polizia ha scoperto un traffico internazionale di ragazze-squillo. La direttrice del night, Annetta Vendruscolo, è stata arrestata per agevolamento della prostituzione; due ragazze, la jugoslava Ana Beicjian alla cui dichiarazioni prese l'avvio l'inchiesta e la parigina Pierrette Forstine, sono state accompagnate ieri alla frontiera dalle assistenti della polizia femminile.

Il commissario della Criminalpol, dott. Bonsignore, prosegue l'inchiesta per accertare altre eventuali responsabilità. Secondo i primi risultati il night era in collegamento con altri locali del lo stesso genere nelle principali città italiane ed europee, per lo scambio delle ragazze. La parte avversa ribatte: «*Si tratta del normale scambio di ballerine e artisti, non c'è nulla di losco*».

Il «Monkey club» è intestato a Fatima Robin, nipote del cantante Buscaglione e a Ettore Ardizzone, proprietario di una elegante boutique del centro. Ma l'Ardizzone precisa: «*Ho ceduto il locale nel mese pochi mesi dopo la sua apertura e da allora non ho più avuto contatti con la vedova Buscaglione né con la Vendruscolo. Purtroppo in otto anni non ho mai perfezionato la voltura né compiuto le altre formalità previste per questi contratti e quindi io risulto ancora comproprietario del night anche se praticamente non lo sono più*».

Il barista Sergio Girardi, da sei anni alle dipendenze del «Monkey», è stupito anche per l'arresto della direttrice che per l'annunciato decreto di chiusura. «*Sono vent'anni che faccio questo mestiere e lo scambio di ballerine tra le varie città è una cosa normale. Se poi qualcuna simpatizza con un cliente e decide di trascorrere il resto della notte con lui, sono affari che riguardano lei sola e nessun altro*».

Il dott. Bonsignore ha interrogato nell'ufficio e nell'alloggio della Vendruscolo numerosi taccuini, agende, rubriche con nomi di ragazze e di uomini molti dei quali sono noti nel mondo industriale ed economico. Ne ha già interrogati alcuni, altri li ha convocati per i primi giorni della settimana. Dalle loro dichiarazioni si attende gli elementi decisivi per chiarire completamente la vicenda.

Incidenti in una privativa per la mancanza del sale

Il disagio nella produzione è numerosa dei suoi casi ogni giorno piccoli incidenti nelle rivendite. L'altro pomeriggio è successo nella tabaccheria di via Cramegna 1. Il rifornimento del sale, un solo quintale in luogo dei tre richiesti, è giunto alle 11,30 ed in poco più di un'ora è stato distribuito ai clienti in attesa da una settimana.

Quando la proprietaria, Eufrosina Cafasso, 62 anni, ha riaperto il negozio alle 14, una cinquantina di persone che facevano ressa nella strada, sono entrate di colpo nella speranza di ottenere qualche pacchetto. Tutti urlavano ed accusavano la Cafasso di fare incetta del sale. L'intervento della polizia ha disperso la folla. Per precauzione il negozio è rimasto chiuso un paio di ore.

Locali di Giaveno chiusi dal questore

Per ordine del questore di Torino sono stati chiusi a tempo indeterminato due locali pubblici di Giaveno. Si tratta della sala da ballo «Margherita», via Cosmo 1, per la rissa avvenuta il 23 novembre scorso, e del ristorante «Alfieri», sempre in via Cosmo, perché durante la perquisizione dei Nas «Justine» vi sono stati ammessi in sala giovani di età inferiore ai 16.

Per sfuggire alla cattura si getta dal primo piano

Uno zingaro a Settimo - Arrestato con altri sei nomadi, autori di furti per cinquanta milioni

Tersilio De Giandi, 25 anni

Sette zingari arrestati, refurtiva per 50 milioni recuperata. E' la conclusione di una operazione di polizia che si è protratta tre giorni fa. Centocinquanta agenti hanno circondato un accampamento in via Semplone, perquisito i carrozzoni e portato 40 persone in questura. Gli arrestati sono: i fratelli Carlo e Angelo La Fleur di 17 e 21 anni, nella cui carovana sono state trovate 3 pistole e munizioni; Gaspare Lariolo, 58 anni, Valerio Iussi di 15, Terenio De Giandi di 25, Giuseppe Fiore di 38 e Pietro Lo Vecchio di 26. Il Picco è l'unico ad avere una casa stabile: via Nicola Fabrizi 11; il Lo Vecchio risiede a Milano, ma non ha fissa dimora. Tersilio De Giandi è stato riconosciuto autore di cinque rapine nel Vercellese.

Nel corso delle indagini la polizia ha accertato che il Lo Vecchio aveva preso in affitto, a Settimo, in via Lodi 63, un alloggio per immagazzinarvi la refurtiva di tutto il gruppo. Nell'alloggio la polizia ha trovato il Picco. Tentando di sfuggire agli agenti si è gettato dal primo piano, ha preso la bicicletta ad una donna che passava ed è fuggito. Il brigadiere Toe è balzato sulla bicicletta di un'amica della donna, l'ha raggiunto e arrestato. Nella stessa casa fiorentina il Picco si era ferito, ora è ricoverato in ospedale con prognosi di 10 giorni.

Nell'alloggio c'erano indumenti, pellicce e altri oggetti per 50 milioni. Parte della refurtiva è stata riconosciuta dai negozianti derubati: Iolanda Miuro, corso Francia 11, Iolanda Del Mastro, via Fratelli 109, Teresio Fenando Ferrero, via Mongioverde 11. Gli arrestati sono anche autori del tentato furto, con sparatoria, compiuto domenica sera nel negozio «Milord» di via Chiesa della Salute.

ECCEZIONALE VENDITA NATALIZIA
Rovetto
PIAZZA CARLO FELICE, 80 - TELEFONO 545.463
ABBIGLIAMENTO DI LUSSO
sconto 30%
abbigliamento uomo - donna - bambino
sconto 20%
su camiceria - maglieria - cravatte
STRENNE NATALIZIE SU TUTTI GLI ARTICOLI PER BAMBINI

CONTINUA LA
TRADIZIONALE VENDITA D'AUTUNNO
di Tappeti Persiani, Orientali e Cinesi
A. BORGHI & C. s.p.a.
TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA
I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

temperatura di ieri

massima	+2,4
minima	—4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —0,9; pressione 739,3; umidità 61%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura in lieve diminuzione. Temp. a Caselle: max. +1,4; minima —5,8; media —2,9.

Universitario travolto e ucciso

Da Novi Ligure era venuto sabato a Torino per partecipare ad un concorso di capostazione L'incidente in corso Montevecchio - A Chieri una donna investita da un'auto: è in fin di vita

Un universitario di Novi Ligure, venuto a Torino per sostenere un esame nelle Ferrovie dello Stato, è stato travolto sabato sera da un'auto mentre attraversava a piedi corso Montevecchio. Portato gravissimo alle Molinette, è morto nella notte senza riprendere conoscenza.

Anselmo Nasca, aveva 21 anni, originario della provincia di Roma, abitava nella cittadina piemontese in via Pietro Isola 166, con la famiglia: il padre Paolo, capo servottante delle Ferrovie, la madre Carmela e un fratello, Giuseppe, di 27 anni, vigile urbano. Diplomatosi ragioniere nel collegio San Giorgio, era attualmente iscritto al terzo anno della facoltà di Economia e Commercio di Genova. Nel tempo libero, faceva l'arbitro del campionato regionale ligure. A Torino, domani, avrebbe dovuto sostenere la prova del concorso per capostazione: un lavoro sicuro in attesa della laurea.

Il giovane era partito da Novi in treno sabato pomeriggio, con l'amico Osvaldo Semino. Con lui era anche in corso Montevecchio, davanti al numero 66, al momento dell'incidente, poco dopo le 20. Attraversavano la strada, uno dietro all'altro. E' sopraggiunta una «Mini-Minor» guidata dall'ing. Ugo Paonessa, 50 anni, via Goriza 52. Il guidatore ha evitato il Semino, ma ha colpito il Nasca, scaraventandolo ad alcuni metri di distanza.

E' stato lo stesso investitore a soccorrerlo e a portarlo alle Molinette. Le sue condizioni sono subito apparse gravi: aveva un forte trauma cranico e ferite in tutto il corpo. All'una e mezzo di notte è spirato. E' stata disposta l'autopsia del cadavere.

— Una donna è stata investita da un'auto verso le 19 di ieri alla periferia di Chieri. Stava attraversando la strada davanti al ristorante «Gagliuro». Si chiama Secondina Faletti, 46 anni, via Nizza 216, operaia di una maglieria con il marito.

La macchina l'ha scaraventata ad alcuni metri di distanza. Portata all'ospedale di Chieri è stata ricoverata con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica.

L'investitore è un giovane di 20 anni, Piero Gianotti, che da Torino si recava ad Asti dove abita.

Stroncato da un malore mentre pesca nell'Orco

Un impiegato, Aldo Smargiassi di 37 anni, abitante in via Baltea 14, colto da malore mentre stava pescando, è morto poco minuti dopo il ricovero in ospedale.

Lo Smargiassi ieri mattina verso le 9 si trovava con un amico sulla riva del torrente Orco, nel comune di Chivasso, intenti a pescare. Forse a causa del freddo pungente si è sentito male.

L'amico, che lo ha visto respirare a fatica e poi accasciarsi al suolo, lo ha soccorso e portato all'ospedale di Chivasso. Purtroppo ogni cura è stata inutile: è morto per edema polmonare.

Anselmo Nasca, 21 anni

La polizia continua le indagini sul "giallo di Vinovo,,

Perché l'assassino si è costituito

Campagna dice: «Per il rimorso», ma non rivela tutta la verità - E' possibile che egli voglia punirsi oppure che un'altra persona conoscesse il suo segreto e lo abbia costretto a confessare - In quest'ultimo caso si spiegherebbe perché, nel tentativo di sfuggire alle continue pressioni, da dieci giorni si fosse trasferito in un albergo - Non è escluso che un amico abbia partecipato all'orgia

Ha passato le ultime serate con la bella spogliarellista

Carlo Campagna in questi ultimi mesi frequentava assiduamente una spogliarellista giamaicana, una bella ragazza di 23 anni che attualmente si esibisce in un locale notturno del centro. Si chiama Dorothy Barrett. Il giovane professionista l'ha conosciuta nell'ottobre scorso. Gli inquilini e i custodi della stabile di corso Galileo Ferraris 64 ricordano di aver visto molte volte « una bellissima ragazza di colore attendere il taxi davanti all'abitazione dell'amico a tutte le ore del giorno e della notte ».

Carlo Campagna, un uomo incapace di sopportare la solitudine, andava a prenderla nell'albergo dove lei alloggia per portarla a pranzo, accompagnarla a fare acquisti in eleganti negozi del centro.

La sera aspettava che la giovane si cambiasse, poi andavano a cena e più tardi si recava nottetempo dove Dorothy Barrett lavora. Per un certo periodo il giovane ha anche preso alloggio nell'albergo di lei, in altre occasioni l'ha convinta a sospendere il suo lavoro perché fosse più libero di seguirla in brevi vacanze al mare ed in montagna. Quando era con lei era molto prodigo, mostrava masserie di danaro, anche sino ad un milione di lire. Negli ultimi giorni le ha regalato una pelliccia di visone, che ieri è stata ripresa dal negoziante perché non ancora pagata.

Dorothy Barrett ha appreso dal giornale venerdì mattina che il suo amico aveva ucciso una donna. E' rimasta sconvolta ed incredula. « Quando potrò andare a trovarla? » ha chiesto ad un comune amico. Poi è scoppiata in lacrime.

Lo stesso stupore provato dai suoi amici, che oggi si domandano cosa può avere spinto Carlo Campagna a costituirsi. I più credono alle sue dichiarazioni, al rimorso di coscienza. Ma c'è che prospetta altre ipotesi: « Vendeva denari — ha detto ieri uno dei suoi più assidui accompagnatori. — Un mestiere dove è facile farsi dei nemici, dove ci sono persone senza scrupoli. Forse, quando Carlo si è trovato nel guai, si è rivolto a loro e non è da escludere che i contatti ricatti di questi individui lo abbiano indotto a costituirsi ».

Dorothy Barrett, 23 anni, conobbe Campagna due mesi fa

La posizione di Carlo Campagna non è ancora chiarita. La Squadra Mobile ormai sa che il professionista torinese non ha detto tutta la verità sulla tragica fine di Martino Beauregard, avvenuta nel suo appartamento la notte del 18 giugno. Il primo interrogativo al quale gli inquirenti cercano di rispondere è: Perché Campagna mente?

Data la sua complessa personalità, non è assurda l'ipotesi che egli preferisca essere chiamato assassino (con tutte le enormi conseguenze giuridiche che ne derivano), piuttosto che rivelare le sue manie sessuali, i suoi vizi inconfessabili. Oppure si contraddice, esita, è reticente, perché spera di declassare l'accusa di omicidio volontario a quella di preterintenzionale, o addirittura colposo. Ed è su questo punto che egli insiste: « *Non volevo uccidere, non l'ho aiutata quando mi sono accorto che stava morendo* ».

Di tutta questa tragica vicenda che presenta ancora molte incognite, resta un punto fondamentale: il rag. Carlo Campagna, cittadino assolutamente insospettabile, l'altra notte telefona al capo della Mobile dott. Montesano e gli dice: « *Dopo sei mesi mi decido a parlare, ho ucciso Martino Beauregard* ». Perché l'ha fatto? Lui dice perché spinto dal rimorso. Ma la calma che dimostra, la sua freddezza, quasi un senso di sollievo e perfino di compiacimento, farebbero sospettare che è stato spinto da un prepotente bisogno di autopunirsi, di espiare. Un caso patologico quindi, che rivela una natura nevrotica e non è improbabile che quanto prima il magistrato ordini nei suoi confronti una perizia psichiatrica.

Resta una terza ipotesi: Carlo Campagna avrebbe confidato il suo terribile segreto ad una persona che gli era amica ed è poi stato costretto a confessare tutto alla polizia. Si è parlato molto di ricatto in questi giorni, ma è probabile che si sia trattato di un ricatto morale. Il confidente (o la confidente) potrebbe essere semplicemente minacciato di rivelare tutto alla polizia, se egli avesse continuato a non dire nulla. Ci si è spesso domandati perché il professionista in questi ultimi giorni avesse abbandonato la sua casa di corso Galileo Ferraris 64, per la camera 511 dell'Hotel Rex. Carlo Campagna dice che lo ossessionava il ricordo di Martino, in realtà potrebbe averlo fatto semplicemente per sfuggire alle continue telefonate del confidente che lo invitavano a costituirsi. Dopo dieci giorni di vita in hôtel, si è reso conto che non poteva continuare a fuggire ed ha confessato.

« *L'inchiesta riparte da zero* » dice il dott. Montesano. Tutte le ipotesi possibili vengono attentamente vagliate. Non è stata scartata quella che, per un malinteso senso dell'onore, egli cerchi di coprire un amico che partecipò alla tragica orgia. Forse costui è direttamente implicato nella morte di Martino Beauregard. Forse si è allontanato dall'appartamento del Campagna, quando la ragazza era ancora viva. Forse non era semplicemente presente alla morte, ma dopo avrebbe potuto aiutare il professionista sconvolto a portare in strada il corpo della ragazza e ad occultarlo a Vinovo.

Sono soltanto ipotesi. Carlo Campagna era di bassa statura, ma era un uomo sportivo e molto forte. Ogni domenica, d'estate e d'inverno, si recava a Plateau Rosa per sciare. Non avrebbe quindi fatto alcuno sforzo per portare la ragazza per due rampe di scale, fino alla macchina. Comunque nei prossimi giorni amici e conoscenti del professionista saranno interrogati dalla polizia.

Stamane Carlo Campagna torna in questura. Forse stamattina si deciderà a dire tutta la verità sull'allucinante fine di Martino Beauregard. Forse si renderà conto che mentire, a questo punto, non gli serve a nulla.

Servizi di
LUCIANO CUSINO
EMIO DONAGGIO
ALVARO GILI
UMBERTO ZANATTA

Annalisa Girardi, la moglie del reg. Campagna, col suo legale avv. Altara (Moisio)

Un ragazzo morente per un colpo di fucile

E' di Sanfront - Il proiettile dell'arma ad aria compressa gli ha leso un occhio ed è entrato nel cervello - Non si sa chi abbia sparato

Un ragazzo di 14 anni di Sanfront (Cuneo) è ricoverato in gravissimo condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette per una emorragia cerebrale. Un pallino di fucile ad aria compressa gli ha trapassato l'occhio sinistro ed ha leso una parte del cervello. Si chiama Ilario Bertrando, studente, abita nella frazione Ferro di Sanfront con i genitori e un fratello. Due sorelle sono sposate. Ieri pomeriggio, verso le 16,30 era nel cortile della cascina con alcuni amici. Provavano un fucile, quando è partito un colpo.

Soccorso dal padre è stato subito visitato dal medico del paese dr. De Caroli che l'ha fatto portare all'ospedale di Saluzzo. Ma i medici del pronto soccorso, viste le condizioni disperate hanno deciso di trasferirlo a Torino. Stamane viene sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per togliergli il proiettile dal capo. L'occhio sinistro purtroppo è perduto.

Farmacie aperte oggi (8,30-19,30): p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 80; v. Chieri della Salute 35; v. Bertolotti 30; p. Campanella 15; c. Vercelli 111; v. Gorresio 31; v. Roveda 17; v. della Rocca 6 dei Mille; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 146 C; v. Monginevro 113; v. Tripoli 23; c. Traiano 153; c. Vinzaglio 31; via Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 135; c. Orbassano 216; c. Brianza 22; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; corso Francia 177.

Ritornano a scuola gli espulsi del Gioberti

Domani si ripresenteranno a scuola i 14 alunni del Gioberti che il 20 novembre scorso erano stati espulsi. Come è noto, il provvedimento, preso a maggioranza dal collegio dei professori dopo i disordini avvenuti nel liceo, è stato annullato e modificato in sospensione per 15 giorni per l'intervento del ministro Ferrari Aggradi. « La revoca — precisa il comunicato ministeriale — vuole essere un gesto di comprensione verso le difficoltà che i giovani incontrano nel risolvere i propri problemi ».

Due altri licei sono invece chiusi. Il Quinto scientifico di via Juvarra si riaprirà soltanto sabato prossimo, dopo una settimana di inattività. Il liceo Artistico si riaprirà giovedì, dopo un mese di chiusura. Un gruppo di insegnanti dell'Artistico, mentre auspica una sollecita ripresa dell'attività, vuole però chiarire che le « notizie sulle modalità di riapertura non corrispondono ad alcuna decisione scaturita dal consiglio dei professori ».

Dopo un film western spara contro lo schermo

Un ragazzo di 13 anni che assisteva alla proiezione di un film western al cinema Spada, nell'intervallo ha sparato con una rivoltella ad aria compressa contro lo schermo. Si chiama Calogero Stefano ed abita in via Nizza 133. E' stato accompagnato al commissariato dove il padre è dovuto andare a riprenderlo.

Campagna incontra Goano nella chiesa delle carceri

Hanno chiesto a padre Ruggero di potere assistere alla Messa di stamane - Dopo la funzione saranno messi a confronto - L'amico di Martine ha detto: «Vorrei dargli due pugni», poi s'è pentito

Carlo Campagna (che ha ucciso Martino Beauregard) e Ugo Goano (« amico del cuore » della ragazza, già sospettato di averla assassinata, in carcere perché accusato di averla sfruttata) si incontrano stamane. La sorte, che è imprevedibile e sorprendente, fa ritrovare questi due protagonisti della pandemie vita notturna nella cappella delle Nuove, dove entrambi andranno per la Messa.

Campagna ha chiesto a padre Ruggero di potervi assistere. Ieri ha avuto un colloquio con il cappellano. Era sereno, ha detto di essersi costituito perché era suo dovere espiare una gravissima colpa. Come per sfogarsi, ha ripetuto la confessione del delitto: lo stesso racconto fatto al capo della Squadra Mobile Montesano. (E probabilmente — ma non si può affermare perché c'è il segreto istruttorio — la stessa versione ha rilasciato al magistrato). Poi ha detto: « Padre, sono cristiano. Mi piacerebbe venire a Messa domani ».

Questa mattina a Messa ci sarà anche Ugo Goano. In carcere egli lavora come scrivano all'ufficio matricola. « E' vero che vorrebbe dire padre Ruggero. Il cappellano aggiunge: « Non conoscevo prima Goano, non so che razza di vita faceva fuori da queste muraglie e neanche vivevo. Qui è un bravo ragazzo. Qualche volta mi ha parlato di Martino e la mia impressione è che lo volesse veramente bene ».

Abbiamo già detto dell'emozione provata da Goano quando ha saputo che l'uccisore di Martino si era costituito. Più tardi ha detto al maresciallo Taino: « Quando incontrerò questo Campagna gli darò due pugni in faccia ». Ma subito si è corretto: « No, rischierei di perdere il mio posto da scrivano. Mi comporterò da uomo: niente pugni, nemmeno insulti ».

Goano assiste abitualmente alla Messa in carcere e stamane vedrà Campagna. Naturalmente non potrà avvicinarlo né parlargli. Ma lo vedrà con lo sguardo. E Campagna cercherà di lui. E' molto probabile che già si conoscano, almeno di vista. Entrambi frequentavano gli stessi locali notturni e parecchie volte si sono incontrati.

Ma il conoscersi solo « di vista » e più intimamente? Campagna afferma di no: « Di Goano so solo quello che ho letto sui giornali ». E anche Goano avrebbe detto la stessa cosa a proposito di Campagna. Comunque, per accertare questo punto, stamane dopo la Messa i due saranno messi a confronto. Così si cercherà anche di stabilire se Campagna dice la verità quando afferma di non avere mai visto Martino prima di quella tragica notte di giugno.

Carlo Campagna fino a ieri era in cella d'isolamento

Ugo Goano era l'« amico del cuore » di Martine

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi migliori con le istruzioni.

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879, Tecnico TV specialissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

riparazione elettrodomestici

marche Riber, Bosch, Colcrin, competenza, garanzia. Asielav, Beinasco. Tel. 340.268, 340.269.

Nessuna traccia dei rapinatori del supermercato

Nessuna traccia dei due banditi che, mitra e pistola in pugno, hanno rapinato sabato sera la cassa del supermercato Coralli in via Rulli alla Madonna di Campagna. Ieri sono stati di nuovo interrogati il direttore e i dipendenti del grande magazzino, ma non hanno potuto fornire altri elementi oltre a quelli già dati sabato sera.

Sotto la minaccia delle armi puntate nessuno ha potuto vedere bene in viso i due banditi. E le testimonianze di chi li ha visti fuggire dopo il colpo sono molto discordanti: qualcuno afferma che erano in tuta con un passamontagna sulla faccia, altri dicono che indossavano un maglione e, almeno uno, aveva occhiali da sci.

La polizia ha stabilito con certezza che il mitra era vero. Le armi giocattolo sono perfette imitazioni, ma molto leggere, mentre quello dei rapinatori appariva pesante dal modo con cui era impugnato. La targa dell'auto è risultata rubata ad una « 500 », quindi anche la macchina non può fornire un elemento valido per le indagini.

NATALE TELEFAR
UN TELEVISORE IN OGNI CASA

ACQUISTANDO ENTRO NATALE UN TELEVISORE
Voi riceverete in omaggio una radio a transistor o un magnifico mangiadischi...
...ED I VOSTRI BAMBINI BELLISSIMI GIOCATTOLI

NUOVI MODELLI 1970!
TV 23" AUTOMATICI
transistorizzati completi di:
- ANTENNE SUL TETTO I^ E 2^ C.
- STABILIZZAZIONE CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

+ QUALITA'
+ GARANZIA
- PREZZO

INSTALLATI
L. 109.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" e 24" vi lo valutiamo pagare un minimo di
L. 30.000
VASTA GAMMA DI MODELLI: 6" 11" 12" 16" 20" 23" 24"

PERMUTE TV A COLORI
A tutti i nostri televisori è allegato un certificato che garantisce la permuta col futuro tv a colori assicurando il deficit del totale importo pagato oggi per il normale tv

Pagamenti rateali a L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

GLI UNICI TELEVISORI CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

CONDIZIONI ECCEZIONALI A TUTTI I LAVORATORI INTERESSATI NELLE AZIONI SINDACALI:
- PAGAMENTO RATEALE ANCHE SENZA ANTICIPO
- VERSAMENTO DELLA I^ RATA ANCHE A DECORRERE DAL 10 GENNAIO 1970.

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia
Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Via San Secondo 52
crollo economico
è in corso una eccezionale vendita a minor prezzo di qualsiasi
fallimento
vengono ceduti al pubblico stock di cappotti per uomo, donna, bambini, abiti uomo, donna, ragazzo, bambini e bambine, gonne, tailleurs, pantaloni, giacche, impermeabili e centinaia di altri articoli, biancheria e tendaggi. Elenchiamo alcuni prezzi:

Giacche uomo pura lana	da L.	5.000 in su
Giacche ragazzo pura lana	da L.	1.000 in su
Cappotto donna pura lana alta moda	da L.	5.000 in su
Abito uomo pura lana grandi marche	da L.	10.000 in su
Abito ragazzo pura lana grandi marche	da L.	4.000 in su
Impermeabili donna, uomo e ragazzo in ternal	da L.	6.500 in su
Tovaglia x 12 persone ricamo a mano	da L.	3.800 in su
Coperta matrimoniale pura lana	da L.	3.000 in su
Tende terital 1^ scelta al mt.	da L.	300 in su
Tende terital 1^ scelta doppia altezza al mt.	da L.	600 in su

Vasto assortimento giacche, giubbotti, soprabiti di vera renna e pelle

crollo economico
Via San Secondo 52
APERTO DOMENICA 14 E DOMENICA 21

Sensazionale a Torino
continua con successo in
VIA GARIBALDI 4
quasi angolo Piazza Castello e a 15 m. da via XX Settembre
la colossale vendita
di un enorme lotto di
PELLICCERIE PREGIATE
a meno prezzo di
FALLIMENTO

ALCUNI REALI PREZZI:

MINDEL	da L.	80.000
OCELOT	da L.	150.000
CASTORI	da L.	100.000
CASTORINI	da L.	80.000
RAT-MUSQUE'	da L.	60.000
CAVALLINI	da L.	45.000
LONTRE	da L.	130.000

Modelli Moda 1969-70 - Colli vera pelliccia da L. 500 in su
RICORDATEVI!
VIA GARIBALDI 4
quasi angolo Piazza Castello e a 15 m. da via XX Settembre

tutti gli spettacoli

la settimana nei teatri

CARIGNANO — *Oggi l'ultima di Urfaust di Goethe, con Giancarlo Sbragia, Ivo Garrani, Valentina Fortunato; domani debuttano Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi e Renato con Saltimbanchi si muore, spiritosa satira contro la tv.*

ALFIERI — *Ultima settimana di* La dama de Chez Maxim, *poichade di Feydeau, con la Compagnia di Quattro e la regia di Enriquez.*

GOBETTI — *Oggi ultima recita di* Eh? *di Livings, con la Compagnia-Gruppo dello Stabile di Torino.*

ERBA — *Oggi l'ultima di* Notti satiriane dell'Alione *con Gipo Farassino e la Compagnia Teatro Piemontese.*

NUOVO — *Domani ultima de* La battaglia di Legnano *di Verdi*

GIANDUJA *(v. S. Teresa 5) — Oggi, giovedì, sabato e domenica alle 16* Generantola *con le marionette Lupi.*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 55 61 22*

AL NUOVO (Galleria Subalpina) domani ore 21 terza di « La battaglia di Legnano », spettacolo musicale e visivo (Pizzarro alla sala.

CARIGNANO: oggi ore 15,30 ultima recita. Fortunato-Garzoni-Sbragia in « Faust » di W. Goethe. Prenot. e vendita biglietti Salone « La Stampa », telefono 535.113: feriali ore 9-12, 15-19; festivi 10-12,30, 16-19.

CARIGNANO: domani ore 21,15 « Saltimbanchi si muore » di Enzo Jannacci, con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Tec. Biglietti « La Stampa », telefono 535.113. 4° spettacolo in abbonamento.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5/1) oggi ore 16 « Cenerentola », Regia di La Lupi. Ultime repliche. Pren.: centro teatro ore 10-12. Domani sono valevoli i biglietti omaggio delle scuole di giovedì ore 16, sabato.

RISTORANTE CABARET « Da Gipo » (v. Chiesa da Rue, c. Francia, tel. 735.090, 724.053): oggi riposo. Da domani Walter Valdi, Silvano Pantera, Giustino Durano e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Rosanna Fratello.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 « Eh? » di Livings, a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni in via Rossini 8, tel. 879.342/43. Uff. recite.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 15,30 « La dama de Chez Maxim » di G. Feydeau, produz. Compagnia del Teatro con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43 e Teatro Alfieri, telefono 535.440.

TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): ore 15,30 Teatro Piemontese in « Notti satiriane » dalle farse dell'Alione con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenotazione via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Ultima recita. Domani dalle 15,30 Cinema ragazzi: « Asterix il gallico ».

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: mercoledì ore 21,15 (serie jazz): I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano (Paisiello, Corelli, Vivaldi). Prenotazione piazza Castello 29, telefono 544.325.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Dracula per signora » con inizio alle ore 15 - 18 - 21,15.

TEATRO CARIGNANO
DOMANI SERA ore 21.15
Canto, musica, comicità
Saltimbanchi si muore
di ENZO JANNACCI
con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Teo
Biglietti La Stampa, *t. 535.113*
e spettacolo in abbonamento.

Concerti Lirici sabato 13
al CENTRO HAMMOND
MASCHIO
presenta 2 eccezionali concerti
JIMMY SMITH
e il suo TRIO
Carignano - Conservatorio
Ore 16 — 21,30
Prev. La Stampa da mercol. 10

Unione Musicale - Conservatorio
Mercoledì ore 21,15
CORELLI
con I VIRTUOSI DI ROMA
Prem. p. Castello 29, t. 544.322

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 corse al trotto. Premio di chiusura. L. 1.200.000.

PALAGHIACCIO: 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

ADRIANO (Sacchi 67): 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21: Complesso The Bats. Ore 16 ingresso e consumazione Lire 1000.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 16-21 I Solitari, Carl, Livio e Ricky.
ARLECCHINO: ore 15,45 e 21: Piergiorgio Farina.
BAMBY DANZE (Un. Sovietica 353).
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 Michelino.
CLUB 84: ore 15,45-21 I Favourites.
EDEN: ore 18-21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 e 21 I Fermani.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 aburr., telefono 659.817): 16-21 orchestra Maffeli.
GAUDIO DANZE (S. Massimo 14): ore 16-21 I Barracuda.
GAY SALA: (v. Pomba 7): ore 16-21 orchestra Franco e i Ghirli.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band
LA PERLA: 16-21 L'Elite.
LE ROI: ore 16-21 The Buthman.
MASSAUA DANZE: 16-21 Cianfy.
PRINCIPE: 16-21 trattenimenti.
REPOSI: 15,45-21 Roby e Gentlemen.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese): ore 16-21 Gli Evergreens.
TROCADERO: ore 16-21 I Viveurs.

AL 2000 (Strada della 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Mons. 145, 687.666).
COLUMBIA Night Club: Attrazioni internazionali.
CRAZY (699.092): Fervori di Roma.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Cumiana 11).
NOUDE NOIR (via Pietro Micca 20): ore 16 e 21 Miss Molly e gli Spartiati.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.493): ore 16-21 orchestra Bonarelli.
SWING JAZZ CLUB (via Bonelli 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (via Borgo 10, tel. 531.040): 16-21 I ragazzi del sole.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. ore 1 orch. Nuccio Nunzia.

ABATJOUR, Società 28 561.025: 16-21
BABY NIGHT - LA CLOCHE Rivarama (c. Traiano Pino 106, 884.213).
CAPRICE (Società 76, 551.928): 16-21
HOLIDAY (Vitt. 3, 511.736): 16-21.
JOLLY CLUB (Cumiana 25): 16-21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 10): Tavola calda, piano, musica, spazio.
LIDO WHISKY (Mercal. 422): 16-21
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Gollo): ore 16-21 I Samurai.

7+ Dancing Ristorante
corso Novara 39
telef. 644.400
Moncalieri
Ore 18 e 21
AL BANO

gipsy
Collegno, C. Battisti 21 - 16-21
RAPH e I COPERTONI

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto « Twist per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
L'ELITE

le roi
OGGI ore 16 e 21
Sua Eccellenza
MAL
dei PRIMITIVES

SHAKER
Via C. Battisti 3, tel. 550.416
16: SNOOPY PEOPLE
21: BONAZELLI
(2 elementi)
I VOCALMEN
Ingresso omaggio alle Dame
PIANO BAR
ANGELIQUE SAN ELIO NIGI

Danze LA PERLA
PER MERCOLEDI'
Serata riservata come
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il popolare autore di
« Romagna mia »
M° SECONDO CASADEI
e il suo nuovo complesso
Giovanni Musso - Carlo Pierangeli

Danze PRINCIPE
Ore 16: Twisters, giovani moderni
Ore 21: Elegante serata

LE CUPOLE
SALONE DELLE FESTE
DANCING
Oggi 8 dicembre ore 15 e 21
FILIPO CARUSO
e il suo Complesso

Danze REPOSI
Ore 15,45 e 21:
SUCCESSO DI
ROBY
e i GENTLEMEN

Danze CASTELLINO
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
MICHELINO
con il suo Complesso

Danze ARLECCHINO
Ore 15,45 e 21: REPLICHE con
PIERGIORGIO FARINA
e THE FIRE MEN

Danze CLUB 84
Ore 15,45 e 21:
SUCCESSO DI
I FAVOURITES

GOLDEN BOY
V. Venaria 165 - Ore 16 - 21:
VALIOM 5
DA DOMANI
I RIBELLI

MACK 1
C. Cumiana 11 - Ore 16 - 21:
THOMAS e I TARGETS

WHISKY NOTTE
Telefono 687.663
I SAMURAI

VOOM VOOM
Via Borgo 10, tel. 531.040
Ore 16 - 21
I RAGAZZI DEL SOLE

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Ore 16 e 21: Complesso
PINO e i MARINES

GIAGUARO
Str. Torino 200, tel. 343.324
Ore 16 e 21
LE ORME

new crazy
MATINE' ore 16; ore 21
I FARAONI
RESTAURANT - t. 659.092

KILT
Vino, Porri 12 - Ore 16 e 21:
GIUSY ROMEO
THE GENIUS

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
BERT BERT BAND
PREFESTIVI e FESTIVI SERALI
Dame 400, Cavalieri 700
ricompresa consumazione

LE GRILLON
Ristorante Dancing Nicheline
Ore 15 e 21: SUCCESSO di
I TAGLIATI FUORI
Canta FRANCA e ENZO

GALLERIE - MUSEI

LA LANTERNA (S. Croce 7a, Moncalieri): Pers. di Carla Accardi.
LA TAVOLOZZA (Da Gerpert 25, tel. 387.110): Pers. di Luigi Bazzoni.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 260): Esposiz. Pier Luigi Arri. 10-12; 16-19,30. Fest. 10-12,30.
ZABERT (p.za Cavour 10): Mostra (Ipiani « La figura » in rilievo in Europa dal X V. al XIX Secolo ».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

AFFRODO: Sammy Troiani.
GALLERIA FOGLIATO (via Massini 9): Pittori dell'800.
CAVES (p. Castello, Gall. Subalp.): Mostra di Gemma Verzelli.
GISEI (p. Solferino 2, tel. 554.475): « Omaggio a Carrà », 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra permanente di Giorgina Luisa.
IL SETTEFILLO (Galleria S., telefono 669.702): Opere di Da Milano, Mastroianni, Milanese, Sessapan.
LA BUSSOLA (Po 91): Picasso: Incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Rotkreich « Omaggio alla pittura ».
MARTANO: Yves Klein.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Mostra antol. di Giovanni Guerlotti.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, t. 877.857): Mario A. Viterbi, mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8/c): Mostra personale di Jacques Trocmé.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Microclima Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Miniere per minatori senza respiro » Carol White, Paul Burke, technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « Caro, carissimo, anzi... probabile » C. Cardinale, C. Spaak, I. P. Law, M. Hofmann, A. Sabato, technicolor. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ASTOR: « L'uomo perduto », Sidney Poitier, Joanna Shimkus, techn. Or.: 14,15; 16,10; 18,25; 20,20; 22,30.
CENTRALE d'Essai: « Sierra Maestra » di A. Giannarelli, con Carla Ferreira, Antonio Soltero. Vietato anni 14. Orario: 10,15; 12,10; 14,15; 16,25; 18,25; 20,20; 22,30.
CORSO: « I 2 invincibili », John Wayne, Rock Hudson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « La donna invisibile » Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, in technicolor. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: « Scacco alla regina », R. Schiaffino, H. Poltroff, tec. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Femina ridens» Philippe Leroy, Dagmar Lassander, eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Rossetto, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: « La parte di Chaliot » con Katherine Hepburn, Yul Brynner, Charles Boyer, a colori. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.
METROPOL: « L'assoluto naturale » con L. Harvey, S. Koscina, tech. Vist. 18.
NAZIONALE: « Un esercito di 5 uomini » con R. Spencer, P. Graves, N. Castelnuovo, Technicolor. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Hampling, F. Bolkan, tec. Vist. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Un uomo da marciapiede » di John Schlesinger con D. Hoffman, technic. Vietato minori 18. Ore: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,25.
VITTORIA: « Africa segreta » (documentario-film inchiesta) col. V. 14. Ore: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, technicolor, con Dean Jones.
AUGUSTUS: « Butch Cassidy » con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Or.: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « I lunghi giorni delle aquile » in technicolor scope con M. Caine, T. Howard.
MAFFEI: « Felini Satyricon », techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.
TORINO: « Il commissario Pepe », techn., Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

ALEXANDRA: « L'amore breve » (Stato d'assedio) techn. J. Collins, F. Wolff. Vietato minori 14 anni.
COLOSSEO: « Il californiano » C. Bronson, S. Oliver, Maxwell, col. sc.
FARO: « Passaporto d'amore » techn. scope Mal dei Primitives, Dionisio.
FIAMMA: « L'amore breve » (Stato d'assedio) J. Collins, F. Wolff, in technicolor. Vietato minori 14 anni.
FORTINO: « Amore mio aiutami », tec. sc. Monica Vitti, Alberto Sordi.
HOLLYWOOD: « Il californiano » Charles Bronson, colori, sc. Vistone Torino. Apertura 14,30; ult. 22,30.
LA PERLA: « Quei temerari sulle loro pazze scappate, sceicchi e cerrisie » in technicolor con T. Curtis, W. Chiari, M. Dare, T. Thomas.
MASSAUA: « Il californiano » con Charles Bronson, S. Oliver, col. sc.
MASSIMO: « Amore mio aiutami » tec. sc. Monica Vitti, Alberto Sordi.
ORFEO: « Una sull'altra » con Ivan Sorel, Marisa Mell, Ilse Martinelli, technic. scope. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Quei temerari sulle loro pazze, sceicchi e cerrisie » in technicolor con Tony Curtis, Walter Chiari, M. Dare, T. Thomas.
STATUTO: « Chi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » Lee Van Cleef, tec.

ADRIANO: « L'indomabile Angelica » M. Mercier, R. Hossein, techn.
ALCIONE: « Dalle Ardenne all'inferno » techn. Comp. Mario Ferrero in «Dracula per signora» 15-18-21,15.
ALPI: « Due sporche carogne » con A. Delon, B. Ridley, colori.
REGINA: « 36 ore all'inferno » con R. Harrison, F. Tudor, technicolor.

CAVOUR: « Divisione folgore » con Fausto Tozzi, Lea Padovani.
CRAVESANA: « I Ragazzi di Camp Siddons » di W. Disney, con Fred Mc Murray, Vera Miles, col. Ap. 15.
MILANO: « Marieta Ixtas » colori, « Un prigro a Scotland Yard ».
OLIMPIA: « Sariana non perdona » « colori, con George Martin.

PO: « Il ragazzo che sorride », colori, con Al Bano.
P. NUOVA: « Ercole contro i titani di Babilonia », col.; « Operazione 3 gatti gialli », colori, con T. Kendall.
S. SECONDO: « 15 forche per un assassino », C. Hill, S. Anderson, col.

AGNELLI: « Il tarmeglio e l'ermet » a colori, C. Heston, Rex Harrison.
CASTELLO MIRAFIORI (pz. Castello 423): « Fumetto a Marino ».
DELLE ROSE: « Stateiami me di baci azzurri » colori, Nino Manfredi.
GIARDINO: « La rosa dei venti », in technicolor, con Thomas Milian.
MIRAFIORI: « Pensando a te », Al Bano, Romina Power, technicolor.
S. RITA: «La storia di una monaca» A. Hepburn, Peter Finch, « colori.
SMERALDO: (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « La virtù straniera », in technicolor, O. Sharif. Vietato 14.
VINZAGLIO: « Il californiano », sc. techn., Charles Bronson, Susan Oliver 1ª visione Torino. Ultima ore 22,30.

AMERICA: « Il buono il brutto il cattivo », techn., scope, C. Eastwood, L. Van Cleef, E. Wallach.
ARALDO: « Cimarron », Glenn Ford in technicolor.
ELISEO: « Pensiero d'amore », tec., sc. 1ª visione Torino con Mal dei Primitives e Silvia Dionisio.
SAN PAOLO: « Garringo », techni-color, Anthony Steffen.

ARIZONA (c. Belgio 23, t. 876.173): « 5 figli di cane », G. Eastman, O. Grandis, in technicolor.
ARTISTI: « Stanlio e Ollio in vacanza », Scuro Tom e Jerry, colori.
CORALLO: « La ragazza con la pistola » Monica Vitti, a colori.
ERIDANO: « La lunga ombra gialla » con Gregory Peck, A. Heywood.
LA SALLE: « Pantagruel » (Il pirata Barbanera) « tecnicolor di W. Disney, con Peter Ustinov.
OROPA: « I 4 che non volevano morire » Sinatra, McQueen, tecnici, sc.
ROSSINI: « Romolo e Remo » Steve Reeves, G. Scott, scope, colori.
VITTORIA: « Barbarella » in techn. Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
ASTRA: « Asterix « Cleopatra » cartoni animati, technicolor scope.

BERNINI: « La pelle nell'ovocchio » di Clucher, con Harrison, Nardis, col.
CIRRARO: « Buckaroo il Winchester che non perdona » D. Reed, tec. « 5 draghi d'oro » R. Cummings, techn.
ELIOS: «Non mi dire mai addio bye» con Tony Ranis, a colori.
ESEDRA: « Lassassio di Lubo ».
ODEON: « Ispano Bond 007 Contro Kissi » tech. D. Andress, P. Sellers.
STAR: « Garringo » A. Steffen, Pete Lee Lawrence, colori scope.

ADUA: « Uno dopo l'altro » techn con R. Harrison. Vietato minori 14.
ARIS: « La tredia che piaceva a Scotland Yard » Beatty, York, colori.
AURORA: « I due vigili » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.
FALCHERA: « Santos, regina della giungla » Roger Browne, E. Peñeda.
LANTERI: « Kazango » a colori.
MAIOR: « La bambolona » technicol. con Ugo Tognazzi. Vietato anni 14.
MONTEROSA: « Come le foglie al vento » col. R. Hudson, L. Bacall.
NORD: « Amanti » a colori con Marcello Mastroianni, F. Dunaway.
ORIENTE: « Italian secret service » col. N. Manfredi, Prevost, G. Moll.
PALERMO: « 2001 odissea nello spazio » technicolor con Keir Dullea.
SOCIALE: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » techn. Lee Van Cleef.
REBAUDENGO: « Bambi » a colori di Walt Disney. Orario: 15; 17,30; 21.
ZENIT (tel. 267.687): « Il castello di carte » techn. Cregg Peppard.

BARETTI: « Doppio bersaglio ».
CARIGA: « Non sparate il ponte, chiesa il finale » Jerry Lewis, colori.
CONTINENTAL: « Calma ragazze oggi mi sposo » L. De Funes, J. Lefebvre, C. Maniu, colori scope.
CUORE (Nizza 56, telefono 647.663): « Fantasma del pirata Barbanera » di W. Disney, col., O. Jones. Ap. 14.
GHIGO: « Vivo per la tua morte » S. Reeves, W. Pitalio, a colori.
ITALIA: « Zorro mano rossa n. 3 » in technicolor con Lorio Tony.
NIZZA: « Terrore dei mari del nord » Rupert, A. Cabot, colori.
LINGOTTO: « Spada di El Cid » col. « Pistagilia antiglia » a colori.
PIEMONTE: « La vita, l'amore, la morte » con Amidou, C. Collier, P. Zimmer, colori. Vietato anni 14.
SAN CARLO: « Ercole al centro della Terra » Ray Park, C. Lee, colori.
SPEZIA: « I 4 del Texas », scope tecnicolor F. Sinatra, A. Ekberg.

DIANA: « Spartacus » techni. scope Kirk Douglas, Tony Curtis.
DORA: « Commando suicida » techn. scope con Aldo Ray.
ROMA: « Ritirata novembre » con Glen Ledderigida, a colori.
VALDOCCO (Saluzzo 12): « Libro della giungla » di W. Disney, Ap. 16.
UMBRIA: « 2 orfanelle » Ciangottini, col. « Scrivo non paga sabato ».

ALBA: « Amanti » in technicolor con Marcello Mastroianni, F. Dunaway.
AMBRA: « La casa vergine » (solo oggi) col. V. Price, Hyer. Vietato 14.
APOLLO: « La matriarca » colori C. Spaak, I.L. Tintignani. Vist. 18.
EDERA: « Zan il re della giungla » in technicolor con S. Hunkara.
LUCE: « 55 giorni a Pechino ».
LUNI: « Terrore dei mari » techn. « Gioco della spia » a colori.
LUCENTO: « Ladro di Bagdad » in technicolor, con Georgia Moll.
LUTRARIO: « Canotier » techn. sc. con Fraser, Nero, Vanessa Redgrave.
MASSAIA: « I 10 Comandamenti » tec. Heston, Brynner. 13,30; 17,15; 21
SANSOVINO: « I barbieri di Sicilia » « colori con Franchi e Ingrassia.
SPLENDOR: « Battaglia di El Alamein » tec. sc. P. Stafford, M. Serrais. Segue Tom e Jerry, colori.

RIVAROLO
ITALIA: « C'è un uomo nel letto di mamma » technicolor Doris Day.
BERTOLINO: « I 2 deputati » F. Franchi, C. Ingrassia, col. Ore 15.

CASELLE
ROMA: « Ufficio-uno operazione Belgado » M. Ansara, technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: « Pendulum » a colori con George Peppard.

MAPPANO
JOLLY: « I 4 del Texas » a colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « Klansch contro che resiste dal Nord » G. Hilton, colori.
ESCELSIOR: « Fermi tutti si comincia da capo » E. Presley, ore 14.
ITALIA: « I morti non si curano tec.
NAZIONALE: « Joe l'implacabile ».

ORBASSANO
MODERNO: « Le avventure di Ulisse » Felumi, Irene Papas, a colori.
PARROCCHIALE: « Gangster venuto da Brooklin » L. Tony, a colori.

PANCALIERI
IDEAL: « Gangster venuto da Brooklyn » con Little Tony, a colori.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « I 7 fuochi rossi » I. Montalvore, colori scope.

POIRINO
ITALIA: « L'uomo dall'occhio di vetro » tecnicolor H. Tuppers.

SETTIMO
RICCARDI CINEMA TEATRO: « La ragazza che voleva essere amata» col.
GARIBALDI: « Barbarella » colori.
MODERNO: « Via del West » colori.
ORATORIO: « Invincibili 10 gladiatori » V. Vadis, technicol, scope.

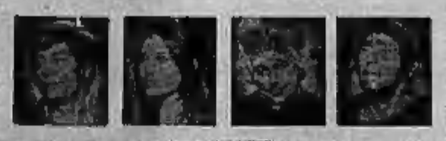
TESTONA
FULGOR: « King Kong alleanze della foresta » col. R. Benson, L. Miller.

METROPOL
Ultimissimo
IL CAPOLAVORO DI
Mauro Bolognini
L'ASSOLUTO NATURALE
TECHNICOLOR
S. KOSCINA - L. HARVEY

Ristoranti A.G.I.S. - E.N.A.L.
Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Ariston, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Ellor, Eliseo, Fiamma Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massima, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto,

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

★ **IDEAL** ★
UN CLAMOROSO SUCCESSO!
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE



NINO MANFREDI - ENRICO MARIA SALERNO - CLAUDIA CARDINALE - ROBERT ROSSEN
RENATO VENUSTA - MITTY DE LAURO - UGO TOGNAZZI - ALBERTO SORDI
EASTMANCOLOR DELLA SPICA
IL FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30

al CRISTALLO
Signore torinesi, questo film altamente stimolante è stato realizzato per voi. E' una vostra storia!
5 SETTEMBRE 1969: SEQUESTRATO

EASTMANCOLOR | COLORE DELLA SPICA
SILVANO TRANQUILLI
Oggi dissequestrato
e assolto senza tagli per la sua straordinaria bellezza!!!
NON TUTTO CIO' CHE E' IMMORALE E' PER CIO' STESSO OSCENO
DIVERTENTISSIMO
all'ARLECCHINO
Un'esplosione di comicità, di allegria e di buonumore
Bastano oggi cinque uomini per due donne moderne, provocanti, desiderose...??
CERTO, CERTISSIMO, ANZI... PROBABILE

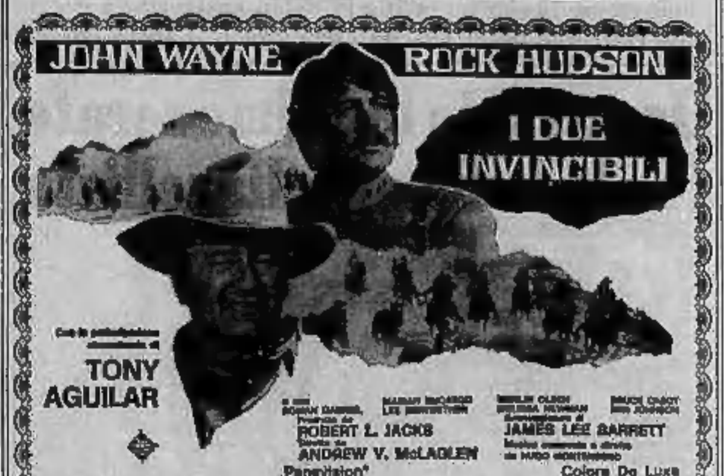
Ariston
Un maggiolino tutto matto
DI
Walt Disney
TECHNICOLOR

CAPITOL
Michael Caine
I lunghi giorni delle aquile
TECHNICOLOR

MASSIMO NUOVO **Fortino**
Alberto Sordi ✦ Monica Vitti
Amore mio aiutami
Technicolor

CASA del SALOTTO
Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

OGGI al cinema CORSO
DUE GIGANTI DELLO SCHERMO NEL PIU' ENTUSIASMANTE FILM D'AZIONE



NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,25 - 19,45 - 22,20

al REPOSI
L'unico vero grande trionfo di critica e di pubblico

Orario spettacoli:
15,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30
Vietato ai minori di anni 18

ASTRA
QUESTA NUOVA AVVENTURA DI
« ASTERIX »
HA FATTO RIDERE ANCHE LA SFINGE

Cinema Teatro
ALCIONE
Corso Regina Margherita 134
Telefono 287.400
Da OGGI a Domenica 14 dicembre continua il superspettacolo n. 8
Dracula e signora
realizzato dalla Compagnia comica della rivista
Mario Ferrero
con
FLORA HARIS
GIORGIO BIXIO
RENATO D'ALBERTI
Anna Tollis - Irma Benini
Mario Galli
e
CLARA GESSAGA
International Beauty Ballet
Coreografia del maestro CORT

Enorme successo al **DORIA**
DA UN GRANDE ROMANZO
UN GRANDE FILM

IL REGISTA RIESCE A DARE UNO SPESSORE DELIRANTI MA SPETTACOLARMENTE ASSAI BRILLANTI... BRAVI GLI INTERPRETI... E ROSANNA SCHIAFFINO BELLA E IMPERIOSA NELL'AGGRESSIVO PERSONAGGIO DI MARGARET.
« Il Corriere della Sera »

UNA SFIDA FRA DONNE IN UGUAL MISURA
« La Notte »

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
ELISEO - FARO

cronaca televisiva

Il «giallo» dei Karamazov

IERI: la puntata del teleromanzo tratto da Dostoevskij - STASERA: il film «Una Cadillac tutta d'oro» con la bionda Judy Holliday

Tutti i grandi personaggi dei «Karamazov», relegati la settimana scorsa nell'ombra dal volto bianco di Ivan e dal suo lungo monologo su Dio, sono tornati ieri sera in primo piano sul video: in un crescendo quasi palpabile dei loro disperati sentimenti e di quell'affanno che li distrugge nell'anima e nel corpo.

La quarta puntata del teleromanzo si è rigorosamente attenuta, anche nella forma, al testo originale. E' stata un ampio e tenebroso preludio al momento culminante della vicenda, l'uccisione del vecchio Karamazov: ognuno dei protagonisti vi ha avuto una sua «messa a fuoco» compiendo quegli atti destinati a condurlo alla tragica stretta finale. Si potrebbe dire che questo sia stato l'episodio di Smerdiakov e di Dimitrij, poichè il primo vi ha rivelato appieno la propria natura sordida, l'altro si è invischiato sempre più nell'equivoco che lo perderà.

Ma vi sono stati anche gli ultimi sussulti del degenere Fedor, il presentarsi più inquieto di Ivan e, quella della Grusen'ka con un suo risvolto di grandezza in mezzo alla generale dissoluzione. Bolchi continua a tenere saldamente le redini del suo spettacolo. Scene madri, inquadrature ad effetto non mancano ma, pur negli inevitabili intoppi, questa storia grondante di umori quotidiani si dipana alla fine nel senso voluto, come grande storia di anime. Pur con poche immagini, Randone ha dominato anche ieri su tutti, ineffabile nella sua dissennatezza; Salines nel ruolo di efficace, anche se un po' stridulo, isterico; Punì debitamente invasato; la Mussari una Grusen'ka corposa con salde radici; è Carlo Simoni, Alioscia delicato e in sordina, da non sottovalutare.

★ ★

In «Ieri e oggi», Pippo Baudo sostituto (provvisorio) di Luttazzi ha annoverato tra gli ospiti Mario Castellani, «spalla» di Totò che ha fornito l'occasione per un omaggio al comico scomparso, Jenny Luna, Claudia Gora e Marisa Berti la cui bellezza intatta pare un mistero più insondabile del sorriso della Gioconda.

★ ★

Judy Holliday, la protagonista di «Nata ieri», torna stasera sul Nazionale in «Una Cadillac tutta d'oro», un film del '56 di Richard Quine. E' un appuntamento non privo di attrattiva per il vasto pubblico che, dell'attrice, morta giovane quattro anni fa, sappe comprendere il gusto ironico, la sensibilità umana, mai completamente oscurata dal personaggio un po' trito della stampita cronaca e della finta sciocca.

★ ★

Sul secondo canale, la nuova rubrica (due volte rinviata) di Gastone Favero «Il mondo verso il '70» e, alle 22,15, un concerto dedicato a Zandonai, diretto da Ferruccio Scaglia con Marcella Pobbe e Aldo Bottion, con una presentazione di Mario Feliciani.

Mirella Appiotti

oggi sul video

primo canale

11 —: Messa.
12 —: Benedetta fra tutte le donne.
12,30: Antologia di Sapere: L'età della ragione.
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Frontiere dell'impossibile).
19,15: Sapere: L'Italia dei dialetti.
19,45: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21,05: Una Cadillac tutta d'oro, film, con Judy Holliday.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il mondo verso il '70 (Spagna: «Franco e il dopo»).
22,15: Musiche di Zandonai.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Giocattoli - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telefilm - 21,45: Horowitz al Carnegie Hall: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Contostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Johnny Sallinda - 22,25: Dove va Israele - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Corso di tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Dopo Hiroshima (IV) - 22,05: L'amore e la guerra.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
7,00 Pari e dispari	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto
7,47 Musica stop	7,43 Tempo di musica	10,45 Musiche di Mozart
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	11,45 Musiche italiane
8,30 Canzoni	8,40 Cameni miova	12,10 Musiche di Beethoven
9,00 Colonna musicale	9,10 Cuma e perchè	12,30 Intermezzo
9,30 Messa	9,35 Interludio	12,40 Musiche di Brahms
10,15 La musica	10,00 Mochito e la sua orchestra	13,00 Intermezzo
11,00 Una voce per voi	10,35 Per voi adulti	14,00 Nuovi interpreti: Anna Maria Cigoli
12,00 Contrappunto	11,30 Appuntamento con Weber	14,30 Il Novecento storico
12,47 Lettera aperta	11,50 Il Dik Dik	15,10 Musiche di Schubert
13,00 Giornale radio	11,55 Cantano Sylvie Vartan e Sergio Endrigo	15,30 «Persephone» Musica di Igor Strawinsky
13,15 [illegible] luna	12,00 Tutto da fare	16,35 Musiche di Mozart
13,18 Hit Parade	12,30 Giornale radio	17,00 Musiche di Verdi
13,48 Musiche da film	12,35 Partita doppia	17,35 Conversazione
14,37 Ribaldone italiano	14,00 Canzonissima	17,40 Jazz
15,00 Giornale radio	14,05 Juke-box	18,00 Musica seria
15,30 Le italiane degli anni 70	14,45 Tavolozza musicale	18,30 Musica leggera
15,45 Musica leggera	15,00 Selezione discografica	18,45 [illegible] pianeta
16,00 Sorella radio	15,15 Canzoni napoletane	19,15 Concerto serale
17,00 Giornale radio	16,00 Pomeridiana	20,10 L'avventura di un povero cristiano. Tre tempi di Ignazio Silone. Compagnia del teatro stabile dell'Aquila. Adattamento teatrale e regia di Valerio Zurlini. Commento radiofonico di Dante Ralleri
17,05 Per voi giovani	16,30 Notiziario	22,00 Giornale del Terzo
18,55 Fantasia musicale	17,00 Dischi, oggi	22,30 Incontri musicali
19,36 Luna-park	17,30 Radiosera	23,00 Rivista delle riviste
20,00 Giornale radio	17,50 Punto e virgola	
20,15 Ruote quattro	20,01 Corrado ferma poeta. Musiche richieste dagli ascoltatori	
21,05 Concerto diretto da Nino Bonavolontà, con la partecipazione del soprano Maria Luisa Cioni, del tenore Veriano Luchetti e del baritono Domenico Trimarchi. Nell'intervallo: Conversazione	21,00 Recital di Nina Simone	
22,20 Intervallo musicale	22,00 Giornale radio	
22,30 Poltronissima	22,10 Il gambero	
23,00 Giornale radio	22,40 Dischi	
	23,00 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Non assegnato a Vercelli il «Viotti» dei compositori

VERCELLI, lunedì matt. (w. n.) La giuria del concorso di musica «Viotti» non ha assegnato il primo nè il secondo premio per la sezione di composizione. Sono stati invece attribuiti diplomi di merito con medaglia d'oro a Vincenzo Saldarelli, di Firenze, per un «duetto per violino e chitarra», e Marian Borkowski, di Varsavia, per una «toccata per pianoforte».

Centro Culturale Fiat — Domani sera al Conservatorio, il pianista Joaquin Achucarro terrà un concerto con musiche di Ravel, Bach, Chopin, Granados e Albeniz.

GIOIELLO

FEMINA RIDENS

NAZIONALE

UN ESERCITO DI 5 UOMINI
EASTMANCOLOR

MAFFEI
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini satyricon

STATUTO * SOCIALE
EHI AMICO... C'E' SABATA. HAI CHIUSO!
LEE VAN CLEEF entusiasmerà tutti

TECHNICOLOR NON E' VIETATO

Colosseo Hollywood Massaua Vinzaglio
UN TRIONFO!

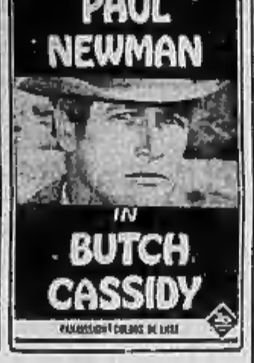
CONTINENTAL
LOUIS DE FUNES
CALMA RAGAZZE, OGGI MI SPOSO...

TECHNICOLOR NON E' VIETATO

FIAMMA ALEXANDRA
Una visione esclusiva per Torino

Un giovane soffocato dalla passione di due donne...
TECHNICOLOR VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI
PRINCIPE LA PERLA
Bourvil - Lando Buzzanca - Walter Chiari - Tony Curtis - Mireille Darc - Gert Froebe - Terry Thomas
nella più pazza, scatenata, scalcinata edizione del RALLY DI MONTECARLO
quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole
TECHNICOLOR

AUGUSTUS
TRIONFA
IL PIU' GRANDE PAUL NEWMAN

IN BUTCH CASSIDY

all'ASTOR
Un thrilling d'eccezione!
UNIVERSAL presenta SIDNEY POITIER

L'UOMO PERDUTO
con JOANNA SHIMKUS
AL FREEMAN JR. - MICHAEL TOLAN
TECHNICOLOR - PANAVISION

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
IL «SUPERGIALLO» DOVE LA «SUSPENSE» NON HA MAI FINE!
Questo film inizia dove Hitchcock finisce.

JEAN SOREL - MARISA MELL - ELSA MARTINELLI
UNA SULL'ALTRA
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 18

AMBROSIO: trionfale successo!
UOMINI: non portate la vostra donna se è... paurosa
DONNE: non portate il vostro uomo se è... impressionabile
Titanus

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
SI PREGA IL PUBBLICO DI NON RACCONTARE IL FINALE
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14,20 - 16,15 - 18,30 - 20,25 - 22,30

Trionfa al VITTORIA
La NUOVA CEIAP presenta una esclusiva: C.I.D.
L'AVVENTUROSO INCREDIBILE ALLUCINANTE FILM GIRATO NEL CUORE DELL'AFRICA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO:
• la circoncisione degli adulti
• le danze erotiche - la sposa bambina
• la fustigazione dei giovani Peuls
l'harem sulla montagna
il ripudio del marito
• il manicomio segreto
la caccia grossa in savana
AFRICA SEGRETA
la medicina primitiva
il tatuaggio dei neonati
i riti musulmani del Tabaski
• il disseppellimento del teschio paterno
le cure di bellezza africane
Le sequenze con l'asterisco sono sconsigliabili alle persone particolarmente emotive.
UN FILM IN EASTMANCOLOR REALIZZATO DA GUIDO GUERRASIO, ALFREDO CASTIGLIONI, ANGELO CASTIGLIONI, ORESTE PALLOTTINI

Trionfa al cine TORINO
il più graffiante e divertente film della nuova stagione cinematografica
Titanus
UGO TOGNAZZI
IL COMMISSARIO PEPE

Tecnicolor Tecnoscope
ETTORE SCOLA
PIO ANGELETTI, ADRIANO DE MICHELI
NON E' VIETATO

Oggi trotto, ore 14
CORSE AL TROTTO
Oggi ultimissima del 1969 dedicata agli appassionati. Una giornata da non perdere!
Oggi a Vinovo
...si vince di nuovo!

Salone de LA STAMPA
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

IMMINENTE
nasce il nuovo comicissimo fenomeno
L'HUMOUR NERO INGLESE ed in più IL PIZZICO SEXY all'ITALIANA!
TU E' MORTA LA NONNA
un film di MARIO MONICELLI

prodotto da FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR

appuntamento alle 17,30
con il «BALLA BALLA» di Radio Montecarlo
il simpatico colloquio musicale quotidiano con gli ascoltatori
Radio Montecarlo il più grande juke-box d'Europa con trasmissioni nazionali su onde medie 1556 KHz e su onde corte 41,05 m.
Ogni giorno 18 ore di musica e canzoni

Sherlock Holmes in gonnella
questa sera in Arcobaleno alle ore 20,20 Vi svelerà il segreto dell'eleganza femminile
Bemberg s.p.a.
produttrice di tecnofibre

LUX: un film di divertente attualità
con KATHARINE HEPBURN
Per prendersela con l'Alta Finanza, il Governo, l'Esercito e il Clero bisogna essere soltanto
LA PAZZA DI CHAILLOT

TECHNICOLOR • Orario: 14,30 - 17,10 - 19,40 - 22,20

le distillerie MOCCIA presentano questa sera in T.V. Do.Re.Mi.2°

ZABOV
lo squisito zabaglione italiano

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 8 - Martedì 9 Dicembre 1969

Continua la riscossa bianconera a spese delle "grandi,,

Juve splendida, Milan sfortunato: 2-0

Anastasi sbaglia un rigore (che doveva essere ripetuto) poi, nella ripresa, le belle reti di Roberto Vieri e Zigoni

Milano. Il gol che ha sbloccato la partita a favore della Juventus al 23' della ripresa: Roberto Vieri, ricevuto il pallone da Leonardi, lo ha toccato con precisione di destro nella porta del Milan battendo Cudicini

dal nostro inviato

Milano, lunedì matt.

Un mese fa, ai giocatori della Juventus domandavamo: *« Riuscirete a portarvi fuori dalla zona retrocessione? »*. Ora qualcuno timidamente dice: *« Credete di poter essere vincere lo scudetto? »*. Il balzo è enorme: anche la trasformazione della squadra lo è, o quasi. La Juventus finalmente si ritrova, gioca con umile tenacia e così facendo dà la misura della sua possibilità. Ieri ha compiuto il suo capolavoro nella serie delle quattro partite contro gli squadroni. Dopo aver battuto allo Stadio Inter e Fiorentina, e dopo l'uno a uno di Cagliari, ha letteralmente dominato il Milan a San Siro. Ha vinto per due a zero; poteva essere un tre a zero senza il rigore fallito da Anastasi, un quattro a zero se nel finale Roveta avesse tirato in porta con più convinzione.

Il punteggio, ad ogni modo, conta poco: vale la splendida dimostrazione offerta dai juventini. A fine gara, una gara combattuta con leale decisione da entrambe le parti, bianconeri e rossoneri hanno ripetuto un gesto che da tempo non si vedeva nei « rabbiosi » stadi italiani. Si sono radunati a centrocampo per salutare il pubblico. Dalle gradinate sono piovuti applausi, nessun fischio. La Juventus aveva convinto anche i milanesi, a dispetto dell'indubbia sfortuna piombata sull'undici di Rocco. Combin si è fatto espellere per un fallo di reazione insieme a Morini. Pur stimando molto il difensore bianconero, è logico pensare che nell'economia dell'incontro il maggior danno sia toccato all'undici che doveva attaccare ed è rimasto privo dei centravanti.

Più seria ancora la menomazione subita all'inizio della ripresa, quando Prati, entrando sul pallone contemporaneamente a Roveta, ha riportato la distorsione della caviglia destra.

Sfortuna per sfortuna, non si può d'altra parte trascurare il caso paradossale del *penalty*. A Napoli, Tancredi parò un rigore, facendo sì a no un passo in avanti. Il ferreo Lo Bello, dimenticando che il portiere juventino è amico di suo figlio, lo conobbe quando giocava nel Siracusa) ordinò un altro tiro da undici metri a Altafini contro il bersaglio, con Tancredi obbligatoriamente fermo come una statua sulla linea bianca.

Ieri, Cudicini ha compiuto una specie di passeggiata mentre Anastasi stava per calciare dal dischetto. *« Se Pietruzza non si affretta* — ha osservato uno spettatore — *Cudicini arriva prima di lui sul pallone e lo spedisce verso l'area opposta »*.

A parte l'ironia, il bravo Cudicini di passi ne ha compiuti tre o quattro con le sue lunghe gambe, ma il rigore non è stato ripetuto. Ora il regolamento è unico. Personalmente non ci piace (vorremmo concedere al portiere almeno la libertà di muoversi in senso laterale), comunque la norma va rispettata. Perché per Lo Bello la legge deve essere di un tipo, a sfavore della Juventus, e per Sbardella di tipo opposto, sempre a danno dei bianconeri?

L'episodio avrebbe potuto avere un valore decisivo ed è buona sorte che il risultato gli tolga pratica importanza; tuttavia la troppo evidentemente disparità di valutazioni arbitrali circa un identico fatto, più che irritare, sbalordisce.

E' un pericolo per il nostro campionato, un male cui si deve trovare rimedi più efficaci della solita circolare (« rispettate strettamente le regole »).

I direttori di gara vanno aiutati. Nel caso, un guardalinee appositamente designato sarebbe sufficiente a contare i passi del portiere.

Ma torniamo alla bella partita dei bianconeri. Indirizzata in pieno le marcature: Salvadore su Prati, Roveta su Sormani (nel secondo tempo i due si sono scambiati gli avversari, perché Prati era infortunato e Roveta sudava freddo contro l'esperto Sormani), Cuccureddu su Lodetti, Vieri controllato da Casone e poi da Fogli, Furino infine su Rivera. Della prova capolavoro di Furino è detto a parte. Il Milan, come previsto, aveva Schnellinger « libero » e Rosato opposto ad Anastasi, che lo faceva disperare, perché Pietruzzu sta davvero ritrovando la forma.

Nel primo tempo vi sono stati un perfetto passaggio di Anastasi a Leonardi, che aveva la febbre ma non se ne è fatto accorgere, seguito dall'azione incisiva dell'ala e da un tiro preciso parato col ginocchio da Cudicini; Sormani, al 12', ha raccolto un calcio d'angolo di Rivera e di testa l'ha schiacciato verso la porta. Tancredi, anche lui con una gamba, ha respinto.

Al 15' la duplice espulsione di Morini e Combin. Lo *stopper*, anticipando l'entrata del centravanti, cade insieme con l'antagonista e nel ruzzolone lo colpisce (volontariamente? Chi può dirlo, a noi non è parso). Combin reagisce e con il piede pesta Morini sullo stinco. Sbardella spedisce via entrambi.

I due non certo acerrimi nemici scendono l'uno accanto all'altro la scaletta spiegandosi a vicenda l'attimo d'ira tosto sfumata.

Al 22' Anastasi è steso a terra in area dal concorde intervento di Rosato, Schnellinger e Anquilletti, quest'ultimo giunto soltanto con una frazione di ritardo rispetto ai compagni. Anastasi non sente il fischio, si rialza e segna invano. Batte poi il rigore e come è stato raccontato lo spedisce sull'esterno del palo. Resta ancora da spiegare perché il compito sia toccato al centravanti, ovviamente frastornato dal ruzzolone precedente. I rigoristi designati erano nell'ordine Leonardi, Haller e Cuccureddu: non se la sentiva di affrontare la responsabilità. Anastasi è stato più deciso, ma la buona sorte non ha aiutato l'audace, vatti a fidare dei proverbi.

Nella ripresa Rocco ha dimostrato praticamente come le trovate tattiche, anche quelle più indovinate, presentino sempre un aspetto pericoloso. Via Casone e in campo Fogli. L'ex bolognese, sorreggendo il lavoro del non nuovo Rivera, ha dato ordine al centrocampo del Milan. Il guaio è che Prati, proprio al primo minuto, si è prodotto una distorsione alla caviglia ed è rimasto in gara senza più poter rendere. Il « 13° giocatore » è concesso dal regolamento per offrire alle squadre un rimedio agli infortuni. Se Casone fosse stato lasciato al suo posto, Fogli avrebbe potuto sostituire lo zoppicante Prati.

Il Milan ha lottato ancora bene per una ventina di minuti, poi ha ceduto. Vieri, l'autore del primo gol, il ragazzo giovane sotto gli occhi del padre, ex portiere e tecnico non indulgente (*« Dalli al fare figliola, anzi rendere di più »*, gli aveva detto la mattinata). Al 22' l'ex sampdoriano si è dato da fare. E' scattato in profondità, ha scambiato con Haller, si è stata una distrazione di Leonardi, poi Vieri ha ripreso il controllo del pallone, ha evitato Schnellinger, Cudicini in uscita ed ha messo in porta. Anche Haller l'ha abbracciato: la gioia di una bella e premiosa non annulla la rivalità sportiva di due assi.

Subito dopo Leonardi cede il posto a Zigoni. Al 33' della Juventus. Sbardella, che riteniamo sia forse il miglior arbitro italiano, ieri non era in forma, cade in un « peccato » commesso da « fischietti » incerti e principianti. Interviene su un fallo chiaramente, commesso in area da Schnellinger su Fucino, ma non se la sente di concedere un altro rigore ai bianconeri. Fa battere dal limite. Per sua fortuna Haller e Zigoni rimediano all'errore. Il tedesco tira con decisione a mezza altezza, il friulano si proietta in avanti e di testa mette a segno. E' la sconfitta irrimediabile per il Milan.

Cala il sipario su una gara in cui i bianconeri Furino, Haller e Salvadore ed i milanisti Lodetti e Sormani, nel primo tempo, sono stati tra i migliori protagonisti. Cala il sipario su una Juventus che risorge e su un Milan crepuscolare. L'undici rossonero ha toccato il vertice con la meritata conquista del titolo mondiale di club; ora appare logoro.

Nella sua triste partita di San Siro ha incassato quasi cento milioni. La squadra è sempre popolare, ma ha bisogno di molti ritocchi.

Paolo Bertoldi

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Casone (Fogli dal 1' della ripresa), Rosato, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati, 12° Vecchi.

Juventus: Tancredi; Salvadore, Roveta; Castano, Morini, Cuccureddu; Leonardi (Zigoni al 28' della ripresa), Vieri, Anastasi, Furino, Haller. 12° Ansolin.

Arbitro: Sbardella.

Cagliari fuori tiro?

I sardi in classifica hanno di nuovo quattro punti di vantaggio

Cagliari fuori tiro? La compagine sarda prosegue sicura il suo cammino, quasi incurante della lotta alterna che si svolge alle sue spalle fra le altre squadre, ed ora è tornata ad avere quattro punti di vantaggio in classifica. Domenica prossima Riva e colleghi giocheranno a Palermo e la trasferta non sembra troppo ardua per i rossoblù. Il torneo è ancora lungo, ma la squadra sarda ha una posizione difficilmente attaccabile.

Ora alle spalle dei cagliaritani (18 punti) è tornata la Fiorentina (14), seguita dalla coppia Vicenza-Inter (13) e dal Torino. I toscani sono i campioni d'Italia, l'Inter era una delle favorite per lo scudetto; la grande sorpresa è il Vicenza guidato dal capocannoniere Vitali. Buona la posizione del Torino, malgrado le grandi difficoltà di organizzare un efficace e produttivo gioco d'attacco.

Incerto il duello tra i cannonieri

Alessandro Vitali non è un «bluff»: il ventiquattrenne centravanti del Vicenza ha segnato ieri altri due gol rafforzando la sua posizione al comando della classifica dei cannonieri. Vitali è ferrarese, ha stentato ad affermarsi ma ora la sua quotazione sta salendo di domenica in domenica.

Vitali ha segnato 9 reti in undici partite; è forte ed ha la fortuna di avere a fianco elementi validi quali Damiani e lo scattante Facchin. Nella classifica marcatori, il vicentino è seguito da Chiarugi (8) e da Riva (6).

L'ala sinistra del Cagliari ieri ha realizzato un gol ma ha sbagliato un rigore.

Vitali 9 gol

Chiarugi 8

Gigi Riva 6

Spiegazioni contrastanti dell'espulsione dei due giocatori nel primo tempo

Combin: "Ho reagito ad un fallo dell'avversario,, Morini: "E' stato Nestor a colpirmi con un calcio,,

Anastasi ha tirato il rigore (sul palo) perché Leonardi, Haller e Cuccureddu si erano rifiutati di calciarlo - Soddisfazione di Rabitti, elogi di Rocco ai bianconeri - Prati assente contro il Bologna (ed a Torino?) - Lunga attesa e porte chiuse per le interviste ai rossoneri

dal nostro inviato

Milano, lunedì matt.

Uno degli episodi più importanti di Milan-Juventus è stata l'espulsione di Combin e Morini avvenuta dopo un quarto d'ora di gioco. Lo stopper bianconero era intervenuto con decisione sul centravanti per impedirgli di conquistare una palla-gol. Combin, da terra, reagiva e Sbardella non esitava a cacciarlo dal campo insieme con Morini. La decisione dell'arbitro romano appariva troppo drastica e suscitava discussioni fra il pubblico e, a gara finita, negli spogliatoi, fra gli stessi protagonisti.

Combin era visibilmente contrariato: il provvedimento non gl'impedirà di giocare mercoledì a S. Siro nel recupero di campionato con il Bologna ma, poiché sarà squalificato, non gli consentirà di scendere in campo domenica a Torino contro il granata.

« Morini — ha raccontato il milanista — mi ha colpito mentre stavo per avventarmi su un pallone ed ero in posizione favorevole per segnare. Forse ho avuto un istintivo gesto di reazione, non negherò però l'espulsione, solo il mio avversario doveva essere allontanato ».

Esattamente l'opposto la versione di Morini: « Sono entrato sul pallone anticipando di un soffio Combin e salvando Tancredi da un gol sicuro. Nestor si è arrabbiato e mi ha affibbiato un calcio sullo stinco destro e porto il segno dei tacchetti. L'arbitro ci ha espulsi. Non mi era mai capitato in tutta la carriera ».

Il rigore calciato sul palo da Anastasi, quando il risultato era di 0-0 — un errore che poteva essere decisivo —, è stato un altro degli argomenti del dopopartita. « Ero appena stato caricato dai difensori milanisti — *spiegava Anastasi* — il pallone era sul dischetto. I rigoristi designati erano Leonardi, Haller e Cuccureddu. Nessuno se la sentiva. Mi sono fatto avanti ed ho calciato sul montante. Cudicini si è mosso ma non ho notato se ha fatto in tempo a muoversi. Meno male che si è vinto, altrimenti avrei avuto sulla coscienza quel penalty. E' il secondo che sbaglio. La prima volta accadde due anni fa col Varese ».

Rabitti, che non manca mai d'incoraggiare i suoi atleti nei momenti difficili, ha detto: « Anastasi merita un premio solo perché si è assunto l'incarico, rifiutato dai compagni, di tirare. Il suo è stato un esempio di serietà ». *Parlando della vittoria, il trainer ha aggiunto:* « La Juventus è una grossa squadra ed i risultati mi danno ragione. Ha superato in maniera brillante, oltre le più rosee previsioni, la "serie terribile". Adesso deve conservare la concentrazione dimostrata contro il Milan. Nel finale ho utilizzato Zigoni al posto dell'ottimo Leonardi che era affaticato: è sceso in campo febbricitante (37,8°). Il Milan ha avuto la sfortuna di perdere Prati. Ai rossoneri sono caduti i nervi mentre noi siamo in crescendo ed a San Siro abbiamo disputato una magnifica gara. Devo complimentarmi con tutti e in particolare con Furino ».

Roberto Vieri e Gianfranco Zigoni, gli autori delle due reti, sono stati festeggiati dai tifosi bianconeri. Vieri ha dichiarato: « Ho segnato sotto lo sguardo del padre, la miglior partita di questa sua difficile stagione juventina. Dopo il gol, un gol « alla Sivori », ha pianto di gioia. Alla fine ha vanamente chiesto all'arbitro di cedergli il pallone a ricordo della partita. Di sé stesso non ha voluto parlare, né del confronto a distanza con Rivera: « Sono felice e basta. Si è giocato bene. Ho visto una grande Juve che, dall'inizio alla fine, ha sempre tenuto in pugno il risultato: una Juventus che avrebbe sconfitto qualsiasi avversario ».

Zigoni, con sorprendente umiltà, *ha così commentato il suo gol:* « Come Haller ha calciato la punizione, ho chiuso gli occhi e sono partito. Li ho riaperti ed ho visto il pallone in rete. Anche se ho giocato solo un quarto d'ora, il mio contributo l'ho dato ». *Pare che il successo di ieri frutti a ciascun bianconero un premio speciale: si parla di 600 mila lire.*

La parola ad Haller uno dei protagonisti più applauditi della sfida di San Siro: « Espellendo Morini e Combin l'arbitro ci ha un po' favoriti. La vittoria è meritatissima. Undici punti in undici partite. Allo scudetto non possiamo aspirare, ci accontenteremo del 3° o 4° posto. Ora giochiamo per divertirci e otteniamo risultati positivi ».

Cuccureddu porta fortuna alla Juventus. Da quando l'ex bresciano ha esordito a Cagliari, i bianconeri non perdono: pareggio all'Amsicora e vittoria con Fiorentina e Milan. « Speriamo di continuare così — *ha osservato* —. Lodetti? E' sempre forte: l'ho marcato secondo gli ordini ed è andata bene ».

Il cameriere del Milan è stato vietato ai giornalisti. Ci sono state vivaci proteste da parte dei cronisti e il presidente Carraro è intervenuto per riportare la calma. Nervoso Rocco, solo più tardi ha parlato, rifiutandosi però di giudicare la prestazione dei suoi. Il tecnico triestino ha elogiato la Juventus: « Una bella Juve davvero. Mi spiace logicamente di aver perso ma poiché il risultato non si può cambiare, sono contento per Bonfiglio e Rabitti, due veri gentiluomini ».

Severo il giudizio del vice presidente Sordillo: « Doveva essere il confronto fra due squadre "convalescenti". La Juve è stata più volitiva, il Milan è apparso svogliato, disattento. Adesso ci mancherà anche Prati contro il Bologna e forse a Torino ».

Bruno Bernardi

Milano. Combin e Morini lasciano il campo sottobraccio dopo l'espulsione (Telefoto)

Ha giocato bene, bloccando Rivera

Furino, un "gigante,,

MILANO, lunedì mattina.

(t. b.) Il duello Furino-Rivera è stato il « passo forte » di Milan-Juventus. Ha vinto nettamente il bianconero, impostosi al classico antagonista, sul ritmo. Correndo per novanta minuti « il piccolo Dio Sol » ha impedito a Rivera di sviluppare un'efficace regia a centrocampo. Il milanista rientrava dopo una lunga assenza e non era al massimo della forma, ma contro il Furino di ieri ben difficilmente l'avrebbe spuntata.

Negli spogliatoi Furino ha spiegato, con semplicità, com'è riuscito a fermare Rivera: « La forma c'era e c'è sempre un grosso giocatore. Non l'ho anticipato ma ho cercato di ridurre il suo raggio d'azione e limitare le sue iniziative, costringendolo ad effettuare passaggi laterali che, spesso, venivano intercettati dai miei compagni. Ho lavorato molto e sono soddisfatto ».

Rivera, stanco e vittima, nel finale, di crampi alle gambe, non aveva molta voglia di parlare. Richiesto di un giudizio su Furino, ha detto: « Corretto? Sì, quando era a tre metri da me. Faceva commettere soltanto due non ha commesso falli cattivi, ed è già molto ».

Catella: « La Juve ancora protagonista »

Milano, lunedì sera.

Sei giocatori della Juventus, Castano, Anastasi, Cuccureddu, Vieri, Salvadore e Zigoni, hanno partecipato ieri sera alla Domenica Sportiva. Erano pure presenti l'on. Catella, l'allenatore Ercole Rabitti e il massaggiatore Spiaitini.

Prima di recarsi negli studi della tv, il presidente dei bianconeri aveva detto: « *Furino di un rendimento della Juventus nella lotta per lo scudetto mi pare presentuoso. Ci sono parecchie squadre davanti a noi. Per sperare di vincere il titolo i bianconeri avrebbero dovuto lottare sempre come nelle ultime partite. Purtroppo l'ostacolo incerto ha compromesso tutto. Sono marcoli i risultati che fanno il rapettamino. In compenso la Juventus è tornata ad essere una protagonista del campionato* ».

Parlando del successo sul Milan l'on. Catella aveva aggiunto: « *La Juventus ha stato bene, ma non ha disputato la sua migliore partita. Un conto è giocare in formazioni regolari, diverso giocare dieci contro dieci.*

Roveta: «Non ero emozionato di dover giocare a San Siro»

Milano, lunedì sera.

(t. p.) Il giovane juventino Roveta ha esordito in serie A il 2 marzo '69 a Roma. Ha all'attivo oltre venti partite del torneo nazionale, ma ieri ha affrontato una delle gare più importanti, anche per la sua carriera. Se l'è cavata bene. « Non mi sono emozionato in modo particolare nel dover incontrare a San Siro una squadra titolata come il Milan, che ritengo sia una delle migliori perché esperta e molto scaltra — ha detto —. Sormani, avversario diretto nel primo tempo, mi ha reso la vita difficile, perché non rinuncia ad anticiparti. E' quasi insuperabile nel gioco di testa.

« Causa la menomazione subita da Prati, nel secondo tempo, ho avuto occasione di spingermi all'attacco e di effettuare qualche tiro, senza veramente pensare di poter segnare. Negli ultimi minuti, infatti, si badava a contenere il gioco degli avversari.

« Comunque ritengo che la nostra squadra abbia risposto all'attesa e si sia comportata bene.

Un'Inter frastornata crolla a Firenze

Soltanto un orgoglioso Mazzola ha retto il confronto con gli avversari

I nerazzurri sconfitti in venti minuti dalle reti di Rizzo e Chiarugi: 0 a 2

La squadra di Heriberto Herrera è in piena salute, ma non costruisce calcio e si abbandona a schemi sbagliati - Ieri, il centrocampo dei milanesi era superato dalle triangolazioni di Rizzo, Esposito e De Sisti (che nessuno ha saputo marcare) - Negato un rigore a Boninsegna - I viola, privi di Merlo e di Amarildo, con Maraschi febbricitante, hanno fallito almeno due gol e non hanno mai corso gravi rischi - Infortunio a Bedin

servizio particolare

Firenze, lunedì matt.

I «resti» della Fiorentina hanno sbaragliato un'Inter completamente digiuna di buonsenso calcistico. Priva di Merlo e di Amarildo, con Maraschi febbricitante, con De Sisti rimesso in sesto da iniezioni di «novocaina», i viola hanno liquidato la squadra di Heriberto Herrera in poco più di venti minuti, hanno fallito almeno altre due palle gol, e corso pochissimi rischi.

L'Inter è una squadra piena di salute, quasi tutti i giocatori dimostrano una carica vitaminica notevole, ma non costruisce calcio, il poco che costruisce lo distrugge in schemi folli, mette le sue rare punte in condizioni sempre disagevoli, ha un libero di lusso come Suarez che a volte imbrocca una partita sapiente, ma in certe occasioni (come appunto a Firenze) è messo in crisi da avversari più veloci. Il centrocampo nerazzurro era saltato via dalle triangolazioni di Esposito, De Sisti, Rizzo, e la difesa, investita dagli uomini-gol viola, cedeva subito.

I fiorentini hanno tirato in porta quattro volte nel primo tempo, segnando due reti di cui Vieri non ha alcuna colpa, e subito hanno potuto registrarsi e comandare il gioco ritorno a un De Sisti straordinario in costruzione e in interdizione. Tre volte si è dato il cambio al suo marcatore diretto, fosse Bedin o Bertini o Vanello: sempre De Sisti è riuscito ad evitarlo, a fare il suo gioco, a mettere a nudo le deficienze organiche del centrocampo interista.

In questa zona succedeva veramente di tutto: Bertini, Bedin, Corso, Vanello, persino Mazzola, sradicati e sbalestrati a giocare palloni lenti, costretti poi a proiettarsi in avanti per sorreggere Boninsegna, solo come una povera lepre tra i cardini della difesa viola.

Corso è un professore di football e come tale potrebbe insegnarlo in qualche accademia, ma sul campo da gioco il diverso: rallenta tutto, pretende il passaggio di ritorno, non sa scattare, non sa contrastare l'avversario diretto, non tiene collegamenti tra i reparti, talora si rifà ai margini del prato, talvolta commette falli dolorosi per pura ripicca verso chi gli ha sottratto un pallone. Era marcato da Esposito, come De Sisti era marcato, almeno all'inizio, da Bedin. E De Sisti, con Esposito, ha subito portato in chiaro fatto le pecche dei nerazzurri, che si sono rivelati ingenui come certe squadre nordiche, piene di cavalloni caracollanti ma senza una idea in testa, e che regolarmente vengono infilate da avversari magari più deboli ma dagli schemi precisi e soprattutto svelti.

La cronaca è rapida: al 7' i viola potrebbero già segnare se lo sprovveduto Marini non buttasse a lato da due metri un pallone respinto da Vieri su tiro di Rizzo. Al 12' il primo gol: dopo uno scambio Esposito-Maraschi, entra Rizzo con un bolide violentissimo. Ma dov'è il libero dell'Inter? E dov'è la difesa? E dov'è il centrocampo? Risposte: Suarez ha perso il piazzamento nei confronti di avversari troppo mobili per lui, la difesa soffre per i corridoi che il centrocampo non sa chiudere e dove i viola passano come attraverso un burro. Ogni pallone elaborato da De Sisti e da Esposito in avanti arriva subito in area nerazzurra. Il secondo gol è di Chiarugi, al 18', con azione impostata dal solito Esposito e dopo un tocco di Maraschi. Sul pallone al tritolo del toscano, niente da fare per Vieri.

La partita potrebbe essere considerata chiusa qui. L'Inter a volte tenterà qualche attacco affannoso, metterà occasionalmente in mostra un Mazzola elegante e orgoglioso (il migliore dei nerazzurri), aforerà qualche palo o traversa su tiri di punizione, ma non dimostrerà mai di poter reggere il confronto con la squadra di Pesaola. I nerazzurri possono lamentarsi di un rigore non concesso dall'arbitro Picasso al 37' del primo tempo per atterramento di Boninsegna, ma non hanno messo in vetrina niente di particolare. Qualche bordata di Facchetti dal limite dell'area, qualche spunto di Sandrino (a volte però visibilmente disamorato dal gioco assurdo dei suoi compagni), e vari battibecchi più o meno elettrici non solo tra giocatori avversari, ma tra gli stessi nerazzurri, innervositi per la piega assunta dall'incontro e forse incapaci di spiegarsi i vari perché della sconfitta.

Anche il secondo tempo non ha mutato binario: al *forcing* confuso e patetico dell'Inter i viola hanno risposto con contropiedi velocissimi, e due volte si sono mangiati il possibile 3 a 0, con Rizzo al 20', con Esposito al 30'. Un'altra palla-gol ha salvato Vieri su Chiarugi, due palle-gol ha costruito Mazzola e le hanno banalmente sprecate prima Boninsegna al 9' e quindi Vanello al 17'. A fine tempo Esposito ha salvato sulla linea di porta un pallone spintovi da Burgnich.

Sarà stata colpa del vento pungente, sarà per via dei nervi scoperti, ma tutto quanto è successo in campo ricordava più una recita di attori astiosi, che una decente gara di football. A parte i viola, da cui si poteva pretendere solo una gara maschia e l'hanno fornita facendo quadrato attorno a un De Sisti sopraffino, a parte Mazzola e talora Facchetti, gli altri protagonisti erano più o meno delle comparse sceadute, capelloni furenti e insensati come Bertini e Bedin, picchiatori durissimi come Burgnich o Carpenetti o Corso o Fellegara.

L'arbitro Picasso, forse in omaggio al suo grandissimo omonimo, ha inaugurato un nuovo periodo: non quello blu o rosa del maestro spagnolo, ma quello viola. Un periodo che vede la distribuzione di decine di ammonizioni, talune apertamente abusive.

Sono entrati in campo anche i numeri tredici, quello fiorentino poco dopo l'inizio (al 35' esce infatti Brizi, sostituito da Cencetti) e quello interista pressochè alla fine, quando Bedin esce in barella per un colpo al ginocchio.

E' difficile indovinare cosa possano dirsi in segreto, dopo questo incontro, i giocatori delle due squadre, evviamente in sedi separate. Se De Sisti e i suoi brinderanno ad una vittoria tanto insperata quanto legittima, la cosa è più che logica. Se Mazzola ed amici imprecheranno alla sfortuna, avrebbero invece torto marcio. Che il football non sia soltanto un oggetto rotondo di cuoio da prendere a pedate e mandare avanti, lo dimostra proprio questa gara, dove la grande malata dà lezioni di saggezza e di comportamento all'avversaria. Anche nel calcio la salute non è tutto.

Giovanni Arpino

Fiorentina: Superchi; Carpenetti, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi (Cencetti); Mariani, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. 12° Bandoni.

Inter: Vieri; Burgnich; Facchetti; Bedin (Bellugi), Landini; Suarez; Vanello, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. 12° Bordon.

Arbitro: Picasso di Chiavari.

Firenze. Il gol di Rizzo che ha dato l'avvio alla vittoria della Fiorentina sull'Inter. Bedin cerca invano di intercettare la palla (Tel. Cronache)

In campo e negli spogliatoi una serie di vivaci battibecchi

Nervosismo fra dirigenti e giocatori interisti

La vittoria della Fiorentina ha chiuso (per il momento) la possibilità di un riavvicinamento al Cagliari - Heriberto Herrera: «Le distrazioni dei difensori ci hanno buttato allo sbaraglio» - Mazzola: «Ogni partita è un dramma; c'è qualcosa che non va» - Lido Vieri: «Combiniamo troppi guai; così non si può continuare» - La gioia dei toscani e dei tifosi che hanno «beccato» a lungo l'ex viola Bertini

dal nostro inviato

Firenze, lunedì matt.

Ieri ricorreva la festa di Sant'Ambrogio, il patrono di Milano. Le due squadre milanesi hanno festeggiato l'avvenimento perdendo entrambe per 3-0. E' stata il presidente dell'Inter Fraizzoli a ricordare la concomitanza dicendo che Sant'Ambrogio non ha portato fortuna. La ricerca di una scusante mai è stata così infelice. 'Sant'Ambrogio non c'entra per niente, l'Inter ha perso per sua incapacità, per disorganizzazione tattica, per scarsa vena di troppi uomini. Heriberto Herrera aveva sbagliato le marcature affidando a Corso il compito di controllare Esposito, proprio Esposito ha creato le azioni dei due gol fiorentini. Esposito si chiama Salvatore, non Ambrogio.

Fraizzoli ha continuato: «Abbiamo fatto tutto noi. Noi abbiamo dato spettacolo, ma la Fiorentina ha vinto». *C'era da rimanere allibiti di fronte a queste dichiarazioni. Ma Fraizzoli, ricordando gli errori della difesa, ha tentato di giustificare il suo strano giudizio. Il massimo esponente dell'Inter era nervoso, pallido. Evidentemente, negli spogliatoi tecnici, giocatori e dirigenti avevano dato sfogo al loro disappunto. La sconfitta aveva chiuso — almeno per il momento — la possibilità di un riavvicinamento al Cagliari. Lo aveva a due di Firenze ha segnato il crollo di tutti i sogni di gloria.*

Mentre i giocatori uscivano in fretta, quasi per non affrontare i giornalisti, sulla soglia dello stanzone apparve Heriberto Herrera. La faccia dura e tirata come sempre, occhi fissi a terra, parla con larghi gesti delle mani, a volte serrate in scatti nervosi.

«Abbiamo dato spettacolo». *Proprio come il presidente.* «Siamo stati più forti, però abbiamo regalato agli avversari i due gol». *Herrera ha respinto tutte le accuse di nervosismo e di errori tattici. Contraddirlo era difficile, meritava ascoltarlo.* «Le distrazioni dei difensori ci hanno buttato allo sbaraglio. Ma i gol sono stati fortuiti, abbiamo creato alcune occasioni per segnare, non le abbiamo sbagliate».

La difesa è un diritto incontestabile, ma un ragionamento anche se difensivo, dovrebbe essere logico. Comunque. Herrera ha concluso dicendo: «Io spero ancora. Sino alla fine del campionato ci spereremo».

I giocatori scosi e nervosi hanno accettato mal volentieri il dialogo del dopo-partita. Boninsegna ha dichiarato: «Ho fatto quanto potevo. Però, c'era un rigore a nostro favore, invece l'arbitro mi ha ammonito per simulazione di fallo». *Mazzola ha respinto gli stogi per la sua bella prova:* «Sì, sarà anche vero. Ma non riusciamo a vincere. Io sto bene, non mi sento neppure stanco, ma ogni partita è per noi un dramma. Si esce sovente dal campo con un nodo alla gola. C'è qualcosa che non va». *Vieri, dal canto suo, non ha cercato scuse:* «Il vento, la forza della Fiorentina, e l'abilità di Rizzo e di Chiarugi contano poco. Piuttosto, debbo dire che noi in difesa combiniamo troppi guai. C'è molto disordine. Non dico di chi sia la colpa, certo così non può continuare».

La discussione era finita. I giocatori avevano fretta. L'avventura fiorentina era finita. Male, con molti rimpianti, con molte polemiche. Il pubblico toscano non ha risparmiato frizzi cattivi all'indirizzo degli ospiti. Bertini, con i suoi capelli lunghi e biondi, è stato il bersaglio più facile. Al suo indirizzo sono volate parole irripetibili. Bertini, fiorentino, non ha più amici a Firenze. Forse, ha solo Valcareggi, che ha voluto spiegare al giocatore i motivi della sua esclusione dalla rosa della Nazionale. Per Valcareggi (che ha detto di aver visto una bella partita) Bertini potrebbe essere recuperato per il Messico.

I toscani erano raggianti. Senza Amarildo e senza Merlo (squalificati), senza Rogora (infortunato) e con Maraschi ricuperato in extremis, la squadra aveva vinto agualmente l'incontro. Per Pesaola ed i suoi tornavano a fiorire le speranze di un rapido ricupero sul Cagliari capolista. Il trainer viola, informato che gli interisti avevano variato di spettacolo e di sfortuna ha detto: «Che coraggio! Allora lo affermo che potevamo vincere con almeno tre gol di scarto. In effetti, la vittoria dei toscani era più che legittima anche se non abbiamo visto ad ammirato in «vera Fiorentina» quella che lo stesso Herr merità di conquistare lo scudetto tricolore».

Giulio Accatino

Un arbitro per salvarsi si veste da carabiniere

GELA, lunedì mattina.

Per sottrarsi all'ira dei tifosi, un arbitro ha dovuto indossare la divisa dei carabinieri in modo da poter uscire dagli spogliatoi senza essere riconosciuto.

Protagonista dell'episodio, avvenuto nello stadio di Canicattì (Agrigento), è stato il romano Antonio Puglisi che stava arbitrando l'incontro di serie D Canicattì - Enna, conclusosi con il risultato di 1-1.

Il Puglisi, mentre il Canicattì era in vantaggio per uno a zero, ha concesso alla squadra di Enna un calcio di rigore poichè — a suo giudizio — l'ala sinistra Braglio era stata gettata a terra intenzionalmente, in area, dal terzino avversario Murundi. Appena però l'Enna ha battuto il rigore e segnato il punto del pareggio, quattro tifosi del Canicattì hanno scavalcato la rete di protezione ed invaso il campo. L'intervento dei giocatori e quello della polizia è riuscito ad allontanarli.

Il gioco è stato ripreso dopo nove minuti di interruzione. Alla fine della partita, i tifosi hanno accerchiato gli spogliatoi minacciando l'arbitro.

serie A: risultati

Cagliari-Bologna 1-0 (1-0)
Riva (C.) al 37' del primo tempo. A sei minuti dalla fine Riva ha fallito un calcio di rigore.

Fiorentina-Inter 2-0 (2-0)
Rizzo (F.) al 12' e Chiarugi (F.) al 18' del primo tempo.

Lanerossi-Roma 3-0 (2-0)
Vitali (L.) al 36' e al 41' del primo tempo. Damiani (L.) al 46' della ripresa.

Lazio-Napoli 0-2 (0-2)
Barison (N.) al 9' e Altafini (N.) al 43' del primo tempo. Al 34' è stato espulso Barison (N.) per fallo su Papadopulo (Lazio).

Milan-Juventus 0-2 (0-0)
Vieri (J.) al 23' e Zigoni (J.) al 33' della ripresa. Nel primo tempo, al 15', sono stati espulsi per falli reciproci Marini (J.) e Combin (M.). Al 27' Anastasi (J.) ha fallito un calcio di rigore.

Palermo-Sampdoria 3-0 (3-0)
Pellizzaro (P.) al 3', Bercellino (P.), su rigore, al 37' e Pellizzaro (P.) al 40' del primo tempo.

Torino-Brescia 1-0 (0-0)
Marchio (T.) su rigore al 32' della ripresa.

Verona-Bari 4-1 (2-0)
Maddè (V.) su rigore al 18' e Clerici (V.) al 22' del primo tempo. Mascalaito (V.) al 14', Sirena (V.) al 16' e Galli (B.) al 34' della ripresa.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Cagliari	18	11	4	2	0	3	2	0	13	4
2. Fiorentina	14	11	4	1	1	2	1	2	13	11
3. Lanerossi	13	11	4	1	1	1	2	2	17	10
4. Inter	13	11	4	1	0	1	2	3	15	10
5. Torino	12	11	3	1	2	1	3	1	9	10
6. Juventus	11	11	3	1	1	1	2	3	13	9
7. Milan	11	10	3	0	2	1	3	1	11	6
8. Verona	11	11	3	2	0	0	1	4	11	20
9. Roma	11	11	3	2	0	1	1	4	11	14
10. Bari	11	11	2	3	0	1	2	3	5	9
11. Bologna	10	10	2	3	0	0	3	2	10	9
12. Napoli	10	11	1	2	2	2	2	2	7	7
13. Lazio	10	11	4	1	1	0	1	4	11	12
14. Sampdoria	8	11	1	3	1	0	2	4	7	11
15. Brescia	6	11	0	3	2	1	1	4	6	15
16. Palermo	5	11	1	2	3	0	1	4	10	20

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (12ª giornata - Ore 14,30): Bologna-Napoli; Brescia-Juventus; Fiorentina-Roma; Inter-Bari; Lazio-Verona; Palermo-Cagliari; Sampdoria-Lanerossi; Torino-Milan. Milan e Bologna s'incontreranno mercoledì a S. Siro per il recupero della 7ª giornata.

Marcatori

9 RETI: Vitali (Lanerossi).
8 RETI: Chiarugi (Fiorent.).
6 RETI: Riva (Cagliari).
4 RETI: Rivera (Milan), Bui (Verona), Chiarglia (Lazio), Bertini e Boninsegna (Inter), Altafini (Napoli).
3 RETI: Combin (Milan), Bianchi (Lanerossi), Prini (Roma), Domenghini (Cagliari), Pellizzaro (Palermo), Nocchino (Torino).
2 RETI: Anastasi, Haller, Vieri e Zigoni (Juventus); Carelli e Ferrini (Torino); Savoldi, Mujesan e Perani (Bologna); Pratì (Milan); Troja (Palermo); Casè (Bari); Negri (Cagliari); Esposito e Maraschi (Fiorentina); Massa (Lazio); Cristin e Salvadini (Sampdoria); Spinosi e Capello (Roma); Menichelli (Brescia); Mazzola (Inter); Damiani (Lanerossi); Clerici (Verona).

Media inglese

Cagliari	+ 1
Fiorentina e Inter	— 3
Lanerossi e Milan	— 4
Torino, Juventus, Roma, Bari e Bologna	— 5
Verona e Napoli	— 6
Lazio	— 7
Sampdoria	— 8
Brescia	— 10
Palermo	— 12

totocalcio

scheda vincente		le quote
1 Cagliari-Bologna	1-0	Lire 1.370.400
1 Fiorentina-Inter	2-0	13 I vincitori sono 275 (22 in Piemonte)
1 Lanerossi-Roma	3-0	
2 Lazio-Napoli	0-2	Lire 55.600
2 Milan-Juventus	0-2	12 I vincitori sono 6775 (300 in Piemonte)
1 Palermo-Sampdoria	3-0	
1 Torino-Brescia	1-0	Prossima schedina: Bologna-Napoli; Brescia-Juventus; Fiorentina-Roma; Inter-Bari; Lazio-Verona; Palermo-Cagliari; Sampdoria-Lanerossi; Torino-Milan; Arezzo-Atalanta; Perugia-Modena; Reggiana-Catania; Rovereto-Triestina; Messina-Chieti.
1 Verona-Bari	4-1	
x Atalanta-Varese	0-0	
x Catania-Foggia	0-0	
x Genoa-Arezzo	0-0	
1 Spezia-Prato	1-0	
1 Cosenza-Potenza	1-0	

Il monte premi è di Lire 753.725.854

Il concorso Totip è rinviato ad oggi

La Bulgaria va in Messico

Lussemburgo, lunedì mattina.

La Bulgaria va ad aggiungersi alla schiera delle squadre qualificate per i «mondiali» del Messico: ieri ha battuto (3-1) la Nazionale del Lussemburgo, superando di un punto la Polonia nella classifica finale dell'ottavo girone del torneo eliminatorio.

La vittoria dei bulgari, per scontata, non è stata una «passeggiata». I lussemburghesi si sono gettati con ardore nella lotta costringendo i rivali ad un estremo impegno.

Per aprire le marcature, i bulgari hanno dovuto aspettare la ripresa: al 34', Dermendjiev, su centro di Penev, ha sorpreso con un tiro angolato Hoffman. Tre minuti dopo, il raddoppio: un astuto allungo di Dermendjiev ha trovato Jekimov pronto ad agganciare e a sorprendere Hoffman con un bel tiro a parabola.

Nella ripresa il Lussemburgo si gettava all'attacco, riducendo le distanze al 13': Dubin veniva atterrato da Gaganelov, in area, quando ormai la rete sembrava cosa fatta e l'arbitro non esitava a decretare il rigore che Philipp trasformava. Per i bulgari era lo spettro di un pari che avrebbe significato il ricorso a uno spareggio con la Polonia per decidere la qualificazione per Città del Messico. Ma, al 77', dopo aver subito la pressione del Lussemburgo, Asparukov in contropiede allungava a Bonev che realizzava.

LUSSEMBURGO: R. Hoffman; Kuffer, Pott, Leszczynski, J. Hoffman, Schwartz; Jay Schuntz, Dublin, Zangerle, Philip, N. Hoffman.

BULGARIA: Simeonov; Chalmanov, Dimitrov, Jetchev, Gaganelov, Dermendjiev; Penev, Yakimonov, Bonev, Asparukov, Jekov.

Situazione del girone

Questa la classifica finale del l'ottavo girone del torneo eliminatorio dei «mondiali»:

	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
Bulgaria	8	6	4	1	1	12	7
Polonia	8	6	4	0	2	10	8
Olanda	7	6	3	1	2	9	5
Lussemburgo	2	6	0	0	6	4	16

Le 15 qualificate

Si sono già qualificate, con la Bulgaria, le seguenti nazionali: Inghilterra (campione del mondo), Messico (Paese ospitante), Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, El Salvador, Germania Ovest, Italia, Marocco, Perù, Romania, Svezia, Urss e Uruguay. Manca ancora una squadra. La sedicesima candidata alla Coppa Rimet verrà designata fra Australia e Israele.

Provare il nuovo è vostro diritto

Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di registrazione.
Perché non provare il nuovo?
Provare è un vostro diritto:
ci sono in Italia 15.000 rivenditori disposti a dimostrarvi le qualità del rasoio elettrico Philips "Nuova Linea"
Scoprirete allora che il vostro rasoio è un Philips rapido, delicato, moderno, sicuro.
Il favoloso «SPECIAL» è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente. L. 15.300

PHILIPS

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia:
MELCHIONI S.p.A. - MILANO

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI

Con il successo (1-0) sul Brescia e la sconfitta delle dirette rivali

Il Torino avanza in classifica

I granata vincono su rigore

La partita risolta da un «penalty» di Moschino a tredici minuti dalla fine - Buon primo tempo (con Sala in evidenza) e confusa ripresa - Convincente prova di Facchinello, di Pulici e di Pinotti - L'esordio di Giannotti, centroavanti di 20 anni - Le grandi parate di Boranga hanno limitato il passivo dei lombardi

Il Torino batte il Brescia con il minimo scarto, grazie a un rigore trasformato da Moschino al 33' della ripresa, e la gente, alla fine della partita, se ne va via in fretta, tutto considerato abbastanza soddisfatta, se non altro per la conquista dei due punti in palio. C'era da pensare, alla vigilia, ad una partita brutta e spigolosa, con i granata scatenati all'attacco e gli azzurri chiusi in difesa. Ed invece i lombardi hanno accettato la sfida a testa alta, cosicché la gara è stata perlomeno discreta e nemmeno gli strani criteri dell'arbitro Francescon a giudicare quanto avveniva in area sono riusciti a guastar lo spettacolo.

Meritano un capitolo a parte, queste decisioni del signor Francescon. Perché in tre occasioni l'arbitro avrebbe potuto fischiar il *penalty* senza esser incorso di eccessiva severità, al 14' ed al 39' del primo tempo, allorché, in una selva di gambe, Sala si è trovato per terra, ed al 28' della ripresa, allorché Agroppi si è «inciampato» in un piede avversario. Niente, il signor Francescon si è abbracciato ai grandi gesti, ad indicare che i granata avevano cercato di sorprendere la sua buona fede. Poi, al 32', è successo che Agroppi, lanciato verso Boranga, abbia avuto la strada sbarrata da un intervento gagliardo di Bercellino. Rigore o no? L'arbitro non ha avuto dubbi per il sì. Moschino si è aggiustato il pallone sul dischetto, ha preso rincorsa breve, ha tirato con la rabbia concentrazione necessaria. Gol imparabile.

Di una partita ricolta da un *penalty*, in genere si dice male, dal momento che è stata necessaria la massima punizione per smuovere il risultato del grigiore dello 0 a 0, ma stavolta, pur senza abbandonarsi agli elogi sperticati, che, sarebbero davvero fuori di luogo, non ci sembra neanche il caso di esagerare con le critiche. Merito del Brescia, che vale ben di più di quanto indichi la posizione in classifica; e merito, naturalmente, pure del Torino, che, magari a fatica, sembra indirizzato verso una manovra più pratica e redditizia, basata su una logica utilizzazione degli uomini in campo.

Ieri Cadè, tenuto ancora a riposo Ferrini, ha schierato un attacco inedito, con l'esordiente Giannotti al centro, Sala e Moschino mezze ali, Pulici punta e Facchinello ala tornante. Proprio Facchinello, subito all'inizio, si è presentato con una «sventola» che Boranga ha respinto di pugno ed il gioco del granata si è animato di un discreto ardore. Moschino e soprattutto Sala si ordina la trama, Facchinello a tentar l'avventura da lontano, Pulici e Giannotti in avanti, il primo più insidioso e sbrigativo, il secondo impegnato in un cruccio duello con Bercellino, che è sempre uno dei migliori stopper italiani.

Mai che il Brescia abbia abbassato bandiera, i lombardi hanno ribattuto colpo su colpo, pur costretti a subire il netto predominio dei rivali. E quando le offensive granata si sono fatte più pressanti, è venuto alla ribalta Boranga, il portiere laureato in biologia, che ha parato tutto il parabile, al 10' miracolosamente strappando di piede il pallone ad Agroppi, al 18' uscendo su Pulici, che aveva scartato Botti e Busi, al 24' anticipando il nuovo Agroppi, al 41' deviando in corner su Poletti. Si aggiungano un tiro-cross di Facchinello al 31' ed una «cannonata» al volo di Giannotti, l'uno e l'altro fuori di pochi centimetri: servono per mettere in evidenza il maggior «peso» esercitato dal Torino; a favore del Brescia, infatti, una sola azione chiusa da una parata più complicata che difficile, di Pinotti, all'8', per rimediare allo scompiglio determinato dal guizzo del vivacissimo Salvi.

Ad uno sveglio primo tempo è seguita una ripresa noiosa. Il Torino, nell'ansia di cercar ad ogni costo la vittoria, si è disunito, il Brescia ha accelerato il ritmo, chiamando al lavoro al 5' Pinotti ed obbligando all'11' Cereser ad un salvataggio sulla linea bianca. Al 16' è uscito Giannotti ed è entrato Carelli, ma le cose non sono cambiate granché. Un tiro di Pulici verso la mezz'ora trovava pronto Boranga. Poi, al 32', il rigore risolutivo. Qualche fallo e, verso lo stop, due brividi. 41': avanzava Sala, dribblava due avversari, calciava a lato di un soffio. 42': Marchelli, di testa, incocciava un cross, Pinotti si inarcava in modo splendido e caccia in corner.

La fine. Per il Torino un successo agguantato a fatica. Chi si accontenta del due punti ne ha abbastanza e considera che i granata sono al quinto posto della classifica. Chi vuole di più, chi pretende il bel gioco, si consola constatando un sia pur lieve miglioramento complessivo, per la regia di Moschino e di Sala, quest'ultimo molto efficace nel primo tempo. L'abituale difesa solida, masari con talune incertezze di Agroppi e con Poletti fin troppo protettato all'offensiva. All'attacco, positivi Pulici e Facchinello. E nemmeno deludente Giannotti, specie se si tien conto del valore del suo avversario diretto. Pulici ha 19 anni, 19 ne ha Facchinello, 20 Giannotti, 22 Sala: è la «giovane guardia» che si fa le ossa per l'avvenire.

Gigi Boccacini

Stadio Comunale. Il capitano granata Moschino batte, su calcio di rigore, il portiere bresciano Boranga (foto Moisio)

Torino: Pinotti; Poletti, Depetrini; Puia, Cereser, Agroppi; Facchinello, Sala, Giannotti (dal 16' della ripresa il 13 Carelli), Moschino, Pulici. 12 Sattolo.

Brescia: Boranga; Manera, Botti; Volpi, Bercellino, Busi; Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Manichelli, 12 Galli, 13 Fanti.

Arbitro: Francescon.

Sulle decisioni dell'arbitro Francescon

La risposta di Cadè al polemico Silvestri

Negli spogliatoi l'allenatore del Brescia, Silvestri, polemizza con l'arbitro e con i giocatori del Torino. Dice: «Credo che la mia amarezza sia comprensibile. Ormai ero convinto sullo 0-0. Purtroppo la decisione dell'arbitro ci è costata cara. Per me quello commesso da Bercellino ai danni di Agroppi non era fallo da rigore. Io non capisco. Il Torino tutte le domeniche usufruisce di un penalty, per i giocatori granata la porta avversaria sta diventando un tiro al bersaglio dagli undici metri; a noi mai niente».

«Ammetterà tuttavia — gli dicono — che il precedente l'arbitro avrebbe dovuto assegnare almeno un rigore al Torino. Ad esempio per quel fallo su Agroppi in area pochi minuti prima del gol».

«Bene, dirò la verità. Avrei preferito perdere su rigore per il precedente fallo su Agroppi, piuttosto che per quello, presunto, commesso ai limiti dell'area da Bercellino. D'altronde a forza di gettarsi a terra appena si mette piede nell'area avversaria qualcosa prima o poi si ottiene. Ma non credo che quello dei granata possa essere considerato un comportamento sportivo».

Bercellino spiega l'azione del rigore. «Sono intervenuto regolarmente. Agroppi aveva già perso la palla e nello slancio è inciampato sulla mia gamba. Ho protestato contro l'arbitro che mi ha anche ammonito. Spero almeno che il giudice sportivo non mi squalifichi. Domenica c'è la Juventus».

«Come giudica l'esordio di Giannotti?».

«E' un bravo ragazzo, merita di essere seguito».

Cadè ha risposto con poche parole alle accuse di Silvestri. «Non siamo — ha detto — una compagnia di arte drammatica che si diverte a far capitomboli nell'area avversaria per ottenere il rigore. D'altronde su quattro falli almeno uno l'arbitro dovrà pure punirlo, no?».

Esaminando la prestazione della propria squadra il tecnico ha aggiunto. «Oggi siamo scesi in campo con la formazione più giovane d'Italia. Età media 24 anni, l'attacco, se si esclude Moschino, in partenza sommando l'età di Pulici, Giannotti, Sala e Facchinello raggiunge gli 85 anni. Purtroppo anche una volta abbiamo sofferto per trasformare in gol la nostra supremazia».

La soddisfazione per il successo a fine partita, è stata parzialmente turbata dalla notizia che l'epidemia influenzale ha cominciato ad infierire anche sui giocatori del Torino. Le prime vittime sono Marchini e Poletti.

Franco Costa

Vicenza: i «bolidi» di Vitali fanno arrendere la Roma (3-0)

Il contrattacco ha segnato due gol; il terzo è stato messo a segno dall'ala destra Damiani - Ancora in evidenza il «regista» Cinesinho

dal corrispondente

Vicenza, lunedì matt.

Entusiasmo dei vicentini per questa squadra da alta classifica. I tre gol inflitti alla Roma esprimono solo in parte la forza attuale del Lanerossi. Bisogna aggiungere due pali di Facchin su belle azioni ed una terza rete di Vitali annullata per fuorigioco. Il Vicenza inoltre ha dimostrato in più della Roma, un regista eccezionale, Cinesinho, meritevole di dieci con lode, se non si fosse fatto ammonire per proteste. Però che giocava centravanti arretrato, quindi più regista che punta pura, è stato al molto al disotto del «cinese».

Tanto più evidente è stato il merito del Lanerossi in quanto il centrocampo romanista non ha mai ceduto, anzi è stato sempre presente e solido, ed è stato aggirato solo sullo slancio delle azioni vicentine e dagli allunghi indovinati di Cinesinho stroncati alle mute mobilissime che aggredivano in contropiede la difesa ospite.

La partita è stata in equilibrio soltanto nel primo quarto d'ora quando le due squadre hanno studiato le rispettive marcature; poi il Lanerossi ha accelerato il ritmo e la Roma non è stata più in grado di mantenere lo stesso passo. Temi tattici venivano sviluppati fra Cinesinho e Scala (con possibile protezione verso Damiani) e fra Vitali e Facchin la cui intesa si va sempre più perfezionando. Questa duplice manovra con punte pericolose in fase realizzativa, ha finito per disorientare la Roma.

La prima azione di rilievo è venuta al 24' quando Facchin, raccogliendo di testa un cross di Damiani, ha centrato la traversa. Un minuto dopo i vicentini fanno centro con il capocannoniere Vitali che raccoglie il suggerimento dal terzino De Petri, resiste alla carica di Cappelli, e scocca un tiro radente nell'angolo alla sinistra di Ginulfi che si protende in tuffo ma non arriva in tempo.

Cinque minuti ancora e Vitali si ripete, Damiani supera il libero Santarini e crossa al centro dove Bet respinge. Aggancia la palla Cinesinho che lancia a Vitali il quale colpisce in corsa e segna a mezz'altezza. Un gol che entusiasma.

La reazione romanista nella ripresa dura dieci minuti soltanto. L'abbandono di Scala all'11', per il riacutizzarsi di un dolore conseguente ad un colpo ricevuto a Bologna, non attenua il rendimento della squadra perché Derlin si inserisce con apprezzabile tempismo. Anche la Roma al 34' utilizza il «tredicesimo» mandando a riposo Bet infortunato per una botta a un piede.

Al 27' su un gran tiro di Facchin ripreso da Vitali che segna, l'arbitro annulla; Facchin ritenta due minuti dopo su un bruciante contropiede ma centra la traversa per la seconda volta. Finalmente al 39' ancora su contropiede Damiani scambia con Facchin e realizza un bellissimo gol.

Loris Fumei

Vicenza. I complimenti di Gianni Morandi al goleador Vitali che guida la classifica cannonieri (Telefoto Ansa)

Lanerossi: *Pianta; De Petri, Volpato; Bianiolo, Carantini, Calosi; Damiani, Scala (Derlin al 56'), Vitali, Cinesinho, Facchi. 12° Bardin.*

Roma: *Ginulfi; Spinosi, Bet (Franzot al 67') Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Petrò, Capello, Cordova. 12° Zanier.*

Arbitro: Menicali di Desenzano.

Note: *terreno leggermente allentato. Spettatori 14 mila. Tremila ragazzi che hanno usufruito dell'ingresso gratuito. Paganti 6.430 per un incasso di 10.520.000 lire. Ammoniti Facchin e Cinesinho per proteste. Calci d'angolo 5 a 4 per la Roma.*

Marcatori: *Primo tempo al 35' e al 43' Vitali; nella ripresa al 39' Damiani.*

I tornei liguri

GIRONE A — Albisola-Tuttonegli Levante 1-0; Lavagnese Gruppo C 2-1; Santagostino-Loanesi 0-0; Dianese-Calvese 0-4; Folgorcavi-Ventimigliese 2-0; Vado-Molassana 1-0; Sammargheritese-Varazze 0-0; Pontedecimo-Gaviese oggi.

GIRONE A — Albisola-Tuttonegli 1-0; Carcarese-Pinale rinviata per impraticabilità del campo; Villetta-Speiormese 1-3; Andora-Auxilium 1-3; Ceriale-Garassio 1-0; Nolese-Cengio 3-0; Veloce-Finale Soccorso con Garlin's Boys-Argentina oggi.

GIRONE B — Arenzano-Amici Certosa, rinviata per impraticabilità del campo; Cartusia-Elah Fegli 2-1; Centrale-Santa Cecilia 1-0; Borgoratti-Erg 1-0; Don Bosco Varazze-Busalese 0-2; Cornigliarese-Don Bosco Genova 0-0; Sampierdarenese-Rivarolese 3-2; Ovadese-Vigili, rinviata per impraticabilità del campo.

GIRONE C — Carlo Grassi-Arcola 1-0; Pro Figaro-Marassi 0-0; Riva Trigoso-Quarzi 0-0; Angi Casarza-Foce 0-1; Marsano-Nuova Corte 3-3; Ligorna-Ponte Carrega 0-1; Bajardo-Pro Recco 0-3; Monegliese-Pontelagrafoonl 4-0.

GIRONE D — Lerici-Cesarana 1-1; Olimpia-Bolanese 1-0; Forza Coraggio-Frezanese 1-1; Santo Stefano-Ausonia Brin 0-0; Fivizzanese-Arsenal Spezia 2-1; Molicciara-San Terenzo 2-1; San Benedetto-Monzone oggi; Borghetto-Camaiore oggi.

L'Ajax di Amsterdam, che mercoledì incontrerà il Napoli per la partita di andata del terzo turno della Coppa delle Fiere, ha battuto ieri per 2 a 1 l'Ado dell'Aia. La squadra di Cruyff guida ora la classifica del massimo campionato olandese con 20 punti.

Calcio femminile — Real Torino e Sanyo Milano concludono oggi una gara umilehente al «Lanzmorino» di Rhetia (ore 14,30) la loro attesa agonistica.

Al campo Combi, a Torino, si disputano stamane alle 10,30 le finali del trofeo Ghiglia, una competizione calcistica organizzata dai tifosi bianconeri per ricordare il bravo ed appassionato segretario del Coni provinciale to-

Il cannoniere sardo ha sbagliato un calcio di rigore

Tornano i «nazionali» Riva e Cera il Cagliari gira: 1 a 0 al Bologna

Il «trainer» bolognese Fabbri vivacemente polemico per le decisioni dell'arbitro Lo Bello

servizio particolare

Cagliari, lunedì mattina.

Il clamoroso successo colto dalla Juventus a Milano ha suscitato a Cagliari un entusiasmo pari a quello derivante dalla vittoria conquistata dalla squadra di casa sul Bologna. «E' stato quel punto che le abbiamo concesso qui a Cagliari il 16 novembre scorso — hanno affermato unanimemente giocatori e dirigenti della formazione sarda — a rilanciare psicologicamente la Juventus e a consentirle di trasformarsi in una nostra precisissima alleata. Benedetto sia quel punto!»

Tanto entusiasmo ha per altro accentuato l'irritazione dei giocatori e, soprattutto, del tecnico del Bologna, il quale non è riuscito a rassegnarsi alla sconfitta di misura. Edmondo Fabbri attribuisce infatti l'intera responsabilità dello 0 a 1 subito dalla sua squadra all'arbitro Lo Bello, che ha consentito a Gigi Riva di sbloccare il risultato concedendo al Cagliari una punizione in area a due calci, al 38' del primo tempo. Bisogna invece riconoscere che l'arbitro stracciona, nell'occasione incriminata, si è limitato ad applicare quel paragrafo della regola 12 del regolamento di gioco, il quale prescrive che l'ostruzionismo intenzionale venga punito con un calcio di punizione indiretta, dal punto in cui il fallo è stato commesso.

L'azione da cui è nata la punizione è sorta da un intervento irregolare dell'attaccante bolognese Savoldi, retrocesso stabilmente nella propria area per aiutare il terzino Roversi a contrastare Riva nel gioco di testa. Savoldi, sbagliando platealmente un rinvio, ha mandato il pallone altissimo a candela entro l'area. Quindi si è parato dinanzi a Riva impedendogli vistosamente di avvicinarsi al pallone che spioveva in area. Un caso classico di ostruzione. Il direttore di gara ha fischiato la punizione indiretta e Greatti ha battuto il calcio piazzato, scagliando la sfera lateralmente a Riva. Questi ha «fulminato» il pur ottimo Adani, con un tiro-bomba che ha mandato la palla a filtrare oltre il muro dei molti difensori bolognesi, appostati sulla linea di porta, dopo avere urlato una gamba di Mujesan.

Per Fabbri è stato come se fosse successo il finimondo, ma il peggio doveva ancora accadere. L'indignazione del tecnico romagnolo è infatti aumentata d'intensità al 39' della ripresa, allorché Lo Bello ha punito con un calcio di rigore un intervento di Cresci, che aveva fermato Domenghini in piena area, deviando il pallone con un braccio. La massima punizione è stata battuta dallo stesso Riva con che ha sbagliato mira ed ha tirato direttamente fuori.

Importante è però, che il trainer bolognese non cerchi di far dimenticare, con le sue proteste, che il Cagliari ha comunque legittimato il suo buon diritto alla vittoria con il pericoloso e pressante gioco d'attacco svolto soprattutto nel primo tempo. Recuperati Riva e Cera, i due giocatori che si erano infortunati in nazionale contro la Germania Est, l'undici sardo è tornato ad acquistare quella forza di penetrazione che gli era mancata a Verona; ed ora avrebbe potuto segnare altri tre o quattro gol senza taluni interventi prodigiosi del portiere bolognese Adani sul fortissimo Gori.

David Messina

Cagliari: *Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato, 13° Brugnera.*

Bologna: *Adani; Roversi, Ardizzon, Cresci, Battisodo, Gregori; Perani, Turra (al 29' della ripresa Pace) Mujesan, Righi, Savoldi. 12° Di Carlo.*

Arbitro: Lo Bello

I biancoazzurri sconfitti (2-0) all'Olimpico

Epidemia influenzale e Napoli tagliano le gambe alla Lazio

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

I timori causati dall'epidemia influenzale che ha colpito nei giorni scorsi la Lazio, hanno trovato un'amara conferma. I biancoazzurri, decimati dalla malattia, sono stati sconfitti all'Olimpico per due reti a zero da un Napoli tutt'altro che irresistibile. Il contagio influenzale ha infierito sulla squadra laziale fino a poche ore prima della partita. Mentre i giocatori erano riuniti a colazione, anche il portiere Sulfaro ha avvertito infatti i sintomi di un malessere. Visitato subito dal medico sociale, a Sulfaro è stata riscontrata una temperatura di quasi 39 gradi.

Ma i guai per Lorenzo, ex stratega anche lui a letto con febbre alta (il suo posto in panchina è stato preso da Lovati), non erano finiti. Quando il tecnico ha comunicato all'attaccante Oddi che avrebbe dovuto indossare la maglia numero 13, si è sentito rispondere bruscamente che egli non gradiva il ruolo di riserva. Dopo una breve e animata discussione Oddi ha lasciato il ritiro. Il clamoroso gesto del giocatore ha costretto Lorenzo a mandare in panchina il giovane terzino Oddi.

Ma l'improvviso *forfait* di Sulfaro si è rivelato sul campo l'handicap più grave. Il sostituto Di Vincenzo ha sulla coscienza due gol con i quali il Napoli si è aggiudicato la vittoria. Questo non significa però che la Lazio sia da assolvere. Gli acquisti di novembre (Polentes, Nanni e Tomy) hanno fatto abbondantemente rimpiangere i partiti (Saltutti e Cucchi). Specialmente Polentes, opposto ad un Altafini chiaramente in fase calante, è riuscito a collezionare soltanto brutte figure. Se si considera poi che il Napoli è stato costretto a giocare per quasi tutta la partita in 10 uomini per l'espulsione di Barison decretata dall'arbitro al 33' del primo tempo per un fallo su Papadopulo, si intuisce come la Lazio si sia fatta sfuggire una grossa occasione.

Con queste premesse la partita non poteva essere che di livello mediocre. Se si escludono i due gol e due magnifiche parate di Zoff nel secondo tempo, le emozioni sono state ben scarse per i pochi e infreddoliti spettatori. Al 9' del primo tempo il Napoli si è assicurato praticamente il successo. Per un fallo di Polentes su Altafini, l'arbitro Gonella assegnava ai Napoli una punizione dal limite. Juliano toccava lateralmente a Barison il quale con un preciso rasoterra sorprendeva Di Vincenzo ed insaccava.

Al 33' il segnalinee richiamava l'attenzione dell'arbitro su un fallo commesso da Barison su Papadopulo, irregolarità che invero nessuno aveva visto. Il direttore di gara, nonostante le proteste dei napoletani, espelleva l'attaccante. Il Napoli allora, con Juliano completamente fuori forma, con Bosdaves, Altafini, Montefusco quasi inesistenti, si limitava soprattutto a controllare il gioco. Invece al 45' Di Vincenzo gli regalava il secondo gol. Zurlini avventurava pol traversava verso il centro. Il portiere laziale usciva ma falliva il presa. Altafini, appostato dietro di lui, non aveva difficoltà a segnare.

Mario Bianchini

Lazio: Di Vincenzo; Papadopulo, Facco; Nanni, Polentes, Marchesi; Massa, Mazzola, Tomy, Chinaglia, Morrone. 12 Fiorucci, 13 Oddi.

Napoli: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Bosdaves, Juliano, Barison, Altafini, Montefusco. 12 Trevisan, 13 Manservisi.

Arbitro: Gonella di Torino.

Spettatori 20.000.

Avete perduto o perdete i capelli?

LEGGETE COSA DICE UN FAMOSO MUSICISTA: IL M° GIL CUPPINI

«Da diversi anni sono rimasto calvo, ma non ho voluto mai mascherare la calvizie con un parrucchino, perché non ero convinto che mi potesse dare un aspetto naturale e la sicurezza assoluta di permanenza in testa durante le mie inevitabilmente faticosi musicali o praticando i miei sport preferiti. Un amico, venni colpito da un annuncio sul proprietario americano di Texas, di capelli "Best-Man", e, per scrupolo, inviai di informarmi presso la Sede di Torino. Dopo una interessante intervista con uno degli specialisti della "Best-Man" decisi favorevolmente e, alla fine di una serie di circa quattro ore, il problema della mia calvizie era fantasticamente risolto. Mi sono visto e sentito ringiovanire, riprendere la fiducia di fi dinamismo che la calvizie incominciava ad affievolirmi. Soprattutto devo dire che la nuova capigliatura — ottimo devo dire che la nuova capigliatura — ottimo effetto immovibile — è così perfetta da essere assolutamente insospettibile. Ciò mi più mi permette di eseguire qualunsi scherzo senza il minimo rischio di imbarazzo.

«Il mio entusiasmo è tale che — a mezzo di chiacchierata via la Società "BEST-MAN" di New York — ho voluto personalmente a tutti gli uomini che si trovano ancora nelle mie passate condizioni».

Gil Cuppini

Il M° Cuppini prima

Il M° Cuppini dopo

Per informazioni gratuite inviare il tagliando a:

Best Man OF NEW YORK s.r.l.

Torino, Corso Principe Oddone 27
Tel. 427.769 - Orario ufficio: 9,30-12,30 - 14,30-19,30

Cognome Nome
Via n.
C. P. Città ST. 5

Nessun tecnico sulla panchina dei blucerchiati: Bernardini e Poggi influenzati

Inatteso crollo della Samp a Palermo: 0-3

La prima rete dei siciliani realizzata da Pellizzaro dopo due soli minuti di gioco Un rigore per un «mani» dell'esordiente Arnuzzo, trasformato da Bercellino, stronca ogni residua speranza - Ancora Pellizzaro definisce il punteggio prima della fine del tempo - Senza esito nella ripresa la debole reazione dei liguri

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

La Sampdoria è stata fermata bruscamente alla «Favorita» da un Palermo che, svolgendo una grossa mole di gioco, ha ottenuto la tanto attesa prima vittoria del campionato. Le tre reti all'attivo dei rosanero, realizzate tutte nel primo tempo, e il nulla di fatto dei blucerchiati spiegano come, a conti fatti, i palermitani non soltanto abbiano meritato di vincere ma abbiano voluto il successo ad ogni costo.

La supremazia dei siciliani è apparsa indiscutibile. Giunti a Palermo vantando cinque risultati utili consecutivi, i sampdoriani sono apparsi affannati e privi del mordente necessario per giocare una buona partita. Un'atteggiamento, tuttavia, i genovesi l'hanno, e non poco. In panchina non c'era il direttore tecnico, Bernardini, rimasto a Genova per un attacco di influenza, lo stesso male che ha colpito il suo vice Poggi appena arrivato a Palermo. Al campo è rimasto quindi soltanto un dirigente il massaggiatore

Il Palermo è subito apparso tatticamente a centro campo, ove il ritorno di Landoni ha avvantaggiato la squadra, potenziando le offensive e soprattutto garantendo una buona dose di tranquillità in difesa. Gli avanti blucerchiati non sono stati troppo pericolosi quando hanno tentato di andare in sono stati contrastati difensori oppure; in due occasioni, dal portiere Ferretti.

Il primo gol, è venuto secondo minuto gioco, loro Pellizzaro, che al è ripetuto 35', mentre un rigore al 35' trasformato da Bercellino dopo un ingenuo «mani in area» dell'esordiente Arnuzzo aveva già portato il punteggio sul 2 a 0.

Nel secondo tempo la Samp aveva una buona occasione al 23', quando Ferretti, uscendo di pugno piuttosto malaccortamente, lasciava sguarnita la porta; tirava Frustalupi, ma Pasetti intercettava e respingeva. Al 27' ancora la Samp, ma Morello tirava a lato.

a. r.

Palermo: Ferretti; Pasetti, Giubertoni; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Landoni, Trojo, Bercellino, Ferrari. 12° Bellavia, 12° tutti.

Sampdoria: Battara; lini, Colletta; Sabadini, Arnuzzo, Garbarini; Morelli, Morello, Cristin, Benetti, Frustalupi. 12° Paterlini, 13° Delfino.

Pellizzaro segna la prima rete precedendo l'intervento del portiere Battara (Telefoto)

Colantuoni spiega la dura sconfitta

Palermo, lunedì mattina.

Felicità negli rosa-oro: l'allenatore Carmelo dice: *«Noi abbiamo perso la speranza. Abbiamo oggi che la squadra c'è e gira, e quando non l'avrebbe la sfortuna il risultato lo può ottenere e lo ottiene».*

Silenzio, negli spogliatoi della Sampdoria. Ha parlato soltanto il presidente Colantuoni, per spiegare che intendeva continuare le abitudini dell'assente Bernardini. *«In panchina* — ha detto il presidente della Samp — *non c'era nessun tecnico, e questo è stato determinante. Si è trattato di una gara che la Samp ha giocato col solito tono, ma il poi nei primi minuti e il rigore ci hanno giocato. Questo al penalty, è stato determinato da una grossa ingenuità di Arnuzzo, un esordiente, che però si è comportato per il resto abbastanza bene. Da notare che su tredici giocatori disponibili oggi, dieci sono del nostro vivaio. Come dirigente della Lega* — ha proseguito Colantuoni — *colpa l'occasione per tornare tutte le Società povere, come il Palermo, e seguire la nostra politica».*

Il Verona travolge il modesto Bari: 4 a 1

dal corrispondente

Verona, lunedì

Quattro gol non si aspettava di certo il povero Spalazzi, che in dieci giornate era stato battuto solo cinque volte, non se aspettava il Verona, che alle assenze degli squalificati Mascetti e Ripari dovuto aggiungere anche quella Bui, colpito da quell'influenza di stagione che non può eccezione nemmeno per uomo gol.

Il catenaccio di Don Orazio ha preoccupato i quindicimila tifosi veronesi solo per un quarto d'ora; fino a quando, cioè, Madda ha trovato la chiave trasformando un calcio di rigore. Il fallo, al 15', era di Loseto, di avere allertato l'ossa lo sentenziato Clerici diretto a rete. Il questo punto è venuta fuori, con tutta l'ingenuità barese, la buona condizione degli uomini Lucchi, apparsi in netto progresso.

Così già al 23' è giunto facile, semplice e lineare la seconda rete. Una bella fuga di Orazi si è conclusa con un assist al centro, che riet ha e trasformato in gol. Quindi segnavano nella ripresa Mascalaito (34') e Sirena (16').

Ha salvato l'onore dei pugliesi il terzino Galli, che al 34' ha ribattuto in porta da distanza ravvicinata l'unico tiro pericoloso Bari.

g. Br.

Verona: Pizzaballa; Ranghino, Sirena; Ferrari, Battistoni, Stenti; D'Amato, Maddè, Mascalaito, Orazi, Clerici (Toro al 1' della ripresa). 12° De Min.

Bari: Spalazzi; Loseto, Galli; Muccini, Spimi, Dia; Canè (Colautti al 37'), Furiani, Pianti, Para, Tanoli. Colombo.

Serie B - Lo sfortunato Piacenza perde a Como ed è, con il Genoa, ultimo in classifica

Bordignon e Stevan due gravi fratture

Infrazione alla tibia e al perone per il primo, al setto nasale per il secondo - I piacentini in vantaggio per 1-0 si fanno rimontare e battere: 2-1

dal nostro corrispondente

Como, lunedì mattina.

Piacenza, il «Sinigaglia» privo di tre titolari, ha perso nel corso della partita Bordignon e Stevan in incidenti di gioco: il primo, in seguito ad uno scontro con Paleari, al 7' del primo tempo, si è fratturato la tibia ed il perone destri; il secondo si è fratturato il setto perché colpito involontariamente da Ballarini nel corso di una rovesciata al 25' della ripresa).

Piacenza giocato quindi ultimi minuti in dieci uomini dopo aver sostituito Bordignon il diciassettenne Zoff.

sfortuna si accanita sulla squadra emiliana, pure era in vantaggio al 4' del secondo tempo con un calcio di punizione battuto dallo specialista Tentorio. La reazione degli «azzurri» era immediata ed il pareggio veniva quattro minuti dopo, con Salvemini, che girava in gol un calcio di punizione battuto da Cicitira, 18', la rete del sorpasso era a segno Solbiati.

Como: Bianchi; Paleari, Martelli; Monaldi, Magni, Ballarini; Solbiati, De Cicitira, Pittofrati, Salvemini. (Secondo portiere: Zamparo; n. 13: Trinchero).

Piacenza: Balzarini; Unere; Tentorio, Vasi, Bordignon; Stevan, Robbiati, Nova, Festrin, Franzoni. (Secondo portiere: Ferretti; n. 13: Zoff).

Arbitro: Fassagno di Treviso.

Reti: nella ripresa al 4' Tentorio (P.), all'8' Salvemini (C.), al 18' Solbiati (C.).

l. p.

Deludono ancora i rossoblù che pareggiano contro l'Arezzo

Annullati i segni di promettente ripresa affiorati domenica scorsa - Gli di Viviani, costretto a sostituire all'ultimo momento il capitano Mascheroni - Il tardivo inserimento di Maselli

dal nostro inviato

Lucca, lunedì mattina.

Il Genoa ha dovuto rimandare l'appuntamento con la vittoria. Cogliendo l'Arezzo sul campo neutro di Lucca la squadra ligure non è riuscita ad andare più in là dello zero a zero al termine di una partita che ha visto i rossoblù che i loro avversari toscani allineati in un piano di sconcertante mediocrità. I segni di promettente ripresa offerti dal Genoa settimana fa nella trasferta di Piacenza sono stati accettati dall'opaca prova di ieri. Il più unico lato positivo per l'undici di Viviani sta nel punto faticosamente aggiunto alla propria misera classifica. Si può anche parlare di sfortuna, se si tien conto dell'improvviso, forzato rinuncia del «capitano» costretto a restare in tribuna per il rincrudirsi delle conseguenze di una botta subita a Piacenza.

Si deve tuttavia rilevare che Viviani è andato a cercarsi da solo buona parte dei suoi guai anche dove non era necessario una formazione che lui stesso detto di voler confermare. Il trainer del Genoa, anziché limitarsi a sostituire l'assente con l'elemento più idoneo disposizione, ha cambiato completamente l'assetto della prima linea rispolverando Ferrero e il contuttonario Morelli e lasciando inspiegabilmente in panchina come tredicesimo il giovane Maselli, che era stato, insieme con Mascheroni, l'elemento più continuo della squadra nelle precedenti partite. «Maselli è un giovane — ha detto Viviani — e non si può bruciarlo mandolo dissennatamente in qualsiasi occasione». Ma Maselli giocava anche venerdì, quando lo stesso Viviani aveva annunciato la conferma della formazione Piacenza.

Evidentemente il forfait Mascheroni in crisi allenatore approntato come quello dei rossoblù, induceva a variare i suoi piani di ogni logica. Senza l'infortunato Mascheroni e senza Maselli, il Genoa malgrado il prodigarsi Colausig e di Rivera, ha girato disperatamente a vuoto per un'ora, riprendendosi soltanto quando il tredicesimo, invocato a gran voce dal mitico fedelissimi genoani venuti fino a Lucca un treno speciale, è entrato in campo approfittando di un doppio Turoni.

Ferrero, che fino a quel momento cercato volonterosamente di fare l'ala destra in posizione di rodo, si è trasformato in libero e Maselli ha preso il posto in prima linea. Il giovane attaccante cercato di scuotere squadra la sua atmosfera, obbligato Nardin a due spettacolose parate, ma era troppo tardi ormai per superare un Arezzo che si accontentava di giocare di rimessa puntando chiaramente allo zero a zero.

Benvenuto, all'ultimo nel primo tempo, si andava spegnendo sotto l'effetto di un improvviso malessere febbrile. Viviani aveva già usato il tredicesimo e il Genoa ha dovuto quindi rassegnarsi a terminare la partita praticamente in dieci.

Un'altra giornata negativa, dunque, per il Genoa, che è andato a crearsi dei guai oltre a quelli che ha già, per la tendenza di un allenatore ormai troppo pieno di preoccupazioni e di complessi. I pochi tifosi rossoblù che hanno sfidato il freddo per venire fino a Lucca — erano sperduti in uno stadio quasi vuoto — hanno trascorso il terzo della partita l'ennesima dimostrazione di protesta contro Viviani. L'allenatore comunque, almeno stando a ciò che dice, resta ancora al suo posto.

La cronaca di una partita presto abrigata, *se si pensa che il primo tempo ha avuto due episodi di un certo rilievo solo nel finale, dopo oltre mezz'ora di assoluta inconcludenza: al 38' Quintavalle, dopo uno scambio con Bittolo, obbligato Nardin a una difficile parata in tempi, mentre tre minuti dopo un gran tiro Benvenuto su azione Quintavalle-Morelli, è finito poco alto sulla traversa.*

Nella ripresa i rossoblù hanno corso un grosso pericolo all'11' su punizione da fuori area: il toscano Farina azzeccato una fortissima cannonata all'incrocio dei pali, ma Grosso ha la minaccia con una spettacolosa parata in angolo. Dopo questo pericolo il ha cercato reagire e lo ha fatto certo contrutto soltanto dopo l'ingresso in campo di Maselli. Il tredicesimo, al 35', dopo uno scambio con Morelli stanguto a rete obbligando Nardin a emulare Grosso con una portentosa deviazione in angolo. Cinque minuti dopo, ancora Maselli ha cercato sbloccare la situazione un affondo per sonale, ma Nardin ha detto di no anche all'ultimo tentativo del Genoa.

Gianni Pignata

Genoa: Grosso; Rosetti, Bittolo; Rivera, Andreazza, Turone (Maselli dal 82'); Ferrero, Colausig, Benedetti, Morelli, Quintavalle. 12° Lonardi.

Arezzo: Nardin; Parolini, Vergani; Tanello, Tonani, Micelli; Magi (Taddei dal 74'), Orlandi, Perego, Farina, Galluppi. 13° Rossi.

Arbitro: Pieroni.

Reggiana-Reggina 0-0

Reggio Emilia, lunedì mattina.

(s.) Di fronte a sei mila spettatori, la Reggiana, nonostante abbia attaccato in prevalenza, è riuscita a superare in salda difesa della squadra ospite. La Reggina ha tentato qualche sporadica azione offensiva nel primo tempo, ma non è mai riuscita ad impegnare seriamente Bastiani.

Nella ripresa Fanello e compagni hanno premuto con insistenza sulla porta difesa da Ferrari ma, sostenuti da un debole centrocampo, non mai riusciti a rendersi pericolosi. In frangente si è messo in evidenza il reparto difensivo calabrese nel quale Bertini e Vigneano hanno dimostrato

risultati e classifica

Atalanta-Varese	0-0	Mantova-Cesena	1-0
Catania-Foggia		Livorno-Ternana	1-1
Catanzaro-Monza	0-0	Modena-Taranto	1-1
Como-Piacenza	2-1	Perugia-Pisa	1-2
Genoa-Arezzo a Lucca	0-0	Reggiana-Reggina	0-0

SQUADRE	Punti	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa		F.	S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.		
1. Foggia	18	12	5	1	0	3	3	1	13	5
2. Varese	18	12	4	1	0	3	3	1	14	5
3. Catania	15	12	3	3	0	2	1	1	14	8
4. Mantova	15	12	4	1	0	0	5	2	15	8
5. Reggina	14	12	3	3	0	2	2	2	14	8
6. Pisa	14	12	2	3	0	3	0	4	12	8
7. Ternana	13	12	4	2	1	0	3	2	12	8
8. Modena	12	12	3	1	2	1	3	2	9	9
9. Arezzo	12	12	1	4	1	1	4	1	4	5
10. Monza	11	12	2	2	1	1	3	3	5	7
11. Reggiana	11	12	3	4	0	0	3	3	8	8
12. Como	11	12	4	1	1	0	2	4	10	17
13. Atalanta	10	12	1	5	0	0	3	3	9	9
14. Livorno	9	12	3	1	2	0	3	3	8	8
15. [illegible]	10	12	2	3	1	1	1	4	6	11
16. Livorno	10	12	1	5	1	0	1	4	6	9
17. [illegible]	10	12	1	2	2	1	2	3	7	12
18. [illegible]	9	12	1	4	2	0	4	2	6	12
19. [illegible]	8	12	2	2	2	0	2	3	8	13
20. [illegible]	6	12	2	1	3	1	1	4	8	16

LE PARTITE DI [illegible] (13ª giornata - Ore 14,30): Arezzo-Atalanta; Catanzaro-Genoa; Monza-Como; Perugia-Modena; Piacenza-Mantova; Pisa-Catania; Reggiana-Catania; Reggina-Foggia; Taranto-Livorno; Varese-Ternana.

Il Pisa (2-1) vince sul campo del Perugia

dal corrispondente

Perugia, lunedì mattina.

(t.) Costernando la tradizione, il Pisa è nuovamente riuscito ad espugnare il campo umbro, sconfiggendo il Perugia per 2 a 1. I toscani hanno segnato al 44' del primo tempo con Joan ed al 40' della ripresa con Sega. I padroni di casa hanno accorciato le distanze alla scadere (43') con una rete di Tacoli. Non è stata una bella partita. Il Pisa ha preferito un gioco aggressivo cercando a volte, con falli a ripetizione.

L'arbitro Farnelli è stato costretto ad espellere al 22' per fallo di reazione e al 17' del secondo tempo Ceramini ammonito più volte. La squadra perugina si è presentata in campo con una formazione rimaneggiata, molti titolari infortunati. Il pubblico e gli stessi uomini di hanno protestato vivacemente nei confronti del direttore di gara per due virtuali di mano in area dei pisani, per i quali si reclamavano altrettanti calci di rigore.

Pisa: Anabaldi; Ceramini, Casali; Citterio, Lenzi, Gonfiantini; Sega, Saini, Joan, Gianna. 12° Grandini; 13° Abbondanza.

Pardo. Mastrocicci Vanara, Catelli, Pisaloni (Catinel dal 14' del secondo tempo), Saini, Nanin, Cacciatori.

L'equilibrata lotta per il primato fra i cadetti

Un punto per il Varese a Bergamo

Bergamo, lunedì mattina.

(u. p.) Atalanta e Varese hanno pareggiato in un confronto sostanzialmente equilibrato. I bergamaschi hanno recriminato per un gol da essi segnato e annullato dall'arbitro, ma nel primo tempo gli ospiti sono stati superiori mettendo più volte i nerazzurri in difficoltà.

Nella ripresa l'Atalanta è passata all'offensiva e al 15' Pelegalli, raccolto un passaggio di Trapedini, ha tirato a fil di palo; Carmignani ha bloccato il pallone oltre la linea bianca, ma l'arbitro, su segnalazione di un guardalinee ha annullato la rete per fuorigioco dello stesso Pelegalli.

Carmignani provvedeva poi a ogni minaccia producendosi nel giro di un minuto, in due difficili interventi su tiri di Trapedini e di Sacco. Così 0 a 0 di ieri l'Atalanta non realizza un gol da ben 718 minuti di

Atalanta: De Rossi; Maggioni, Poppi; Pelagalli, Cartoldi, Lenzo, Intorti, Mazzanti (Girani dal Trapedini, Sacco, Novellini Cometti.

Varese: Carmignani; Perego, Morini; Sogliano, Dellagiovanna, Dolci; Corradi, Tamborini, Sutti, Bonatti, Bottega. 12° Bertuzzi 13° Elmiano.

Arbitro: Monti.

Modena - Taranto 1-1

Modena, lunedì mattina.

(.) Un Modena molto volenteroso ma privo di idee non è riuscito ad andare oltre un nell'incontro con il Taranto. I padroni sono stati i primi ad andare in vantaggio con Di Stefano dopo appena 4 minuti di gioco. La rete del pareggio è stata segnata da Ronchi al 16' della ripresa con un preciso tiro su passaggio di Rossi.

Il Foggia capolista, imbattuto anche sul campo di Catania: 0-0

Catania, lunedì mattina.

Il Foggia ha confermato a Catania la prima legittimità ano di squadra guida della serie B, non solo per il pareggio conquistato, ma soprattutto per la sicurezza con cui ha controllato la partita, in ogni sua fase, contro un Catania che ha inutilmente forzato il ritmo nella ripresa per colmare il divario tecnico che lo divideva dall'avversario.

Il primo tempo stato sterile: gioco spezzettato, vivace, orchestrato da centrocampisti dinamici attorno al «cervello» Majoli, attanagliato con tre piante in continuo movimento. Il Foggia ha fallito una clamorosa palla da gol al 22' dal centravanti Mola che ha «bucato», a due passi dalla porta, un pallone respinto corto da Radio un tiro di Saltutti.

Nella ripresa i pugliesi si sono un po' chiusi, ma Rigoni — capocannoniere del campionato — si è reso pericolosissimo su due azioni di contropiede: il primo tiro è finito di poco a lato, il secondo, a dieci minuti dalla fine, ha impegnato Radio in un intervento volante.

Il Catania a sua volta aveva mancato una grossa occasione con Ventura nel finale del primo tempo, ed ha prodotto ancora nulla per tutta la ripresa Parca [illegible], sfornando già volte il gol del successo.

Il Catania ha perso il suo stuzzicante Bonfanti — che rientrava dopo tre di assenza — dopo appena venticinque minuti di gioco. Privo di suoi uomini-gol, il squadra catanese si è battuta invano per cavare un varco. Non è bastata la regia di Perani, nettamente il migliore in campo, a sollevare le sorti di una prima linea che, salvo lampi [illegible] sul finire di stagione, è [illegible] da [illegible] davvero.

c. c.

Mantova - C. 1-0

Mantova, lunedì mattina.

(c.) Il Mantova, pur vincendo con minimo scarto, ha pienamente meritato il successo contro il Cesena che ha tuttavia lottato dal primo all'ultimo minuto. La squadra biancorossa è pervenuta al successo con Tomeazzi che, al 34', sfilatosi da Fantazzi, sul limite destro dell'area di rigore, batteva la punizione con un tiro sagliatissimo.

Cinquini, già fuori dei pali, sfiorava con una mano la palla che si infilava così in rete. Vana la reazione dei Cesena le cui azioni offensive si sono spente regolarmente contro la salda difesa mantovana.

Livorno-Ternana 1-1

Livorno, mattina.

Baltinelli, deviando calcio d'angolo al 15' della ripresa un calcio di tirato da Meregalli e concesso per fallo di Micelsi su Cardillo, ha salvato il Livorno sconfitta contro una Ternana forte e pungente. Gli ospiti segnato al 45' Cardillo lancio di Liguori e il Livorno aveva pareggiato al 3' della ripresa con Lorenzetti, che aveva ripreso al volo una deviazione di Castellitti su tiro di Badiani.

Fra i locali si sono evidenziati Baltinelli, Azzali e il ternano ex viola Stanzial, che debuttava in maglia amaranto. Fra gli ospiti ottima la difesa più Cardone e Liguori.

Catanzaro-Monza 0-0

Catanzaro, mattina.

(g.) Il Catanzaro è tornato a giocare in casa, dopo due mesi e mezzo di squalifica. Nonostante il risultato di parità bisogna dire che la squadra di casa ha disputato una buona partita. Ha colpito ben due pali, ha collezionato sette angoli all'attivo, ed ha costretto una coriacea pia-

L'equilibrio in classifica

Il campionato di pallavolo

Risultati della sesta giornata del campionato italiano maschile di pallavolo serie A:

A Ravenna: Vigili del fuoco Cannito-Ferrara 3-1; a Parma: Bunor-Ravenna 3-1; a Firenze: Vvf Rubini-Panini 3-1; a Milano: Fall. Milano-Ferretti 3-2; a Bologna: Vvf Bovoli-Vigili del fuoco Ravalico 3-1; ad Ancona: Ka Brummel-Termoschelli 3-1.

Notizie in breve

CICLISMO

Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto la tradizionale gara di Hannover, precedendo di oltre mezzo minuto il connazionale Van Damme. Al terzo posto è classificato il tedesco Wolfshohl.

HOCKEY SU GHIACCIO

L'Unione Sovietica ha sconfitto a Mosca in un amichevole la Cecoslovacchia per 6 a 2. I russi hanno pareggiato il primo tempo (1 a 1) e poi hanno nettamente gli avversari segnando le altre due reti per 3-0 e 4-1.

La Carlina ha battuto in una del torneo internazionale a Coppe delle Alpi e l'H.C. Bolzano Coca per 6-3 (1-2, 3-1; 2-0).

RUGBY

Torino-Rugby ha sconfitto per 3 a 0 il Cus Torino nel campionato nazionale giovanile di mini-velocrugby. La rete, non trasformata, è stata segnata da Milani al 13' del primo tempo.

Delusione in casa Juventus

Annullati i segni di promettente ripresa affiorati domenica scorsa - Gli di Viviani, costretto a sostituire all'ultimo momento il capitano Mascheroni - Il tardivo inserimento di Maselli

SERIE C - GIRONE A - Il Novara approfitterà oggi del "favore,, fattogli dalla squadra di Manente?

L'Alessandria blocca la capolista Rovereto

I grigi sprecano troppe occasioni: 0-0

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mattina.

Chi era andato al Moccagatta per ammirare l'Alessandria ridurre da un buon paio di pere (quattro incontri, sette punti) ha fischiato, invece, per «scoprire» il Rovereto, ammesso che la squadra trentina fosse da scoprire, considerato che è al comando della classifica.

I grigi di Manente, al cospetto di una delle grandi del girone, si sono dovuti accontentare ancora una volta di un pareggio, cosa che si era verificata con un'altra delle protagoniste del torneo, la Triestina. Alla fine della partita, dunque, l'undici alessandrino ha confermato di non essere in grado di inserirsi nella lotta per il primato oppure altre circostanze hanno portato a questa divisione dei punti?

Effettivamente lo 0 a 0, pur rispecchiando i meriti in campo, poteva benissimo trasformarsi in un 2 a 0 per l'Alessandria se i giocatori grigi non avessero fallito una serie incredibile di occasioni. Roveretto pur disputando una bella gara per impostazione tecnica e per vivacità di gioco, è incappato in almeno cinque situazioni critiche riuscendo a salvarsi per la prontezza di Cantagallo ma, soprattutto, per l'imprecisione o l'incertezza degli attaccanti grigi. Verso lo scadere del primo tempo, ad esempio, un Magni irriconoscibile, persino goffo nei contrasti, ha sciupato due grosse occasioni mancando dapprima banalmente lo specchio della porta (43') quindi (44') facendosi precedere dal portiere quando sarebbe bastato allungare un piede e toccare il pallone per praticamente al di là del difensore lanciatosi fuori pali. Nell'elenco delle occasioni mancate, vanno aggiunti poi i nominativi di Chinellato, di Dori, di Bagatti, di Villa cioè di tutti coloro dei cui tiri dipendono i risultati dell'Alessandria giusto o considerato Di Giovanni è ben lontano da una condizione di forma accettabile.

Con un 2 a 0 all'attivo, a questo punto, l'Alessandria potrebbe cullarsi in sogni rosei, al contrario avendo pareggiato deve meditare sulla propria situazione che non è incoraggiante ma neppure drammatica. Si ha insomma l'impressione che l'Alessandria sia in grado di dare molto di più di quanto non abbia offerto sinora e ieri in particolare, ma che non abbia le caratteristiche per inserirsi nella lotta per il primato.

Anche ieri la difesa, messa sotto pressione, ha finito per abbandonarsi diverse volte: buon per lei che Morigi è ritornato fra i pali sfoderando alcune belliscime parate e che i due terzini, opposti ad avversari pericolosi sono stati quasi sempre all'altezza in ispecie, De Luca libero e meglio di Morelli ma con questo non è che Manente abbia risolto tutti i problemi: De Luca, infatti, ha mantenuto i meriti dello scorso anno, rimti approssimativi, entrate titubanti che sovente si concludono con un fallo.

Il centrocampo è apparso il reparto più vulnerabile della squadra: se Chinellato, Magni e Di Giovanni (quest'ultimo comunque molto attivo) avessero avuto la mobilità e la continuità dei Dori, dei Villa, dei Bagatti, il Rovereto pur con tutta la sua classe avrebbe finito per l'essere schiacciato. Il che è avvenuto, appunto, perchè Chinellato e Magni si sono estraniati dalla lotta, hanno rinunciato agli «affondo», ai continui, senza apparire in grado di controllare i rispettivi avversari. Chinellato, ad esempio, avrebbe dovuto fermare il rosso Miorandi, il quale, invece, ha goduto di un'assoluta libertà scorazzando per il campo, funzionando da ala di raccordo, pronto a dare una mano in difesa, a prendere il pallone e a portarlo in avanti per i compagni lanciatissi in contropiede. E' evidente, comunque, che Magni e Chinellato sono incerti in una giornata in cui sembrano e che il loro rendimento — come quello di tutta la squadra — può sensibilmente migliorare.

La partita, come si è detto, ha visto quasi sempre l'Alessandria alla ribalta: il Rovereto si è limitato a controllare i grigi, a tentare qualche puntata, ma le sue azioni, in verità, sono state più dimostrative che offensive. Ottime triangolazioni, controllo fin quasi monotono della sfera, difesa energica, una notevole preparazione atletica: queste le caratteristiche della squadra di Giavara che anche dell'ex campione del mondo Biavati, i bianconeri hanno superato indenni l'ostacolo alessandrino confermando di meritare la posizione che occupano in classifica grazie in particolare a Cantagallo, Bacchini, Ferrari, Miorandi, Calloni e Masiucco apparsi ieri fra i più attivi.

L'Alessandria, che per l'occasione aveva richiamato un numeroso pubblico (1'ing. Sacco non potrà lamentarsi: non mancati gli applausi e gli incitamenti nonostante certi errori gravi) ha avuto in Morigi, Leguaro, Colombo e Villa gli elementi più generosi.

La cronaca del primo tempo si riduce alle due grosse occasioni mancate da Magni allo scadere del tempo, ad un bel colpo di testa di Chinellato (16') che ha schiacciato la sfera proprio nelle braccia di Cantagallo e ad un bellissimo cross di Villa sul quale Bagatti e Di Giovanni davanti al portiere si contrastarono fatendo sfuggire l'occasione. Nella ripresa, un fallo di mani di Bacchini su tiro di Villa (9') in piena area è stato punito con un calcio di punizione a favore del Rovereto, mentre al 28' Bagatti è troppo nel sferrare il tiro per cui Cantagallo poteva uscire, chiudergli in specchio della porta, e parare.

Giorgio Gandolfi

Alessandria: *Morigi; Piacentini, Leguaro; Lutzi, Colombo, Chinellato, Bagatti; Magni, Villa, Di Giovanni, Morelli; 12° Binelli; 13° Berta.*

Rovereto: *Cantagallo; Borelli, Bacchini, Taddei, Ferrari, Barba; Miorandi, Calloni, Masiucco, Brilli, Rizzati (Cesari dal 70'); 12° Gennari.*

Arbitro: *Lai di Roma.*

● MONFALCONE - LECCO 3-2 — Martinata affermazione del Monfalcone che è ottenuta così in prima vittoria casalinga della stagione. Nel primo tempo andavano a rete Bivi (due volte) e Maderni mentre Meroghetti e Mariani raccorciavano le distanze. Al 18' Lombardi del Lecco colpiva l'incolpevole dal pali ed il pallone rimbalzava sulla linea di porta: gli ospiti reclamavano il gol ma inutilmente. Al 25' lo stesso Lombardi è stato espulso.

● SOLBIATESE - PADOVA 1-0 — Terza vittoria consecutiva della Solbiatese, grazie ad un gol realizzato dal terzino Barbaresi a 11' dalla fine.

Alessandria. Il portiere del Rovereto Cantagallo con decisione anticipando due grigi

Oggi Verbania il derby novarese

Forse sarà assente Lena fra gli

VERBANIA, lunedì mattina.

(a. c.) Oggi a Verbania scenderà del Novara difendono il loro primato in classifica. L'undici allenato da attraversa una fase particolarmente la squadra accusa scompensi, i suoi schemi di gioco sono abbastanza ridotti. Per l'allenatore rivolte una sola preoccupazione, l'assenza di Gabetto recentemente sottoposto a intervento chirurgico per appendicite. Il ruolo di centravanti sarà affidato a Milanesi, mentre Brunazzi, che domenica scorsa con il numero 9 aveva realizzato una doppietta, tornerà a ricoprire il posto di estrema sinistra. Lena, dal canto suo, verrà probabilmente sostituito da Pelloi.

Malgrado questi inevitabili spostamenti, il Novara mantiene intatte le sue possibilità offensive e non dovrebbe mancare grossi rischi anche a un incontro in trasferta, soprattutto con una squadra in situazioni di classifica precarie, impressionata sempre una incognita. Il corso della settimana Parola ha intensificato la preparazione atletica dei titolari, in condizioni di forma sono eccellenti.

A Verbania il «derby» è atteso con molto interesse. Entrambi validi motivi per vendere questa gara la più importante di questa fase del campionato. Inoltre c'è la posta in palio per entrambe le compagini: il Novara deve vincere per mantenere il primato, il Verbania non può permettersene di una sua allarmante carenza di punti. Inoltre sono di scena tre ex: Giannini e Canto gli del Verbania e ora novaresi. Maioni ex azzurro, lo scorso anno messo al bando dalla sua società e dai tifosi, e ora nelle file dei padroni di casa. L'incognito è aperta a ogni risultato; a Verbania non si esclude che proprio a spese del Novara la squadra si trasformi e riacquisti vigore e morale per una affermazione clamorosa.

Il Novara ha comunicato la seguente formazione: Pulici (Lena); Volpati, Carlet; Canto, Vivian, Calloni; Garbarini, Carrera, Milanesi, Giannini, Brunazzi. 13° Lena (Pulici), 14° Brulto. Il Verbania schierà: ; Bernacchi, Giannini; Brunelli, Maioni, Salvadori; Belgeri, Girelli, , Bagnoli, Pinti. 13° Sadocco.

Il Derthona di scena a Seregno

TORTONA, lunedì mattina.

Il Derthona gioca oggi a Seregno il posticipo del campionato richiesto dalla società lombarda per evitare la concomitanza del-l'incontro Milan-Juventus che avrebbe portato via molti tifosi richiamati dal maggiore avvenimento.

Per l'occasione, il Derthona dovrebbe presentare la sua migliore formazione e cioè: Profumo; Castaldi, (Maraviori); Gerla, Ghisoni, Barelocci; Galli, Angeli, Cella, Cassola, Nordio; Zerbetti, Boschetti. Questa la formazione del Seregno: Ratti-lini; Giovannini, Formenti; Pavesi, Perrerio, Rizzi; Mazzoleri, Cappellotti, Ferreri, Silva, Dolfi.

Troppi errori della Biellese via libera alla Triestina: 3-1

dal corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

(t. s.) Non era in giornata di vena, la Biellese scesa a Valmaura; lo si è visto fin dalle prime battute. Inoltre ha dimostrato chiaramente di non saper adattare alle condizioni ambientali: campo duro, in certi punti ghiacciato, e buna noi forte una pungente. Non era il terreno ideale per disputare una buona partita. Salvo trovare la chiave per mi-i passaggi, nonostante le raffiche che a volte mulinavano la traiettoria ai palloni. La Biellese non vi è riuscita o ha cercato invece di impostare la gara infilando il centrocampo e praticando un gioco ragionato, ricco di passaggi laterali per mantenere il più a lungo possibile il controllo della palla, senza arrischiare puntate in profondità.

Il gioco è durato peraltro poco e si è visto immediatamente che era votato al fallimento, dal che troppi passaggi finivano sui piedi avversari e che gli avanti stabaruati, lanciati senza vedersi dai propri centrocampisti, non avevano difficoltà a penetrare nella difesa biancoscura vanamente sorretta nel solo Grassi, al quale era stata affidata la guardia di Faina, cannoniere del girone.

Si erano appena avvertiti i primi scricchiolii nella difesa biellese (male fallita di sono da Paina librato a volo) che già la partita risultava compromessa da una rete messa a segno da Pentrin con un tiro scoccato da fuori area. Raggiunto il vantaggio la Triestina non insisteva, anche perchè Giacomini, regista talentato, doveva abbandonare il campo al quarto d'ora a seguito di stiramento muscolare. La Biellese non sapeva trarre vantaggio da tale situazione e continuava a praticare un gioco monotono e poco incisivo. Mai in grado di impensierire il retroguardia di casa.

Non giocava male, anzi, la squadra, salvo una condotta della Triestina, tattici più aggressiva ed opportunista. Erano così ancora Alabardati ad andare a rete con una doppietta di Tumiati che castigava dalla sinistra, oppure giocando la «terza» in occasione di sembrava le reti a dell'Ala alabardata. A tre dal termine quando i padroni di casa avevano ormai rinunciato a spingere a fondo e si limitavano a controllare la partita, ora Cignolo ad approfittare per infilare la rete di Colovatti. Una modesta soddisfazione per l'estrema folla lieto, dimostratosi il più attivo

Triestina: Colovatti; Kuk, Marchesi; Del Piccolo, Vernier, Fabretti; Tumiati, Giacomini (Stignani dal 15'), Faina, Scalu, Ridolfi; p. t. Chendi.

Biellese: Albertini; Valsecchi, Cesinali; Mosca, Granzi, Matteucci II; Cignolino, Formara, Pedrinelli, Martinelli, P. z. Martignoni. 13° Cumolio.

Arbitro: Catoira di Milano.

Marcatori: Pentrin (T) al 7° del p. t. Nella ripresa: Tumiati al 18' e 40'; Cugnolio al 42'.

●TREVISO-LEGNANO 2-0 — Privo di quattro titolari, il Legnano nulla ha potuto contro un Treviso che ha confermato le proprie legittime aspirazioni al primato. La pressione esercitata dai padroni di casa, dopo i primi venti minuti giocati all'insegna del nervosismo, si è fatta sempre più consistente, sfociando al 35' della prima rete, messa a segno dal capo-cannoniere Gori.

Nella ripresa al 10' Magistrelli ha ottenuto il raddoppio.

●PRO PATRIA-VENEZIA 1-1 — Il Venezia, certamente reti-vivendo un classifica tri-fatico, ha strappato a Busto Arsizio un pareggio che può risultare di buon auspicio per le fatiche future. La Pro Patria ha sprecato troppe occasioni. E' stata in vantaggio al 7' del secondo tempo con Panucci; al 25' i ragazzi hanno pareggiato

●BOTTOMAHINA - TREVIGLIESE 1-1 — Il Bottomarina ha ottenuto con decisione per ottantacinque minuti. Ha dominato l'avversario, costringendolo nella sua metà campo. E' andato in vantaggio al 31' della ripresa con Rizzi, ma a 4' dalla fine si è fatto raggiungere da Fornoli.

A Olbia un Lo

Arbitro ferma il gioco per gli insulti d'un tifoso

Chiesto l'intervento dei carabinieri per l'identificazione - Probabile una denuncia

OLBIA, lunedì mattina.

Anche in Serie C, gli arbitri italiani Lo Bello. Durante la gara fra Olbia e Sambenedettese, vinta da quest'ultima per 1 a 0 grazie ad un calcio di rigore, il direttore di gara ha interrotto la partita perchè un tifoso gli aveva rivolto parole offensive. Il signor Stagnoli di Bologna chiedeva perciò l'intervento dei carabinieri i quali provvedevano a fermare il responsabile contravvenendo il nominativo: solo dopo che un maresciallo gli aveva fornito il nome dello spettatore, l'arbitro faceva riprendere il gioco.

Al termine, il signor Stagnoli non ha voluto rilasciare dichiarazioni ma è certo che dopo avere ottenuto l'autorizzazione da parte della Lega denuncerà il tifoso reo per lo meno offensivo.

La partita è stata molto acerba: al 43' l'arbitro aveva espulso l'ottavo della Sambenedettese, concedendo poi nella ripresa, al 26' un calcio di rigore a favore degli ospiti che lo trasformava. Al 40' un altro giocatore della Sambenedettese, Troli, veniva espulso ma ulteriormente l'Olbia non riusciva a pareggiare, causa la giornata negativa di molti suoi elementi.

Del Duca-Savona: 3-2

ASCOLI PICENO, lunedì mattina.

(t. d. l.) Una partita emozionante con cinque reti non è frequente riscontrarlo sui campi di Serie C. Polemiche fur polemiche a dovizia di gioco e di azioni irresistibili. Del Duca e Savona, invece, si sono limitate a strappare i tre punti, due reti, due punticini, un calcio d'angolo. E' stato l'arbitro a ravvivare la partita tra due squadre candidate tra le favorite del girone.

L'incontro è stato contraddistinto da una serie di azioni isolate. Il Del Duca, come si prevedeva, ha premuto di più e forse per questo la vittoria in fin premiato. Ma le sue manovre sono giunte sempre piuttosto caotiche e frammentarie soprattutto nelle fasi conclusive affidate ad attori che hanno accusato vistose ingenuità. Il Savona al 5 ha trovato un vantaggio, quando già era in svantaggio. L'attacco in fatto il suo dovere, le punte sono state particolarmente incisive. Noteroli scampanati ha avuto inoltre la difesa in particolare Gabrielli che non è parso nella miglior giornata, tanto che due delle tre reti sono state imbucate a lui. Nel finale Rigamonti ha sostituito

DEL DUCA: Capponi; Giraldo, Schicchi; Pagani, Pierbattista, Vivani; Campanini, Desio, Giampaglia, Selcilliese, Nobili (3° Mazzari, 13° Fiaminii).

SAVONA: Ghizzardi (Mercini dal 72'); Verdi, Miaich; Rumignani, Paparelli, Lippi; Dal Monte (Zuccolini dal 67'), Cherubini, Barbarisi, Ravera, Vivarelli.

ARBITRO: Scolari di Verona.

RETI: nel 1° tempo: al 21' Pagani, su rigore; nel 2° tempo: al 1' Vivarelli al 14' Campanini; al 21' autorete di Ghizzardi su tiro di Giampaglia; al 39' Vivarelli, su rigore.

Lo Spezia batte anche il Prato: 1-0

LA SPEZIA, lunedì mattina.

(t. s.) Ha ai «Picco» degli acquisti novembrini. Assente Galazzo, il giustiziere del Rimini, è toccato all'ala Andreoli siglare il gol decisivo che ha permesso allo Spezia di battere il forte Prato. E' stato un incontro combattuto, che lo squadre di casa ha visto meritatamente con Rollando e l'esordiente Poletto su tutti. Nel primo tempo il portiere toscano ha trovato con bravura una contesa di Rollando dal limite; quindi, mezz'ora, Pellizzoni ha fallito il bersaglio. Al 1' il gol decisivo. Autore Andreoli, che con un gran tiro di sinistro piegava le mani al guardiano ospite.

L'Entella cede (0-1) a Ferrara

FERRARA, lunedì mattina.

(m. g.) Privo di tre elementi-chiave come Lupi, Pacciani e Natalia, l'Entella non è riuscita a trovare il bandolo della matassa per un gioco piacevole. Dal canto suo, la Spal non si è mai preoccupata di organizzare le proprie file per valorizzare temi più . Ne è uscito un incontro apprezzabile solo per il movimento e l'agonismo, ma deficiente sul piano tecnico-spettacolare. L'unico gol della giornata è uscito al 21', quando Zanella ha servito dalle vedove e il mediano spallino ha superato Bassani con un forte tiro parabolico: palla che stava per varcare la linea laterale e il gridato Delle e un estremo tentativo di salvataggio, ma il suo intervento è servito a preparare maggior velocità alla sfera.

In serie D, le "bianche casacche,, imbattute anche Cesena

Crolla il Canelli, la Pro Vercelli resta sola

L'Ivrea piega la capolista: 2-0

Buon esordio di Vastini fra gli arancioni il Canelli

dal corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

(c. m.) L'Ivrea ha strameritato una vittoria indiscutibile per impegno e determinazione, le ambizioni dell'avversario Canelli. Due reti e zero, un gioco impeccabile, un dominio nettissimo rappresentano il bilancio della squadra arancione che sia raggiungendo quota 20 mantiene vivissima la speranza di rincorrere il Canelli. Un successo che non perdeva dall'inizio del campionato: di fronte all'ordinata manovra dei padroni di casa, alla sfortunata di Alasia e Vastini, al disordine, la risposta con un insieme tattico e tecnico.

Gli arancioni hanno assunto subito il controllo dell'incontro. L'assetto giuridico della retroguardia e l'oculata azione di rifinitura dei terzini li hanno resi al riparo da sorprese. A centrocampo hanno sviluppato una serie di offensive insidiose, con lanci e suggerimenti al momento acquisto Vastini, dimostratosi elemento prezioso in fase conclusiva.

L'ala destra era il suo ritorno sul campo amico, la sua presenza è stata particolarmente dei tifosi, in occasione del primo gol l'attaccante si è precipitato nell'area del Canelli, ha dribblato due difensori e lanciato il compagno smarcato. Il pallone, respinto di un terzino con le mani, è caduto al Canelli. Il rigore. Da trasformato in Vastini.

Nel secondo tempo l'Ivrea non ha smesso Fabbiano è stato protagonista di una azione di autorevoli hanno fatto più volte barcollare la retroguardia dei Canelli. La seconda rete è giunta al 20': è solo e di Vastini che scompagina la difesa capita e lancia in contropiede Alasia penalizzato e infine alle spalle di De Filippeschi. Canelli qualche contropiede, ma le reticenze avanzate non si

Ivrea: Calligaris; Perdoni, Scotti; Cattini, Mezzanotti, Massoni; Vastini, Ossenzi, De Ast, Fabbiano, Re Marino. (2° Nobili (al 32° sostituisce De Ast).

Canelli: De Francesco; Rinaldi, Imperiale; Moro, Bertoni, Testa; Scali, Castagnoli, Costa, Cerutti. 12° Rivi, 13° Poliero 23° sostituisce Cossia.

Arbitro: Medeghini di

Masoni Asti - Rapallo 0-0

Asti, lunedì mattina.

Chiara delusione di entrambe le squadre. Ancora una volta i tifosi astigiani sono rimasti certo dalla prova della loro compagine che sembra avviata verso il fondo. Poco voglio da seguire fare il Rapallo. Ai cui ambizioni tuttavia non andavano il pareggio.

L'incontro non ha avuto emozioni, lunghe fasi di gioco sono trascorse nella monotonia. A centro campo gli astigiani Delladonna, Montanari e Puggetto hanno impostato una serie di azioni apparentemente che non hanno offerto alle punte, peraltro scarsamente incisive, possibilità di finalizzazione. Verso la fine i padroni di casa hanno premuto con maggiore insistenza, ma gli attaccanti sono riusciti a tirare in porta per tre soltanto per il fitto sbarramento dei liguri.

Quattro espulsioni Cuneo - Borgosesia

Altri tre (fra cui Crippa) fuori campo in Aosta-Omegna (2-0)

Cuneo, lunedì mattina.

Burrasca allo stadio Fiaschiero con 4 espulsi per scorrettezze. I biancorossi più disciplinando all'esordio hanno trovato una valida resistenza nella cortese difesa ospite. La partita è degenerata al 10' del secondo tempo quando Vanzulli colpiva con un calcio il portiere cuneese Bracco che aveva il discernimento. Il gollet-to. Si accendeva una mischia nella quale contrasti Longo, Motta, Serra e lo stesso Vanzulli. L'arbitro decideva l'espulsione dei quattro giocatori che abbandonavano il terreno di gioco.

La partita riprendeva dopo sei minuti di sospensione con i cuneesi ancora all'assalto alla ricerca della rete della vittoria. Ogni offensiva biancorossa però infaticabilmente bloccata dalla difesa avversaria ieri in gran forma.

SCHIERA

L'italiano Stella ha vinto a Bruxelles la Coppa Mercato Comune di ciclismo con 19 vittorie. Secondo si è classificato il tedesco Hoch'eno a quattro.

Aosta, lunedì mattina.

Nel rispetto della tradizione non vuole gli astanti mettere vincitori contro i rossoneri dell'Omegna, i valligiani al vano tentativo per 3 a 0 con reti realizzate da Crippa al 39' e da Bertali, subentrato al Tridano II, al 76' della ripresa. E' contrastato che le squadre hanno condotto a rapidi ritmi. L'arbitro infatti ha espulso per proteste al 40' Paquet e per insulti al un negativo. Al 37' della ripresa Balzano, entrambi dell'Omegna. Al 39' l'arbitro ha mandato negli spogliatoi Crippa dell'Aosta per fallo di reazione ai

Rossi I sigla il pareggio

I vercellesi raggiungono l'1 a 1 nel finale dell'incontro

servizio particolare

Casale, lunedì sera.

(d. p.) Pur perdendo un'imbattibilità che si protraeva da oltre 900' di gioco, la Pro Vercelli è riuscita a conquistare un altro prezioso pareggio, sul difficile campo della Casalese.

La squadra di Cinesio ha tentato subitamente il campo e pur essendo passata in svantaggio poco dopo la mezz'ora è riuscita ad acciuffare il pareggio ritornando addirittura il gol della vittoria.

Il portiere Cossalepr. Campodoni, ha compiuto parecchi interventi permettendo così alla sua squadra di chiudere in parità.

La gara ha visto i vercellesi controllare con autorità il centrocampo grazie anche all'ottimo rendimento di D'Aloia che partito con il numero 11 in effetti ha badato a rifornire la vertiana centrale del campo. La Casalese è andata in vantaggio al 26': un tiro da lontano è stato deviato dall'interdetto Brancaurdi (alla ad difesa inutilmente) nella traiettoria, la palla è rimbalzata in campo tagliato dai pivoti dell'accorrente Marchini il quale al limite è riuscito sfuggire l'opposizione.

All'inizio della ripresa era Cerri a sfiorare la marcatura poi piazzato il dispositivo della Pro tentava in ripresa tecnico. naggio gioco in continuità. I due davano la carica alla squadra che al 27' riusciva a pareggiare. D'Aloia si spostava sulla fascia laterale del campo, quindi crossava al centro dove Rossi I — appostato quasi al limite dell'area — girava al volo in rete. Il tiro era fortissimo ed impossibile: i e i dunque tifosi vercellesi che avevano seguito la potevano così dare alla loro

Da rilevare che nel finale, Cuccia ha impiegato il giovane liberi Salocco il fu anche una delle promesse del calcio vercellese. Le casacche hanno così superato ottimamente il primo difficile ostacolo di dicembre: domenica prossima capiteranno la matricola Pro Molare poi il recuperando quindi affronteranno il Canelli.

Alassio-Imperia 0-0

Savona, lunedì mattina.

Il «derby» tra Imperia e Alassio si è concluso a reti invialate. La partita si è svolta allo stadio «Beniamino» di Savona per la squallidezza del campo alassino. L'Imperia, che lotta per la promozione, non è riuscita a spuntarla contro l'Alassio che stranamente quest'anno in fondo alla classifica. I nerazzurri imperiesi, superiori tecnicamente agli non sono riusciti a un gioco schiacciante difensivo dell'Alassio, che è riuscito a realizzare le sue aspirazioni e che chiederà la difficile prova in parecchio.

Il campo di gioco era battuto da forti raffiche di tramontana che rendevano difficile il controllo della palla. Nella ripresa l'Imperia, col favore del vento, ha quasi costantemente dominato, sfiorando in alcune il gol. Nell'arco dell'incontro sono stati battuti 14 calci d'angolo a 2, a favore dell'Imperia. Dell'Alassio ultimi Pischedda e il portiere Casella; nell'Imperia si sono distinti Marchiandi, savonese Natta e Giordano.

Sanremese - Albenga 0-0

Sanremo, lunedì mattina.

Derby invialate fra Sanremese ed Albenga in una partita che ha offerto ben poche emozioni. squadra sanremese ha deluso per l'ennesima volta. Per sua fortuna l'Albenga non è riuscita a concretizzare la superiorità che ha tatto registrare soprattutto nel primo tempo e fase finale dell'incontro. Sono stati proprio i bianconeri ritirati al andare più vicini alla rete ed al 28' del primo tempo hanno colpito anche un palo con Sala.

Finale la partita si è accesa e alcuni contrasti: il centravanti Sanremese, Bernagel, si è reso espulso per fallo sul mediano Calibardi.

Borgomanero-Sestrese 1-0

Borgomanero, lunedì mattina.

Più difficile del previsto per il Borgomanero battere la modesta I padroni di hanno ricevuto dalle assenze delle punte Volpati e Pastrello, ritirati leggermente infortunati. G'è voluta la sampata di Ughetti per assicurarsi due punti necessari per mantenere il passo delle prime. Mezzo a segno il gol al 33', la partita è diventata più facile. Solo due salvataggi sulla linea del terzino ligure Lavagnino hanno all'estremo alla disperata il

Casale-Pro Molare 1-0

Casale, lunedì mattina.

In una partita giocata sull'erba confondere, il Casale al è imposto sulla Pro Molare — priva di ben quattro titolari — grazie ad una rete segnata al 15' del primo tempo. Vantaggio che mantiene non un tiro imparabile

Risultati e classifiche

GIRONE A: Alassio - Imperia 0-0 (a Savona); Arona - Omegna 3-0; Borgomanero - Sestrese 1-0; Casale - Pro Molare 1-0; Canavese - Pro Vercelli 1-1; Cuneo - Borgosesia 0-0; Ivrea - Canelli 2-0; Masoni Asti - Rapallo 0-0; Sanremese - Albenga 0-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli p. 19, Canelli 18; Borgomanero e Imperia 18; Canavese 15; Arona 14; Casale 13; Borgosesia, Casale e Omegna 12; Ivrea 11; Masoni Asti 10; Pro Molare, Sanremese e Sestrese 9; Albenga e Rapallo 8; Alassio 5.

PROSSIMO TURNO: Albenga-Alassio; Borgosesia - Ivrea; Canelli - Casale; Canavese - Masoni Asti; Imperia - Cuneo; Omegna - Borgomanero; Pro Vercelli - Pro Molare; Rapallo - Arona; Sestrese - Sanremese.

GIRONE B — Fanfulla-Sassuolo 1-1; Sant'Angelo 0-0; Meglia-Parmense oggi; Pavia-Carpi 3-1; Pergolettese-Cremonese 0-0; Pro Palazzolo-Vigevano 1-0; Pro Sesto-Mello oggi; San Secondo-Gallaratese 0-0; Voghera-Crema 1-1.

CLASSIFICA: Crema, p. 19; Cremonese e Sant'Angelo 18; Gallaratese 11; Pavia e Pergolettese 13; Carpi, Mello, Pro Palazzolo, Pro Sesto e San Secondo 12; Fanfulla, Sassuolo e Sole Varese 11; Parmense 9; Meglia e Vigevano 8; Voghera 5. Parmense e Mello hanno disputato due partite in meno: Meglia e Sesto una partita.

PROSSIMO TURNO: Cremonese - San Secondo; Crema - Lilliput; Parmense-Pro Sesto; Fanfulla-Pergolettese; Gallaratese-Voghera; Melzo-Meglia; Parmense-Pro Palazzolo; Sassuolo - Sant'Angelo; Vigevano-Pavia.

Il titolo europeo dei pesi medi rimane in Danimarca

Tom Bogs in cinque riprese distrugge il sogno di Patruno

Il pugile italiano abbandona dopo esser finito due volte al tappeto - Nettissimo dominio del campione - Proteste del pubblico di Aarhus per l'evidente inferiorità dello sfidante - Un tentativo di "bloccare" la borsa dell'aostano

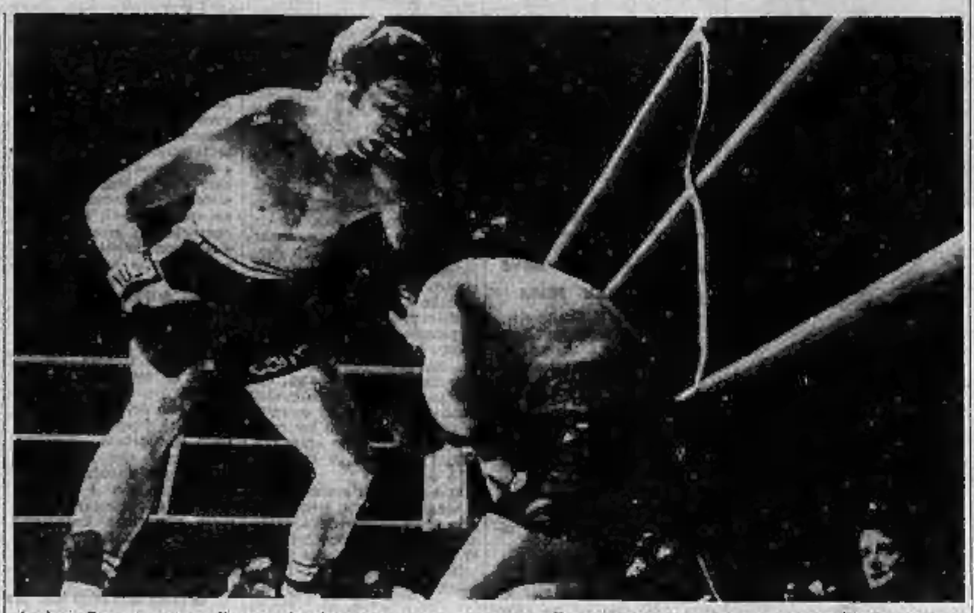
servizio particolare

Aarhus, lunedì matt.

Il danese Tom Bogs ha conservato il titolo europeo dei medi e distrutto i sogni di gloria di Luigi Patruno con un nettissimo, clamoroso successo. Il pugile di Aosta ha resistito per cinque round all'azione scatenata di Bogs, poi, dopo aver toccato per due volte il tappeto, ha abbandonato. L'incontro si è svolto ad Aarhus, in Danimarca, davanti a 1500 spettatori.

La direttiva presa da Patruno era logica e scontata, visto l'andamento del match. Continuare significava esporsi a un [illegible] di fronte a un Tom Bogs che aveva ino a quel momento dominato senza neppure eccessivamente impegnarsi.

Per sottolineare il dominio di Bogs basta ricordare due momenti del match: l'atterramento di Patruno al secondo round, con conseguente conteggio sino a otto, e il martellamento furioso subito dall'italiano nella quarta ripresa, quando a salvare Patruno dal k.o. è intervenuto il gong. A due minuti dall'inizio della quinta ripresa, lo sfidante è finito nuovamente al tappeto e Bogs ha fatto un passo indietro, osservando con evidente sorpresa il crollo dell'avversario. Il campione è parso addirittura irritato quando Patruno, ancora [illegible] sul tappeto, ha levato in alto le braccia in segno di resa: Bogs ha fatto un gesto di stizza, ma l'italiano gli si è avvicinato sollevandogli il braccio e il pubblico ha dedicato al vincitore un lungo, tumultuoso applauso.



Aarhus. Bogs scatenato, Patruno in ginocchio: nessuna speranza di conquistare il titolo europeo per l'italiano (Tel.)

Dopo un primo round all'insegna della cautela, con uno scambio di colpi d'assaggio, dal secondo assalto in avanti il match si è trasformato in una esibizione del campione danese.

Il ventinovenne guardiadestra italiano (che al peso aveva accusato 74,4 chili contro 74,7 di Bogs) ha cercato di tenersi al centro del quadrato mentre Bogs gli danzava tutt'intorno bersagliandolo costantemente con i suoi «jabs» sinistri per costringerlo alle corde o nell'angolo. Poi, in chiusura di round, il campione si è improvvisamente scatenato, ha spinto Patruno alle corde e con una serie micidiale di destri-sinistri lo ha spedito al tappeto. L'italiano è rimasto a terra rialzandosi solo al termine del conteggio.

Nel terzo round, Bogs ha cercato di forzare e Patruno è riuscito in una certa misura a imporre il suo gioco, peraltro non troppo variato, lento e non tale da impensierire eccessivamente il campione. Nel quarto round, è apparso chiaro che il match non sarebbe durato molto. Ancora una volta, Bogs ha spinto Patruno alle corde sommerdolo visibilmente con impetuose combinazioni a due mani.

Solo il gong salvava l'italiano da un k.o. sicuro, ma la decisione giungeva atteso scontata nell'assalto decisivo. Bogs insisteva nelle sue combinazioni, Patruno finiva ancora alle corde e dopo 2 minuti e 7 secondi il gancio destro del danese spediva lo sfidante al tappeto. La capitolazione di Patruno, oltre a irritare Bogs, ha notevolmente indignato buona parte degli spettatori. Dalle folte [illegible] partite grida di «truffa, truffa», mentre funzionari della Federazione pugilistica danese balzavano sul ring per chiedere all'arbitro Dessain di bloccare la borsa dell'italiano. E' chiaro però che Patruno aveva dato tutto quello che aveva da dare e Dessain dichiarava fermamente che l'italiano, decidendo per l'abbandono, aveva fatto «l'unica cosa ragionevole» che potesse fare.

d. g.

Sonny Liston k. o.

Las Vegas, lunedì matt.

I sogni mondiali del travagliatissimo Sonny Liston, campione del mondo dei pesi massimi prima dell'avvento di Cassius Clay, sono crollati con una combinazione di destri-sinistri. Il ventinovenne Leotis Martin ha abbattuto sul ring di Las Vegas l'ex campione, caduto al tappeto nell'ultimo minuto della nona ripresa. Questa nuova, recente sconfitta estromette definitivamente dal «giro mondiale» Sonny Liston.

Nebiolo (con netta maggioranza) è il nuovo presidente dell'atletica

Per il dirigente torinese 2574 voti su 3447 - L'assemblea di Roma iniziatasi in ritardo per una breve "contestazione" degli allievi dell'Isef - Nebiolo è già presidente della Fisu

servizio particolare

Roma, lunedì matt.

Primo Nebiolo è stato eletto ieri, come previsto, presidente della Federazione italiana di atletica leggera. E' stato eletto a larga maggioranza nel corso dell'assemblea straordinaria della Fidal che ha svolto i suoi lavori nella palestra del Coni al Foro Italico. Alla riunione sono intervenuti 95 delegati (per 3118 voti), 19 presidenti di comitati regionali (58 voti) e 19 rappresentanti del gruppo giudici di gara (72 voti) per una forza complessiva di 3448 voti. Di questi ne sono stati espressi 3447: 2574 a favore di Nebiolo, 829 a sette rispettivamente per Luca Santillo e Giuseppe Tosi. Le schede bianche sono state 35, quelle nulle due.

L'assemblea, presieduta dal milanese Romolo Giani (presidente della Lilion Snia) con i vicepresidenti Carboni (Pescara) e De Angelis (Ancona) e i segretari Barra e Sandonnini, si è aperta con un ritardo di circa un quarto d'ora rispetto al previsto (ore 9) per la pacifica «occupazione» della sala da parte di un centinaio di studenti degli Isef (Istituto superiore di educazione fisica), i futuri insegnanti di ginnastica. I contestatori sono entrati disciplinatamente nella palestra del Foro Italico e si sono disposti ai lati della sala chiedendo di poter fare una dichiarazione ai delegati presenti all'assemblea della Fidal. Un loro rappresentante, Marchetti Dori, ha esposto quindi le ragioni della protesta.

«Gli Isef di tutta Italia — ha detto tra l'altro — sono in agitazione dal 2 dicembre scorso per impedire che venga approvata la proposta di legge Bronzuto del 20 settembre scorso, proposta che, permettendo ai non qualificati di ottenere l'incarico a tempo indeterminato negli istituti di istruzione secondaria, danneggia il futuro dei diplomati Isef e declassa l'educazione fisica nell'ambiente della scuola. I dirigenti del Coni devono appoggiare la richiesta di chi vuole migliorare la situazione sportiva della nostra società».

«Gli studenti degli Isef — ha aggiunto il rappresentante — sono risoluti a portare fino in fondo la loro protesta ed i campioni nazionali, solidali con i loro colleghi, sono decisi ad astenersi dall'attività agonistica, scorporata la Universiadi».

I lavori si sono aperti con la premiazione delle società e dei gruppi sportivi scolastici per le attività e le manifestazioni di quest'anno. Dopo gli interventi di alcuni delegati, tutti a favore della candidatura di Nebiolo alla presidenza, si è proceduto alle operazioni di voto per la elezione del nuovo presidente. E' intervenuto il presidente del Coni, avv. Giulio Onesti.

Dopo l'annuncio dell'esito della votazione, il neopresidente Nebiolo ha preso brevemente la parola. «Sono lieto per l'incarico affidatomi — *ha detto tra l'altro Nebiolo* — perchè numerosi sono gli episodi che ho vissuto nell'atletica leggera ma sempre stando come dirigente. I problemi della Fidal sono molti e difficili ma non impossibili da risolvere. Sono convinto che maggiori contatti tra il centro e la periferia daranno frutti sempre più positivi e che, con la collaborazione di tutti, si potrà dare all'atletica leggera italiana qualcosa di nuovo e di concreto».

Roma. Primo Nebiolo inizia un difficile lavoro

Primo Nebiolo è nato a Torino il 14 luglio 1923. Ha cominciato a praticare atletica giovanissimo nel 1939, mettendosi presto in luce come saltatore in lungo, ed ha figurato a lungo tra i «primi 10» italiani dell'anno.

Nel 1947 ha intrapreso la carriera dirigenziale nel Cus Torino, dopo avere indossato da atleta la maglia del «Gaucin» e poi quella della «Lancia». Nel 1949 è entrato nel direttivo Cusi, poi nel 1953, nella giunta del massimo organismo sportivo universitario italiano.

Nel 1959, Nebiolo è stato eletto vice presidente del Cusi e nello stesso anno vice presidente della Fisu, la più alta assise mondiale dello sport universitario. In questo organismo, due anni dopo, a Sofia, è stato chiamato a ricoprire la carica di presidente, carica che tuttora mantiene. Nell'ambito Fidal Nebiolo nel 1958 ha avuto la carica di consigliere, confermata poi nel 1960. Attualmente è anche presidente di una delle massime società atletiche italiane, il Cus Torino. Nel prossimo anno, Nebiolo è impegnato ad organizzare a Torino la nuova edizione delle «Universiadi».

r. a.

Basket: l'Ignis sempre sola

I campioni d'Italia vittoriosi a Milano sull'All'Onestà (82-79) - Il Simmenthal si afferma a Napoli e rimane al secondo posto in classifica

L'Ignis Varese è sempre sola al comando della classifica nella serie A maschile di basket. I campioni d'Italia proseguono la loro marcia vittoriosa con sicurezza e decisione, senza flessioni di rendimento: ieri hanno vinto un'altra battaglia difficile (e importante) superando a Milano l'All'Onestà per 82-79, dopo aver resistito con autorità al «recupero» degli avversari negli ultimi minuti di gara.

Alle spalle dell'Ignis c'è il Simmenthal, che ora non ha più nessuno al suo fianco nella seconda posizione: affermandosi a Napoli (86-76 il punteggio finale a favore dei milanesi) la squadra di Rubini ha infatti staccato la Fides ed ha confermato di essere la formazione più meritevole di figurare quale «rivale numero uno» dei campioni d'Italia.

Le altre partite della giornata hanno visto il successo (faticato alquanto) dei Cantù sul Brill nella partita trasmessa in diretta dalla tv, della Virtus sul Pelmo e del Noalex sull'Eldorado. Infine la Snaidero ha fatto suo, a Udine, il «derby veneto» battendo nettamente la Spilimbergo Brau (89-69).

Risultati e classifica

Risultati della sesta giornata del torneo maschile di serie A:

Simmenthal Milano - *Fides Napoli 86-76.

Snaidero Udine - Spilimbergo Brau Gorizia 89-69.

Ignis Varese - *All'Onestà Milano 82-79.

Cantù - Brill Cagliari 80-78.

Virtus Bologna - Pelmo Pesaro 75-68.

Noalex Venezia - Eldorado Bologna 81-73.

CLASSIFICA: Ignis punti 12; Simmenthal 10; All'Onestà, Fides, Cantù, Snaidero 8; Virtus 6; Friza Pelmo, Noalex 4; Brill Cagliari, Eldorado 2; Spilimbergo Brau 0.

Serie B — Due vittorie in trasferta per i cestisti torinesi: la Ginnastica si è imposta a Vercelli (73-62) con qualche difficoltà, la Libertas è passata a Nervi (39-36) giocando all'aperto con un freddo polare.

Le cestiste dello Standa battute a Bologna

Grossa sorpresa nel torneo femminile di basket. Lo Standa, capoclassifica a punteggio pieno, è stato battuto a Bologna sul campo del Lamborghini per 48-45. Grazie a questo risultato e alle vittorie di Geas, Vicenza e Treviso, quattro squadre guidano ora la graduatoria aumentando l'incertezza (e l'interesse) sull'andamento del campionato.

Delle due squadre torinesi scendeva in campo il Lauro è sceso in campo, perdendo a Sesto contro il fortissimo Geas per 28 a 50; il Fiat giocherà invece oggi.

Risultati: Partenio Avellino-Pepsi Treviso 31-58; Geas Sesto San Giovanni-Lauro 50-28; Vicenza-Pejo Brescia 85-37; Lamborghini Bologna-Standa Milano 46-45; Fiat Torino-Bloch si gioca oggi alle 18.

Classifica: Standa, Geas, Vicenza e Pepsi punti 8; Lauro, Bloch e Lamborghini 4, Fiat 2, Pejo e Partenio 0. Fiat e Bloch una partita in meno.

Il Fiat gioca oggi (ore 20) contro il Bloch Trieste alla palestra Ru-Sal con molte assenze: mancheranno la Costa (sospesa per indisciplina), la Bigone (infortunata), la Bey e la Oddone (influenzate).

Torneo di rugby

Risultati della nona giornata del campionato italiano di rugby serie «A»:

Petrarca-Lazio 15-8; L'Aquila-Olimpic 8-5; Fiamme Oro-Esercito 14-0; Metalcrom-Cus Napoli 18-8; Parma-Bancolfiora 3-0; Tarantola-Perugia 6-6.

Classifica: Petrarca punti 17, Metalcrom 16; Aquila 13; Fiamme Oro 10; Cus Napoli 8; Frascati 8; Bancolfiora, Olimpic, Tarantola e Parma 7; Lazio 3; Esercito 0.

Oggi a Vinovo «chiusura» del trotto

(e. r.) Ultimo appuntamento all'ippodromo torinese del trotto. Si concluderà oggi l'attività del 1969: i trottatori torneranno a gareggiare a Vinovo la prima domenica di marzo, nel frattempo molti cavalli saranno trasferiti su altri ippodromi (Milano, Trieste, Firenze, Roma). Oggi i torinesi daranno l'addio a Consolo, che negli ultimi tre anni è stata una delle più [illegible] del nostro ippodromo ed una delle beniamine del pubblico per lo slancio con cui ha affrontato ogni sua gara. A fine anno Consolo compie otto anni, il regolamento le impone di andare a riposo.

Prova di centro della giornata è il Premio Chiusura (L. 1.500.000, m 2060): Ugento riceve 30 metri di vantaggio da Mosto (che partirà favorito) e da Ludovico.

Due mogli attorno al ring (ma soltanto Jytte sorride)

Aarhus. All'incontro Bogs-Patruno hanno assistito anche le mogli dei due pugili. Sul loro volto è facile leggere il risultato del match: soltanto Jytte Bogs (a sin.) sorride

Sonny Liston k. o.

Las Vegas, lunedì matt.

I sogni mondiali del travagliatissimo Sonny Liston, campione del mondo dei pesi massimi prima dell'avvento di Cassius Clay, sono crollati con una combinazione di destri-sinistri. Il ventinovenne Leotis Martin ha abbattuto sul ring di Las Vegas l'ex campione, caduto al tappeto nell'ultimo minuto della nona ripresa. Questa nuova, recente sconfitta estromette definitivamente dal «giro mondiale» Sonny Liston.

abbonamenti 1970

condizioni per l'Italia
sei numeri settimanali (martedì-domenica)
annuale 18.000 - semestrale 9350
trimestrale 4850
sette numeri (tutti i giorni compreso «Stampa Sera» del lunedì mattina)
annuale 21.000 - semestrale 10.850
trimestrale 5600
condizioni per l'estero
sei numeri settimanali (martedì-domenica)
annuale 29.000 - semestrale 14.850
trimestrale 7600
sei numeri più «Stampa Sera» del lunedì
annuale 33.500 - semestrale 17.100
trimestrale 8750

offerta libro

«La Stampa» ha curato la pubblicazione in esclusiva di due volumi in occasione della campagna abbonamenti 1970:
«SPECCHIO DI UN ANNO»: Raccolta dei migliori articoli apparsi su «La Stampa» nel 1969.
«SAPER SPENDERE BENE»: Raccolta dei consigli della rubrica di maggiore successo dell'anno.
I vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento annuale potranno ottenere a scelta una delle due pubblicazioni aggiungendo alla quota di abbonamento la somma di lire 350 per spese postali. I nuovi abbonati potranno scegliere il libro (aggiungendo le 350 lire) od ottenere l'invio gratuito de «La Stampa» nel mese di dicembre.

abbonatevi a
LA STAMPA

il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1350 intestato a «La Stampa»; agli sportelli della vostra banca; presso il vostro abituale rivenditore di giornali;
alla sede de «La Stampa» in via Marenco 32; al salone de «La Stampa» in via Roma 80;
i residenti a Torino possono prenotare il loro abbonamento telefonando al 65.68.
L'abbonamento andrà in corso subito, passerà un nostro incaricato a casa per l'incasso.

Ancora gravi incidenti nei campionati dei dilet anti

Arbitro malmenato e assediato a Grignasco

Al termine della partita vinta dal Villadossola per 1 a 0 - Un gol annullato scatena l'ira dei tifosi Il direttore di gara si rifugia nella caserma dei carabinieri, solo in serata è rientrato a Pinerolo

Grignasco, lunedì mattina.

(p. l. g.) *Per un gol segnato di Grignasco i tifosi di casa sono scatenati a fine partita e l'arbitro è stato duramente malmenato, poi assediato negli spogliatoi e infine salvato dai carabinieri, che l'hanno scortato per circa un'ora in caserma. Il direttore di gara è il signor Tappeto di Pinerolo.*

A tre minuti dalla conclusione, quando i padroni di casa stavano perdendo per 1 a 0 a seguito d'una rete realizzata dall'ospiano Stellati, ha fermato il centravanti Negrisso mentre si accingeva a realizzare il gol del pareggio. L'arbitro ha ravvisato gli estremi del fuorigioco, decisione non condivisa però né dai giocatori grignaschesi né tanto meno dal pubblico. Gli animi si sono accesi, la partita si è conclusa a 1' minuto dal termine. Tappeto è stato aggredito dai tifosi entrati in campo. Dapprima vi è stato strappato la giacca, poi è stato spintonato (nel parapiglia un giocatore del Villadossola ha ricevuto un pugno in pieno viso) e quindi assediato negli spogliatoi per quasi un'ora.

Quando la calma sembrava fosse tornata (ma era una calma apparente, voluta dagli stessi tifosi), l'arbitro, accompagnato dai carabinieri e dai dirigenti locali, è stato fatto salire in macchina, ma subito si è visto inseguito da alcune auto di ampliati. Al signor Tappeto non è rimasto che rifugiarsi in caserma e soltanto in serata, quando l'assedio si era ormai rotto, ha potuto intraprendere il viaggio per Pinerolo.

GINZANO-*SOCIALE 3-0 — Reti: al 40' del primo tempo autorete di Goria; [illegible] Mecca al 14' e al 30'.

*ARONA-BUSCA 0-0 — Il Busca fin dai primi minuti si è chiuso in difesa deciso a strappare un punto utile.

CHIERI-*OLEGGIO 2-0 — Gli ospiti passavano in vantaggio al 23' del primo tempo con Perotti che con un pallonetto coglieva spiazzato Magnaghi. Al 27' del secondo tempo venivano espulsi l'ala del Chieri e Bessi dell'Oleggio. Allo scadere dell'incontro Borgi del Chieri raddoppiava.

*SANTHIA'-CHIVASSO 4-0 — La prima rete è giunta al 10' del primo tempo, per merito della mezz'ala sinistra Varisi, seguita al 37' da quella della mezz'ala destra Nicastro. Gli altri due gol sono maturati nella ripresa, al 18' con l'ala sinistra Circoli, di testa, e al 44' con l'ala destra Mocchetto.

*JUVE DOMO-CIRIE' 1-0 — La rete della vittoria è stata segnata da Scarpellini.

*CASSINE-NOVESE 1-0 — Rete al Pasero al 42' della ripresa.

CLASSIFICA: Busca e Oleggio p. 15; Arona e Juve Domo 12; Novese, Santhià e Villadossola 11; Albese, Cirimo, Cirié e Valenzana 10; Sociale 9; Chieri 7; Cassine e Chivasso e Chivasso 5; Grignasco 3; Albese una gara in meno; Chivasso e Valenzana una in meno.

Prima categoria

GIRONE A: Galliate-Junior 1-1; Carpri-Crescentino 3-1; Ponzone-Castellettese 1-0; Carpignano-Vallestrona 1-2; Baveno-Suno 0-1; Serravalle-Gravellona 1-0; San Carlo-Stresa (rinviata); Varalpombiese-Pontestura 0-0.

CLASSIFICA: Pontestura p. 16; Vallestrona 13; Suno 14; Serravalle e Stresa 13; Junior 12; Castellettese e Gallinese 11; Carpignano 10; Crescentino, Pontestura e Varalpombiese 7; Carneri e San Carlo 6; Baveno 5; Gravellona 3. San Carlo due gare in meno; Carpignano e Stresa una in meno.

GIRONE B: Balangero-Strambino 0-1; Fiumarese-Borgofranco 1-0; Lauro Aobar 2-1; Valdengo-Cigliano 2-0; Virtus Volpiano-Castellamonte 1-2; Chatillon-Anpi Elter 1-1; Caselle-Auxilium 3-1; Barcanova-Bacigalupo 2-1.

CLASSIFICA: Castellamonte 14; Lauro e Volpiano 12; Bacigalupo, Caselle, Robur e Strambino 11; Auxilium, Barcanova e Valdengo 10; Anpi Elter, Borgofranco e Chatillon 9; Fiumarese 8; Balangero 7; Cigliano 6.

GIRONE C: Nicese-Acqui 4-2; Bellinzago-Fossanese 0-3; Pro Dronero-Bussolenо (rinviata); Bra-Carmagnola 1-2; Villafranca-Carmagnola 0-1; Cherasco-Lascaris 6-0; Riv SKF-Cornigliano 2-1; Savigliano-Pinerolo 1-0.

CLASSIFICA: Savigliano p. 17; Cherasco 16; Carmagnola e Fossanese 15; Nicese e Bra 13; Cornigliano 12; Acqui 10; Carasco 9; Pro Dronero 8; Pinerolo, Riv SKF e Villafranca 7; Lascaris 4; Bellinzago 3; Bellinzago 2. Bussolenо e Pro Dronero una gara in meno.

La seconda categoria

GIRONE A: Trecate-Calinotto-se 6-2; Acli Libertas-Humilitas 0-2; Pogno-Sarezzo 1-0; Meina-Crevalese 3-0; Voprio-Gozzano 1-0; Ornavasso-Jove Galliate 2-1; Ghemmese-Fontanetese 1-2.

CLASSIFICA — Meina p. 18; Trecate 15; Sarezzo 12; Gozzano e Acli Libertas II; Ornavasso, Humilitas e Fontanetese 10; Jove Galliate, Pogno e Voprio 7; Crevalese 5; Cannobio 3; Ghemmese 2.

GIRONE B: Valle Cervo-Cariscio 1-3; Sparta-Villata 2-1; Ponderana-Pro Candelo 2-0; Lu-mellogno-Biogliese 3-1; Cadorna-Gallinara 0-0; Fulgor Valdengo-Pro Rosazio 2-1; Mezzanese-Valle 2-0.

CLASSIFICA — Gattinara e Fulgor Valdengo p. 14; Pro Rosazio, Calcare e Ponderano 12; Cariale 10; Valle Cervo, Villata e Mezzanese 8; Biogliese, Lumellogno e Vallese 6; Pro Candelo e Sparta 1.

GIRONE C: Quincinetto-Tu-nengo 0-7; Calliniese-Bellavista 1-0; Livorno-Acli Pontey 10-0; Borgodale-Volpiano 0-0; S. Vincenzo-Sangervasese 0-1; Jolly Montanaro-Saluggese 4-1; Sanglunto-Trino (si gioca oggi).

CLASSIFICA — Borgodale 15; Sangervasese, Caluso e Livorno 13; Tonengo e Sanglunto 12; Trino 11; Saluggia e Bellarista 8; Montanaro 7; Volpiano 4; Quincinetto e St-Vincent 3; Acli Pontey 2.

GIRONE D: Olimpia-Quart 1-0; Matti-Rivara 1-2; Rivarolo-Leyni 4-3; Nolese-Verres 2-0; Mappano-Rivarossa 0-0; Villanova-S. Francesco 0-1; S. Maurizio-Cafasse 2-2.

CLASSIFICA — Nolese 15; San Maurizio 14; Cafasse 13; Rivarolo 12; S. Francesco, Rivara e Alliotta 10; Villanova e Rivarossa 8; Verrès, Leyni e Matti 7; Mappano 3; Quart 2.

GIRONE E: Lanzi-Luserna 0-0; Alpignano-Barge 3-0 (sospesa per incidenti); Rivoli-Orbassano 1-3; Piossasco-Pro Grugliasco 5-1; Drumentina-Collegno Dora 1-1; Pianezza-Giaveno 1-1; Pro Collegno-Orbassano 1-1.

CLASSIFICA — Pro Collegno e Piossasco 13; Luserna e Rivoli 12; Collegno Dora e Lanzi 11; Alpignano 10; Giaveno 8; Orbassano, Drumentina e Pro Grugliasco 7; Rivalese 6; Pianezza 5; Barge 2.

GIRONE F: Settimo-San Mauro 3-1; Safusza-Ty Sporting 1-1; Lancia-Pertusa 2-2; Martorelli-Pedona 0-0; Bra-Rebaudengo 3-0; San Carlo-Recoaro 1-1; Gassino-Cenisia 0-2.

CLASSIFICA — Pertusa p. 15; Settimo e Pedona 12; Ty Sporting 11; San Mauro, Recoaro e Cenisia 10; Lancia 9; San Carlo 6; Safusza e Bra 5; Martorelli 4; Rebaudengo 4; Gassino 3.

GIRONE G: Cambiano-Michelin 3-1; Millefonti-S. Pietro 2-3; San Bernardo-Stirpel 2-0; Carignano-Agnelli 3-3; Canalese-Don Bosco 0-0; Vigone-Nichelino 2-1; Moncalieri-Quattordio 3 a 2.

CLASSIFICA — Moncalieri e Vigone 13; San Bernardo 12; Don Bosco e Carignano 11; Agnelli 10; Cambiano, Canalese e Michelin 9; Millefonti e Quattordio 7; Stirpel 6; S. Pietro 4; Millefonti 2.

GIRONE H: tutte le gare sono state rinviate per impraticabilità del campo.

Prima categoria

GIRONE A: Galliate-Junior 1-1; Carpri-Crescentino 3-1; Ponzone-Castellettese 1-0; Carpignano-Vallestrona 1-2; Baveno-Suno 0-1; Serravalle-Gravellona 1-0; San Carlo-Stresa (rinviata); Varalpombiese-Pontestura 0-0.

CLASSIFICA: Pontestura p. 16; Vallestrona 13; Suno 14; Serravalle e Stresa 13; Junior 12; Castellettese e Gallinese 11; Carpignano 10; Crescentino, Pontestura e Varalpombiese 7; Carneri e San Carlo 6; Baveno 5; Gravellona 3. San Carlo due gare in meno; Carpignano e Stresa una in meno.

GIRONE B: Balangero-Strambino 0-1; Fiumarese-Borgofranco 1-0; Lauro Aobar 2-1; Valdengo-Cigliano 2-0; Virtus Volpiano-Castellamonte 1-2; Chatillon-Anpi Elter 1-1; Caselle-Auxilium 3-1; Barcanova-Bacigalupo 2-1.

CLASSIFICA: Castellamonte 14; Lauro e Volpiano 12; Bacigalupo, Caselle, Robur e Strambino 11; Auxilium, Barcanova e Valdengo 10; Anpi Elter, Borgofranco e Chatillon 9; Fiumarese 8; Balangero 7; Cigliano 6.

GIRONE C: Nicese-Acqui 4-2; Bellinzago-Fossanese 0-3; Pro Dronero-Bussolenо (rinviata); Bra-Carmagnola 1-2; Villafranca-Carmagnola 0-1; Cherasco-Lascaris 6-0; Riv SKF-Cornigliano 2-1; Savigliano-Pinerolo 1-0.

CLASSIFICA: Savigliano p. 17; Cherasco 16; Carmagnola e Fossanese 15; Nicese e Bra 13; Cornigliano 12; Acqui 10; Carasco 9; Pro Dronero 8; Pinerolo, Riv SKF e Villafranca 7; Lascaris 4; Bellinzago 3; Bellinzago 2. Bussolenо e Pro Dronero una gara in meno.

Il lungo week-end favorito dal bel tempo

Poca neve ma molti sciatori in tutti i centri invernali

Sole su tutte le vallate alpine dove migliaia di pullman e di auto hanno portato una folla di turisti superiore ad ogni previsione - In funzione dappertutto gli impianti di risalita

In occasione del primo lungo «week-end» sulla neve sei bellissime e famose indossatrici, Gera, Erika, Flavia, Orsella, l'hawaiana Mali e Barbara, hanno presentato al Sestriere le ultimissime novità della moda a quota 2000. L'allegra parata dell'eleganza dopo-sci, intitolata «a due passi dalla Luna», ha sottolineato lo stile dell'anno con la vivacità del «poncho» in visone intarsiato, delle mini e maxi pellicce, dei lunghi pastrani foderati in mongolia, delle sofisticate tute ricamate e dei pittoreschi mantelli da bambole russe con colbacchi. (Modelli Borello e Badolato - foto Mazzucco)

ROMA, lunedì mattina.

Le previsioni del tempo sull'Italia comunicate dall'Aeronautica valide fino alle 19 di oggi:

«Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche scarsamente nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche, nuvoloso con locali nevicate. Gelate notturne al Nord e al Centro. Al Sud e sulle isole molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Temperature: in diminuzione».

Aosta, lunedì mattina.

Cervinia, Courmayeur e La Thuile, Champoluc e Gressoney sono state invase ieri da un numero eccezionale di sciatori. Piste battute, campetti con leggero strato di neve e di brina sono stati presi d'assalto dai turisti, scaricati da centinaia di auto e decine e decine di pullman.

La giornata è stata splendida, con cielo terso e ampia visibilità su tutti i massicci alpini. Il freddo è stato polare, in special modo in alta montagna: ma gli sciatori hanno affrontato i rigori del rigido inverno per di portarsi sulle piste alte, le più innevate.

Il termometro ha segnato temperature di 10 gradi sotto zero in tutte le vallate laterali, con punte di —18° a Plateau Rosa sopra Cervinia, al Crest sopra Champoluc, a Les Suches sopra La Thuile, e di —12° a Gressoney La Trinité, a Plan Checrouit sopra Courmayeur.

Cervinia, lunedì mattina.

Tempo bello, neve scarsa e molto freddo hanno caratterizzato queste affollatissime feste. A Cervinia sono arrivati 150 pullman, mille automobili; seimila i passaggi sulla funivia e gli sciatori. Piste buone su tutti i versanti. Anche gli impianti di Zermatt sono in funzione. Sono cominciati i lavori per l'approntamento della pista di bob sulla quale ai primi di gennaio saranno disputati i Campionati italiani assoluti.

Verbania, lunedì matt.

Sole e nubi si sono alternati ieri su tutta la zona del Verbano.

Claviere, lunedì matt.

Splendida giornata di sole e grande afflusso di sciatori ieri a Cesana e a Claviere. Tutti gli impianti dei Monti della Luna hanno funzionato a pieno ritmo fino a pomeriggio inoltrato. La strada è leggermente coperta di neve solo nel tratto Cesana-Claviere.

Sestriere, lunedì mattina.

I turisti giunti al Sestriere per il lungo week-end di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata hanno trovato un bellissimo sole. Malgrado la poca neve, almeno settemila sciatori hanno gremito la piste. I mezzi di risalita hanno funzionato a pieno ritmo. Temperatura molto rigida: 10° sotto zero.

Sauze d'Oulx, lunedì matt.

Cinquemila persone hanno trascorso la festività di Sant'Ambrogio a Sauze d'Oulx. Pullman di comitive, di gruppi aziendali e ricreativi, sono giunti dalla Liguria e dalla Lombardia; il Centro turistico giovanile ha portato 300 persone ed altrettante sono venute con il «Raxo Ski Club». Nonostante la mancata innevamento gli impianti di risalita hanno funzionato al completo.

Bardonecchia, lun. matt.

Il cielo era completamente sereno con ampia visibilità sull'arco alpino. La temperatura si è mantenuta rigida: alle 17 il termometro segnava —5 gradi. Oltre diecimila i turisti che affollano Bardonecchia per le feste di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Gremiti ristoranti e bar per tutta la giornata. Gli impianti di risalita dello Jafferau, del Colomion e di Mélézet hanno funzionato ininterrottamente sino al tardo pomeriggio. Affollata la pista di pattinaggio. Da Oulx la strada è gelata e pertanto si consiglia la massima prudenza agli automobilisti.

Cuneo, lunedì mattina.

Giornata di sole ieri sul Cuneese ma temperatura rigidissima. In città il termometro non ha superato gli zero gradi (minima della notte —7): a Limone —3, ad Artesina e Castelmagno —13. Parecchie migliaia di sciatori hanno affollato i centri di sport invernali. A Limone, Colle di Tenda, Tre Amis, Pontechianale, Crissolo, Prabosa, Prato Nevoso, Lurisia, Prazzo, Entraque e Bagni di Vinadio hanno funzionato gli impianti di risalita.

Asti, lunedì mattina.

Ad Asti nella notte tra sabato e domenica la temperatura è scesa a 3 gradi sotto zero. Per tutta la giornata di ieri il cielo si è mantenuto sereno. Massima della giornata: 2 gradi.

Alessandria, lun. matt.

Cielo sereno per tutta la giornata di ieri sul territorio di Alessandria e temperatura assai fredda. Il termometro ha toccato una minima di —6 e una massima di 0 gradi.

Ovada, lunedì matt.

Strade ghiacciate e freddo ieri in tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Il termometro ad Ovada ha raggiunto i —5.

Novi Ligure, lun. matt.

Giornata mite e traffico intenso nel Novese dopo la recente nevicata. I corsi d'acqua della zona sono in gran parte ghiacciati. La temperatura è rigidissima: nella campagna punte di —8 e —9. Lungo le provinciali della Val Borbera e della Val Lemme la circolazione degli automezzi è molto difficoltosa causa il fondo ricoperto da uno spesso strato di neve gelata.

Genova, lunedì mattina.

Week-end con il sole in Liguria. Il bel tempo non ha tuttavia mitigato la temperatura che, per l'intera giornata di ieri, è rimasta arroccata su quote invernali: 5 gradi a Genova nelle ore di punta, 6-10 gradi nelle due Riviere. Il freddo è stato reso ancor più pungente da un fastidioso vento di tramontana. Scarso l'afflusso dei gitanti nelle due Riviere.

L'ancora d'una nave draga una mina

TRIESTE, lun. matt.

(i. s.) La nave jugoslava «Crnagora», alla fonda nel golfo di Trieste, ha trascorso momenti di panico. Mentre teneva a registro l'ancora sotto le raffiche della bora imperversante sul golfo, la sua catena ha staccato dal fondo marino una vecchia mina della seconda guerra mondiale, probabilmente tedesca, che è venuta a galla a prua del piroscafo.

Se ne è accorto per primo il pilota portuale, capitano Miro Karis, che ha dato l'allarme ed ha chiesto l'intervento degli artificieri della Marina da guerra che da Grado hanno inviato una squadra comandata da un ufficiale.

Indossate le tute dei sub, gli artificieri hanno agganciato la mina a un cavo di acciaio e l'hanno trascinata al largo dove è stata fatta esplodere.

Di notte in una riserva presso Ferrara

Spara e uccide il bracconiere che cacciava stando sull'auto

Il compagno che gli era vicino è stato ferito al viso: uno dei proiettili sparati dal guardacaccia gli ha forato le guance - Illesi altri due cacciatori

dal corrispondente

Ferrara, lunedì mattina.

Un cacciatore è stato ucciso e un altro gravemente ferito da un guardacaccia dell'Amministrazione provinciale. E' successo ieri notte verso l'una in valle Giralda, nel Ferrarese.

Secondo le autorità che conducono le indagini, si tratterebbe d'un tragico episodio di bracconaggio, anche se le versioni in questo momento sono contrastanti.

La scorsa notte, i guardacaccia Mario Bonora, 45 anni, di Portomaggiore, e Franco Ferrari, 44 anni, di Ferrara, compivano un giro di perlustrazione a bordo della loro «850» nella zona adiacente la basilica di Pomposa, riservata al ripopolamento. Improvvisamente sentivano uno sparo. Fermata la vettura, il Ferrari restava di guardia, mentre il Bonora si avviava a piedi alla ricerca di chi aveva sparato. Il guardacaccia afferma che, ad un dato momento, s'è visto venire incontro a fari spenti una «Giulia», che egli ha tentato inutilmente di fermare con la paletta. L'auto, sempre secondo la versione del Bonora, ha proseguito la corsa abbandonando sulla destra, come per investirlo. A questo punto il Bonora ha estratto la pistola e sparato tre colpi contro il finestrino anteriore. L'auto è uscita di strada e si è fermata.

Due proiettili erano andati a segno. Il primo aveva colpito il guidatore della «Giulia», Francesco Boschetti, di 49 anni, commerciante in ortofrutticoli, di Forlì; il secondo aveva raggiunto al viso Fortino Tancina, 34 anni, di Bosco Mesola. Sul sedile posteriore sedevano Valerio Tancina, fratello di Fortino, 28 anni, e Bruno Guardigli, 25 anni, facchino, di Forlì fidanzato con la figlia maggiore dei Boschetti.

L'altro guardacaccia è accorso agli spari e ha aiutato il collega a soccorrere il Boschetti e Fortino Tancina. All'ospedale di Codigoro il Boschetti è giunto cadavere; Fortino Tancina è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni: il proiettile gli ha forato le guance.

Sul posto della tragica sparatoria sono stati trovati un fucile e una lepre uccisa. L'arma e la lepre pare siano state gettate fuori della «Giulia» quando i quattro si sono visti scoperti dal guardacaccia.

Mirto Govoni

Ritrovato il cadavere del pilota dell'elicottero precipitato a Pesaro

Senigallia, lunedì mattina.

Un uomo di circa 35 anni, alto un metro e 65, scuro di capelli, è stato trovato morto sulla spiaggia tra Marzocca di Senigallia e Marina di Montemarciano. L'uomo indossava una camicia chiara e un maglione marrone e calzava scarpe marrone.

La salma è stata posta nella camera mortuaria del cimitero di Montemarciano, dove è stata sottoposta a un primo esame. Il medico legale ha riscontrato fratture alla testa, al ginocchio e al piede sinistro.

Dopo alcune ore il cadavere è stato identificato. Si tratta di Emilio Negri di 42 anni di Cazzago di San Martino (Brescia), il pilota dell'elicottero precipitato in mare lunedì scorso al largo di Pesaro.

VERCELLI — Alla Camera di Commercio saranno distribuiti nel pomeriggio i premi di bontà intitolati alla memoria del giornalista vercellese Piero Gallardi e dell'industriale Donato Falni.

In crisi a Novara la «Falconi» ascensori

NOVARA, lunedì mattina.

(p. b.) In settimana forse ci sarà una schiarita nella crisi della «Società Ascensori Falconi» di Novara che dà lavoro a 1200 persone. La fabbrica, sorta nell'antecinquanta anni or sono e che è una tra le più vecchie e più importanti del settore, ha commesse per ancora sei mesi, ma da un comunicato, emesso dopo una riunione di lavoratori e alla quale sono intervenuti con i sindacalisti i dirigenti dell'azienda, si è appreso «della difficile situazione finanziaria venutasi a creare nella società in seguito alla tardata concessione di un finanziamento governativo e che la corresponsione dei salari, ad una parte dei dipendenti, non è stata completa».

La crisi, che i dirigenti della società chiamano di crescenza, non è tuttavia sufficiente a spiegare la difficile situazione finanziaria in cui si dibatte l'azienda. I direttori spiegano: «C'è anche una certa situazione di mercato e di concorrenza. Il nostro settore è dominato da due grossissime aziende: una americana (che da sola copre il quaranta per cento del fabbisogno mondiale) e una svizzera. Sono loro che determinano i prezzi e lo stanno facendo in concorrenza con i nostri. Per questo il mercato siamo stati costretti ad adeguarci alla situazione».

Nuovo stabilimento, nuovi macchinari, spese d'impianto per la produttività, margini di guadagno scarsi o quasi nulli hanno portato la «Falconi Ascensori» a una situazione critica. Ciò è aggravato anche dal fatto che le banche hanno chiuso i crediti. Quindi una crisi di liquidità, secondo i dirigenti, e nulla più. L'intervento dell'Imi salverebbe l'azienda.

VERBANIA — La Cgil sarà rafforzata dalla elezione per la commissione interna alla Rhodiatoce di Verbania, strappando in particolare il seggio degli impiegati che lo scorso anno era stato della Cgil e guadagnando in voti tra gli operai.

Quarantenne arrestato a Chieti

Con nome e gradi falsi ha sposato un'ereditiera

Diceva di essere del servizio segreto militare

CHIETI, lunedì mattina.

I carabinieri della tenenza di Vasto hanno arrestato un quarantenne, Silvio Gani, sedicente capitano del servizio segreto.

Il Gani, sotto il falso nome di Rodolfo Polevi, e dicendo di essere ingegnere, architetto e pittore, ultimamente si era qualificato arbitrariamente capitano del servizio segreto italiano, investito di una inchiesta nel territorio di Vasto, ed aveva esibito credenziali che non subito apparse equivoche ai carabinieri di Vasto.

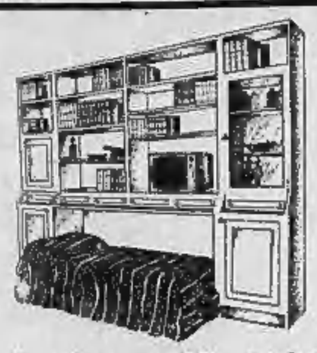
Dopo una settimana di indagini, si è potuto accertare la vera identità dell'ufficiale, che, nel frattempo, si era allontanato da Vasto, avendo capito che la sua posizione era diventata critica.

I carabinieri, però, sono riusciti a seguire i movimenti del sedicente ufficiale e ad arrestarlo a Fossa Cesia, piccolo centro poco distante da Vasto. Sembra che con il falso nome di Polevi e dicendo di essere di origine polacca, egli sia riuscito a sposare una professionista di Pollutri, di facoltosa famiglia, ad eseguire alcuni lavori di ingegneria ed a tenere anche una mostra di pittura. I carabinieri stanno svolgendo indagini sull'attività del Gani relativamente ai reati di truffa, falso, furto, estorsione, emissione di assegni a vuoto, sostituzione di persona, diserzione. (Ansa)

inverno '69
maxi
cappotti
soprabiti
MISURE PER TUTTI
CERUTTI
V. PALAZZO DI CITTA' 26
TELEF. 542.600 - TORINO

SOTTOCOSTO
LIQUIDIAMO LENZUOLA - COPERTE - TAPPETI
TENDAGGI - SPUGNE - CRETONNE - LANERIE
PER REALIZZO
MAGAZZINO DUE GALLI
CORSO REG. MARGHERITA 152 - TORINO - TEL. 273.876

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VENDITA ECCEZIONALE NATALIZIA
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 615.175 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO

divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie
UNICA SEDE - TORINO
stabilimento e vendita al pubblico
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

Il freddo favorisce il diffondersi dell'epidemia

Centoventisei vigili urbani colpiti dall'asiatica a Genova

Negli uffici e nelle scuole le assenze sono in media del 20 per cento - A Milano manca il vaccino specifico I medici invitano la popolazione a prevenire l'influenza con la vitamina C - Il decorso della malattia è benigno

(Segue dalla 1ª pagina)

nistrazione provinciale (200 in tutto) il 10 per cento è ammalato. Gli ospedali registrano il «tutto esaurito» e i medici (quelli che finora sono riusciti da evitare il contagio) sono assoggettati ad un vero e proprio superlavoro. Ieri, a causa della chiusura festiva, le poche farmacie di turno sono state prese d'assalto: alcune hanno esaurito la scorta di prodotti antinfluenzali. L'influenza ha comunque decorso benigno.

I fattori che hanno favorito il diffondersi dell'influenza sono soprattutto due: popolazione priva di difese immunitarie, un ottobre tiepido prima d'un brusco passaggio all'inverno. Quest'ultimo — che gli inglesi chiamano «fattore inverno», e che comprende temperatura, umidità, bruschi passaggi di temperatura, — è sempre l'elemento chiave delle diffusioni influenzali, sia da virus abituali, sia da virus eccezionali.

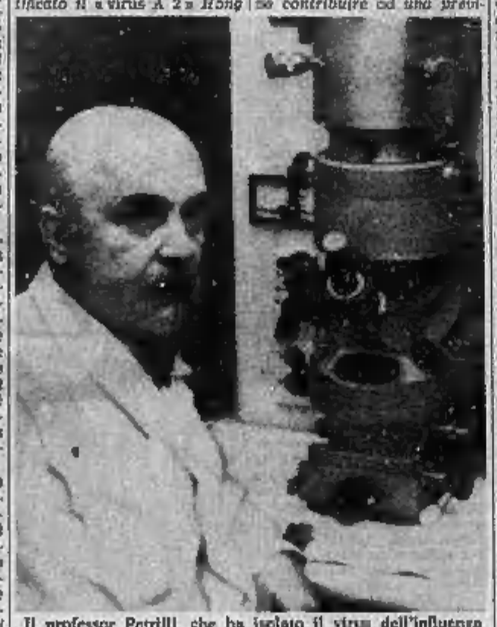
Potrà durare all'incirca un mese in fase contenuta, seppur declinante rispetto a quella attuale; potrà prolungarsi nei mesi di gennaio e febbraio nei quali, almeno in Liguria, si raggiungono di solito le fasi più acute delle epidemie influenzali. La previsione è stata formulata dal reparto virologia dell'Istituto di igiene di Genova (diretto dal prof. Fernando Petrilli), che sabato ha isolato ed identificato il «virus A 2» Hong Kong, variante dell'«A 2» Singapore '57, cioè l'«asiatica» di alcuni anni fa.

Gli unici criteri che possono contribuire ad una previsione sono quelli delle passate esperienze: quando infatti, come nel caso di quest'anno, si diffonde un «virus» eccezionale, di solito le epidemie sono in anticipo rispetto alle normali scadenze (gennaio-febbraio).

Quanto all'estensione, sia nella fase attuale acuta, sia nelle successive, non si possono avere dati, perlomeno a Genova. Da alcuni indizi, l'attuale epidemia sembra risentire l'estensione della «asiatica».

Un'efficace difesa contro l'influenza sarebbe la vaccinazione precoce, ma con anticipo rispetto all'eventuale presentarsi dell'epidemia, cui però pochissimi sono abituati, dicono i medici dell'istituto genovese.

L'epidemia, come è noto, è avanzata a ondate: prima negli Stati Uniti, un paio di settimane fa in Francia e ora in Italia. Il ministero ha fornito il vaccino ai medici provinciali i quali, a loro volta, l'hanno distribuito a comunità di vario tipo. In Liguria sono stati vaccinati gli ospiti di vari ricoveri dell'«Albergo dei poveri».



Il professor Petrilli, che ha isolato il virus dell'influenza

Due giovani arrestati mentre tentavano un colpo in casa d'un pensionato

Cuneo, lunedì mattina.

(o.d.m.) Due giovani, Giancarlo Castagno di Pinerolo e Aldo Cadeddu da Luserna San Giovanni, entrambi ventiquattrenni, sono stati arrestati la notte scorsa mentre stavano introducendosi a scopo di furto nell'abitazione del pensionato Luigi Racca residente in borgata Campagnole di Revello. I carabinieri, informati che i malviventi progettavano il colpo, si appostavano nei pressi della casa del Racca e dopo lungo appostamento (con una temperatura di quasi 10 gradi sotto lo zero) riuscivano a mettere le mani sui due giovani i quali dopo essere stati dichiarati in arresto venivano tradotti a Saluzzo a disposizione della magistratura.

Pellicce distrutte da un incendio a Bra

Bra, lunedì mattina.

(e. m.) Un incendio è divampato ieri mattina in un negozio di abbigliamento in via Cavour: nel rogo sono andate distrutte pelli e pellicce in gran parte di visone, per oltre 15 milioni di lire. Le fiamme sono scaturite improvvisamente nella retrobottega adibita a magazzino e in breve tempo hanno avvolto le scaffalature dove erano riposte le pellicce.

E' stata la stessa proprietaria, la cinquantatreenne Clelia Marchisio Rizzo, a dare l'allarme: mentre ella serviva un cliente, il negozio veniva invaso da un denso fumo. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco è valso a fermare le fiamme, che minacciavano di estendersi a tutto il negozio e ai piani superiori; nonostante ciò i danni alle merci sono stati rilevanti. Causa dell'incendio pare sia il difettoso funzionamento dell'impianto elettrico.

Mira ad un tordo e impallina un amico

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) Giuseppe Coppola, di 64 anni, abitante in via Levà 16, ad Arma di Taggia, è stato ferito dal suo compagno di caccia che stava sparando ad un tordo. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio sulle montagne che circondano Triora, un piccolo comune dell'entroterra ligure.

Ieri notte, a S. Margherita Belice

Un terremotato muore nella baracca allagata

Era caduto a terra nel tentativo di salvare la madre

Agrigento, lunedì matt.

Un sinistrato del terremoto del gennaio 1968, Giacchino Addamo, di 55 anni, è morto la notte scorsa, nella baracca 716 di Santa Margherita di Belice, allagata dalla pioggia, mentre tentava di soccorrere l'anziana madre, Giuseppina di 82 anni.

L'Addamo, quando l'acqua ha invaso la baracca, ha tentato di trasportare fuori la madre, che era a letto, sollevandola sulle braccia. Malfermo in salute, l'Addamo si è accorto che non resisteva allo sforzo, ed ha dovuto rinunciare. Ha cercato allora di far defluire l'acqua dalla baracca raccogliendola con un secchio e versandola all'esterno. Dopo avere ripetuto l'operazione per qualche tempo, stremato, è caduto esanime a terra. Quando sono giunti altri sinistrati, richiamati dalle grida della madre, l'Addamo era già morto. (Ansa)

NUORO — I carabinieri hanno arrestato l'impiegato Pietro Asiu, di 29 anni, accusato di avere partecipato al sequestro del commerciante Angelo Saghino, compiuto il 19 agosto del 1967.

Simulano uno scontro condannati dal pretore un prete e un contadino

Modena, lunedì mattina.

Un sacerdote e un colono sono stati condannati per un tentativo di truffa ai danni di un'assicurazione.

A quanto è emerso dal processo, svoltosi a Sassuolo, il colono Cleante Bertone, di 48 anni, vantando un vecchio credito da don Egidio Guberti, parroco di Saltino, aveva pensato di «farselo saldare» da un istituto di assicurazioni inventando un incidente stradale.

Il sacerdote denunciò alla società presso la quale era assicurato di aver provocato, in un incidente, danni gravi all'auto del Bertone. Questi, dal canto suo, aveva mandato in una officina la vettura per la riparazione.

Senonchè un ispettore dell'istituto assicuratore, presentatosi nell'officina, ha constatato che l'auto del Bertone era una vecchia «carcassa» che, molto tempo prima, aveva subito un grave incidente e della quale il proprietario si era liberato come di un relitto.

(Ansa)

In un piccolo paese presso Caserta

Quattro bambini morti per infezione "non precisata,,

CASERTA, lunedì matt.

Quattro bambini dai due ai sette anni sono morti, sembra per meningite, a Capodrise, un piccolo paese agricolo a pochi chilometri da Caserta. Sono i fratellini Assunta e Giuseppe Cicale, di due e sette anni, e Pasquale Piccirillo e Gaetano Fontille, entrambi di 5 anni.

Il medico provinciale di Caserta, prof. Caiola, ha subito ordinato la disinfezione delle abitazioni dei bambini morti ed altre analisi batteriologiche. Sono state anche adottate opportune misure profilattiche nelle scuole di Capodrise e del vicino paese di Marcianise. Un funzionario del ministero della Sanità è giunto nel paese ed ha fatto distribuire alla popolazione preparati chemioterapici.

Un comunicato del medico provinciale di Caserta, diffuso ieri sera, informa che «la situazione è sotto controllo» e che «la morte dei bambini è stata causata da una forma settica ancora non precisata».

Per mancanza di fondi

Chiuso a Palermo l'istituto di Aeronautica

PALERMO, lun. matt.

Il prof. Ennio Mattioli, direttore dell'istituto di aeronautica della facoltà di ingegneria dell'università di Palermo, ha deciso di chiudere l'istituto, a tempo indeterminato, in segno di protesta per la mancanza di fondi.

Il docente aveva più volte chiesto alle autorità l'inizio dei fondi spettanti all'istituto che da parecchi mesi è assillato dalle richieste dei creditori. Da tre mesi il prof. Mattioli e gli assistenti avevano provveduto con il loro denaro alle necessità più immediate per poter proseguire le ricerche in laboratorio.

Il direttore dell'istituto sia ancora attendendo — come egli stesso ha dichiarato — i fondi del ministero della Pubblica Istruzione per le ricerche scientifiche dell'anno accademico 1967-'68 e quelli stanziati dal Consiglio nazionale delle ricerche che da otto mesi non sono disponibili. Inoltre il Consiglio di facoltà ha deciso di non ripartire i fondi di dotazione ordinari che avrebbero dovuto essere disponibili dal primo novembre, perché li ha considerati assolutamente insufficienti e quindi inaccettabili. In conseguenza di ciò anche il personale dell'istituto rischia di rimanere senza stipendi. (Ansa)

STAMPA SERA
Lunedì 8 Martedì 9 Dicembre 1969

le ultime notizie

15
Anno 101 - Numero 290

Primo successo della "Ostpolitik,, di Brandt

Oggi i colloqui fra Bonn e Mosca

Ieri la risposta favorevole del Cremlino alla proposta tedesca - La trattativa incomincia nella capitale russa Obiettivo: un patto di rinuncia all'uso della forza

dal corrispondente

BONN, lunedì matt.

Luce verde per le trattative politiche tra Bonn e Mosca, le prime del dopoguerra. L'ambasciatore sovietico a Bonn, Tsarapkin, ha consegnato ieri, domenica, al segretario di Stato agli Esteri Duckwitz, la risposta del suo governo alla proposta tedesca che le trattative comincino oggi 8 dicembre. Un portavoce del ministero degli Esteri tedesco ha detto ieri sera che tutto è pronto: l'ambasciatore di Germania nella capitale sovietica, Allardt, è a disposizione per l'inizio dei colloqui, che hanno per obiettivo la firma di un accordo bilaterale per la rinuncia all'uso della forza.

Imminenti sono anche le trattative della Germania federale con la Polonia. Già questa settimana — è stato detto ieri a Varsavia — il governo polacco intende rispondere alla proposta tedesca di colloqui, anch'essi aventi come obiettivo un trattato di rinuncia alla minaccia e alla violenza. Nello stesso tempo, tuttavia, i polacchi fanno presente che le conversazioni saranno lunghe e difficili. Il vice direttore di *Zycie Warszawy*, specialista di problemi tedeschi, ha ricordato ieri che sarà necessario per il popolo polacco superare riserve e prevenzioni nei riguardi della Germania federale e certo *«non riuscirà mai a dimenticare il passato nazista dei tedeschi e le sofferenze dei polacchi durante l'occupazione»*.

A Bonn, dove continua l'euforia per i risultati del vertice comunista di Mosca, che ha dato via libera a trattative bilaterali tra i Paesi del blocco orientale con la Germania, senza porre condizioni preliminari, il cancelliere Brandt e altri uomini politici di primo piano, tra cui il capo del gruppo democristiano di opposizione parlamentare, Barzel, hanno dato ieri una nuova spinta alla «Ostpolitik».

Brandt ha detto in una intervista alla radio che Bonn desidera la convocazione di una conferenza per la sicurezza europea proposta dai Paesi del Patto di Varsavia, ma che prima desidera sgomberare il terreno dalle difficoltà delle relazioni esistenti tra le due Germanie. Una conferenza paneuropea per la sicurezza (con la partecipazione di Stati Uniti e Canada) non deve correre il rischio di fallire a causa di litigi tra Bonn e Berlino Est, ha detto il capo del Governo tedesco.

Rainer Barzel, che ha parlato a Berlino al 25° congresso dell'associazione «Germania indivisibile», ha cercato di superare l'*Ostpolitik* del governo, proponendo un'azione massiccia verso la Germania comunista, mediante la quale l'iniziativa venga volta al regime di Berlino Est: una lettera del Cancelliere al capo del governo di Berlino Est, Willi Stoph, e una *«Carta europea che garantisca la libera circolazione, riconosca i diritti dei popoli ed elimini ogni discriminazione»*. Egli ritiene che su queste basi il colloquio di Bonn con Berlino Est possa avere successo e giovare alla preparazione della conferenza europea per la sicurezza.

La domenica, intensa di attività politica, ha portato altre due notizie: i «giovani socialdemocratici», riuniti a congresso a Monaco, hanno chiesto tutto ciò che i governi di Bonn avevano finora rifiutato: riconoscimento della Germania comunista, riconoscimento definitivo della frontiere sulla linea Oder-Neisse, dichiarazione di nullità del Trattato di Monaco, riconoscimento di Berlino come entità politica indipendente dalla Germania Federale.

A Duesseldorf, infine, il partito comunista della Germania Occidentale, «Dkp», ha smentito la notizia pubblicata ieri dal londinese «Observer», che il presidente della Germania comunista Ulbricht, verrebbe l'anno prossimo nella Germania Federale. A Bonn si diceva ieri sera che il permesso non gli sarebbe stato negato, se lo avesse chiesto.

La «Ostpolitik» è in movimento. Da quando Brandt è Cancelliere i Paesi del blocco comunista vengono visti sotto una luce del tutto nuova.

Tito Sansa

Bruciati i cimeli di Mascagni

La figlia di Pietro Mascagni, Emi, mentre osserva i danni provocati dall'incendio

Roma, lunedì matt.

(a. r.) Un incendio ha distrutto quasi completamente i numerosi cimeli (un pianoforte, spartiti, manoscritti, la biblioteca) del maestro Pietro Mascagni, conservati dalla figlia Emi nella sua casa ai Parioli. Le fiamme si sono propagate da un fazzoletto caduto su una stufa elettrica nel salone dei cimeli. La signora Emi, vedova Farinelli, era in cucina e si è accorta di quanto stava succedendo solo dopo mezz'ora. Terrorizzata è corsa a rifugiarsi nell'attiguo appartamento del figlio e ha fatto chiamare i vigili del fuoco.

Le fiamme, intanto, divampavano violente e i vigili del fuoco hanno ritenuto prudente far sgomberare tutti gli inquilini dell'edificio. Con potenti idranti, il rogo è stato in breve circoscritto e domato, ma tutto l'arredamento del salone è stato distrutto. Durante l'opera di spegnimento la signora Emi Mascagni, addolorata per la perdita dei ricordi paterni, è stata colta da malore.

L'incendio è stato così violento, secondo i vigili del fuoco, che ha danneggiato il soffitto del salone e le pareti laterali. L'acqua usata per l'opera di spegnimento, filtrando attraverso il pavimento ha danneggiato l'arredamento dell'alloggio sottostante.

L'incidente per un sorpasso sulla statale Biella-Laghi

Studente e commerciante morti nello scontro frontale tra auto

Avevano 18 e 57 anni - Ferite due amiche del liceale e la moglie del negoziante Due coniugi perdono la vita nella vettura finita contro un palo a Carmagnola Un giovane ladro s'uccide su una motoretta a Genova - Altre due vittime nel Veneto

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Uno studente liceale che, con due ragazze, stava andando a ballare, e un commerciante sono morti nello scontro frontale fra una «500» e una Austin. Nella sciagura, avvenuta ieri verso le 18, sulla statale Biella-Laghi, sono inoltre rimaste ferite una donna e due ragazze.

Le vittime sono il diciottenne Giorgio Maurel, da Trivero, figlio unico d'un impiegato tecnico e d'una negoziante, e Pierino Festa Bianchet, di 57 anni, da Rossio, commerciante di cereali assai conosciuto nella zona. Quest'ultimo aveva avuto con sé in moglie, Maria Vignotti, di 56 anni, che è stata ricoverata all'ospedale di Gattinara insieme con Wilma Trabaldo e Maria Angotti, rispettivamente di 15 e 19 anni, abitanti a Biella, che erano in compagnia dello studente. Tutte hanno riportato ferite e fratture in diverse parti del corpo, giudicate guaribili in oltre un mese.

Tra Curavecchia e Gattinara la «500» guidata dallo studente si è scontrata frontalmente con la Austin del Festa Bianchet, probabilmente durante un sorpasso. Per effetto del violentissimo urto, le due auto sono rimbalzate ai bordi della strada. Il Maurel, morto all'istante, è rimasto imprigionato al posto di guida: il cadavere è stato poi estratto dai vigili del fuoco di Biella. Il Festa Bianchet è morto alcune ore dopo all'ospedale di Gattinara.

Carmagnola, lunedì mattina.

(f. f.) A Carmagnola due persone sono morte in un incidente stradale. Ieri sera, poco prima delle 18, una «Giulia» che viaggiava sulla provinciale Fojrino-Carmagnola, giunta a un chilometro da quest'ultima località, per cause non ancora precisate usciva di strada e andava a schiantarsi contro un grosso palo in cemento sul lato destro della strada.

Nell'auto erano due coniugi: Giuseppe Giunoglio di 50 anni, affittavolo presso la cascina Migliabruna di Racconigi, e Francesca Alesso, di 56 anni. Soccorsi e trasportati all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola sono giunti cadaveri. Per estrarre il corpo della donna dall'abitacolo sono dovuti intervenire i pompieri di Carmagnola.

I due coniugi, che hanno nel figli, Antonio, Luigi, Anna, Marta, Rita e Giovanna, approfittando della festa patronale di Carmagnola si erano recati a visitare la famiglia di un nipote di ritorno è avvenuto il tragico incidente.

Genova, lunedì matt.

(f. d.) Un giovane di 22 anni, Adolfo Magnani, ha perduto la vita in un incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica in via Lungo Bisagno Dalmazio, alla periferia orientale di Genova. La vittima, che abitava in una camera d'affitto di via Piacenza 17, era alla guida di una motoretta rubata; per cause non ancora accertate, il veicolo è andato a schiantarsi contro un autocarro frigorifero parcheggiato sul lato destro della strada.

Soccorso da un automobilista di passaggio, il giovane è stato portato all'ospedale di San Martino e ricoverato con prognosi riservatissima per frattura della base cranica e altre gravi ferite. Le sue condizioni si sono via via aggravate e alle otto di ieri mattina ha cessato di vivere.

Venezia, lunedì matt.

(g. ghr.) Due uomini sono morti e un altro è rimasto ferito in un incidente accaduto a Santa Maria di Sala (Venezia). Un'auto — condotta da Bruno Minatti, di 34 anni, di Vigonza (Padova) e con a bordo Vittorio Pittarello, di 39 anni, di Polverara (Padova) e Antonio Andreose, di 45 anni, di Vigonza — stava percorrendo la provinciale Miranese in direzione di Padova quando, per cause non ancora accertate, è sbandata andando ad urtare contro un platano.

Subito soccorsi da automobilisti di passaggio, i tre sono stati portati all'ospedale di Mirano (Venezia), ma il Pittarello è L'Andreose sono morti durante il percorso. Al Minatti i medici hanno riscontrato lesioni guaribili in pochi giorni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1969 Soc. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è sottoposto a controllo volontario Istituto Accertamento Diffusione

La riunione bancaria a Basilea

Il prezzo dell'oro scenderebbe ancora

La previsione nell'ambiente dei governatori delle banche centrali - Oggi una seduta per i regolamenti internazionali

dal corrispondente

Basilea, lunedì matt.

Riuniti alla sede della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea per il loro ultimo incontro del '69, i governatori delle Banche centrali dei principali paesi occidentali (Stati Uniti, Germania Ovest, Italia, Francia, Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Svezia, Svizzera, Canada) e del Giappone hanno proceduto nella giornata di ieri ad un approfondito esame della situazione monetaria mondiale e degli ultimi sviluppi del mercato dell'oro.

I lavori, che si concludono oggi con la convocazione del Consiglio d'amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali, avvengono come nel passato a porte chiuse. Tuttavia i portavoce di alcune delegazioni hanno tenuto rivelare che i colloqui di ieri si sono svolti in un clima di palese ottimismo, nel senso che i governatori sono stati unanimi nel constatare che la rivalutazione del franco francese e la successiva rivalutazione del marco hanno avuto conseguenze «molto favorevoli» sul sistema monetario occidentale.

Negli ambienti vicini alla Banca dei regolamenti internazionali di Basilea si osserva a tale riguardo che il miglioramento della economia francese ed inglese è essenzialmente dovuto al ritorno nei paesi di origine dei capitali che erano stati trasferiti al momento della crisi valutaria nella Germania Occidentale. Si apprende che circa 3 miliardi di dollari sono già stati ritirati dalla Repubblica Federale per essere reinvestiti in altri paesi e soprattutto in Francia e in Gran Bretagna.

I governatori hanno formulato considerazioni alquanto ottimistiche sull'attuale andamento del mercato libero dell'oro, interpretando il forte calo del prezzo dei lingotti aurei sulle piazze di Londra, Parigi e Zurigo come un rafforzamento delle principali valute europee. In circoli competenti si rileva: «La presente evoluzione ci dimostra che le speculazioni sull'oro sono definitivamente tramontate. Superata la crisi delle valute, il pubblico non ha più alcun interesse ad accumulare lingotti d'oro, ma preferisce utilizzare il denaro per investimenti redditizi».

Alla sede della Banca dei regolamenti internazionali non si esclude che nei prossimi giorni il costo dell'oro possa scendere sui mercati liberi al di sotto della parità ufficiale di 35 dollari per oncia. Successivamente il suo costo dovrebbe stabilizzarsi sulla cifra di 35 dollari per cui si va incontro alla sincronizzazione del mercato ufficiale e di quello libero.

Luigi Fascetti

Due americani liberati in Cina dopo dieci mesi

Hong Kong, lun. matt.

Le autorità della Repubblica popolare cinese hanno rilasciato, dopo dieci mesi di detenzione, un uomo d'affari americano e la sua segretaria, catturati nel febbraio scorso a bordo del loro *yacht*, durante una breve crociera di fine settimana. I due hanno telefonato ieri alle autorità portuali di Hong Kong per avvertirle dell'avvenuta liberazione.

Quando furono catturati dalle giunche cinesi, Simeon Baldwin, di 57 anni, e la donna che era con lui, Bessie Hope Donald, di 47, stavano dirigendo lo *yacht* verso il territorio portoghese di Macao.

Fiaccolata di protesta dei terremotati siciliani

Migliaia di persone hanno percorso dodici chilometri da Santa Ninfa a Gibellina

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

(a. r.) Una fiaccolata con migliaia di persone che da Santa Ninfa si è diretta a Gibellina, lungo un percorso di dodici chilometri, ha concluso due intense giornate di protesta popolare nella Valle del Belice, dove i terremotati hanno riproposto gli angosciosi problemi relativi alla ricostruzione dei loro paesi e alla rinascita dell'economia locale.

Alcuni organizzatori e sindaci sono intervenuti a predisporre una grande veglia di Natale a Palermo davanti alla sede dell'Assemblea regionale e della presidenza della Regione, con la partecipazione di decine di migliaia di terremotati.

Ieri a Santa Ninfa è stato fatto il punto della situazione, mentre sabato a Santa Margherita Belice era stato tenuto un'altro incontro. I sindaci di diciassette paesi hanno riunito i rispettivi Consigli comunali per decidere gli obiettivi della protesta.

In questi due giorni di protesta è stato illustrato il piano per la sopravvivenza delle popolazioni siciliane terremotate, redatto da un Centro studi composto da docenti universitari di Milano, Genova e Padova. Fra l'altro il documento sollecita la definizione immediata delle aree di esproprio per edificare i nuovi centri urbani, e la promulgazione dei decreti di esproprio delle aree da parte dell'Ispettorato generale delle zone terremotate.

Un altro punto posto a fondamento del piano riguarda la costituzione di una società per azioni per le «infrastrutture della Valle del Belice», che dovrebbe essere formata con capitale concesso dall'Iri e la partecipazione azionaria di minoranza dei tre enti regionali «Espi», Ems» ed «Esa».

La società dovrebbe progettare ed attuare tutte le infrastrutture e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, utilizzando i fondi di stanziati per opere pubbliche tanto dallo Stato quanto dalla Regione.

Accoltella una tredicenne che lo ha respinto

Milano, lunedì mattina.

Una ragazza tredicenne, Chiara Zotti, nata a Bari e residente a Cinisello Balsamo, è stata colpita questa sera con quattro coltellate da un giovane da lei respinto. Il feritore è l'operaio Giacomo Schillizzi, di 19 anni, nato a San Costantino Albanese (Potenza), e residente a Milano. Dall'interrogatorio del lo Schillizzi è risultato che i due giovani si erano conosciuti ieri, nel pomeriggio, in un «Luna park» tra Sesto San Giovanni e Cinisello.

Il ferimento è avvenuto in una strada buia del quartiere Rondinella di Sesto San Giovanni e non ha avuto testimoni. Lo Schillizzi è fuggito; la ragazza ha avuto la forza di percorrere 700 metri e raggiungere la sua casa: sulla soglia è stata soccorsa da un giovane che l'ha portata nell'appartamento, dove vive con la madre e 8 fra sorelle e fratelli, uno dei quali è agente di Pubblica Sicurezza.

Portata all'ospedale, è stata medicata e giudicata guaribile in 30 giorni. (Ansa)

In Francia nel dipartimento dei Vosgi

Due vercellesi muoiono in una sciagura stradale

Le vittime sono un tecnico e il suo aiutante sedicenne - La loro vettura ha tamponato un camion fermatosi improvvisamente

METZ, lunedì matt.

Due vercellesi, Gino Tromboni, 55 anni, e Mauro Viola, sedicenne, sono morti in un incidente stradale avvenuto sabato sera in Francia nei pressi di Mirecmont, nel dipartimento dei Vosgi. L'auto a bordo della quale viaggiavano ha tamponato vioelentemente un camion che la precedeva e che si era fermato bruscamente.

Gino Tromboni, apprezzato tecnico di macchine per tessitura, era molto conosciuto a Vercelli negli ambienti dello stabilimento per la costruzione di fibre tessili Châtillon. Proprietario di una piccola officina in via Sermenza nel rione Cervetto con una decina di dipendenti, lavorava per conto delle società anche in stabilimenti all'estero.

Sabato, quando è rimasto vittima dell'incidente si trovava a Remiremont, dove la Châtillon ha circa cinque anni fa installato uno stabilimento per le fibre tessili artificiali.

Il Tromboni era da alcuni giorni nella località dei Vosgi, per montare nuove attrezzature. Secondo quanto si è appreso, rientrava in Italia con il proprio dipendente Mauro Viola che risiedeva a Tronzano.

Giorgio Maurel, morto nell'incidente; Maria Angotti, ferita

Auto contro camion tre morti a Pescara

PESCARA, lunedì matt.

In un incidente stradale, avvenuto alle porte di Silvi Marina (Teramo) sulla nazionale Adriatica e nel quale sono stati coinvolti un autocarro targato Foggia e una «850» di Pescara, sono morte tre persone: i coniugi Gaetano D'Annibale di 31 anni e la moglie Antonietta di 30 anni, sul colpo, e una loro figlioletta, Manuela di due anni, mentre veniva portata all'ospedale.

E' mancato ai suoi cari
GEOM.
Ferruccio Scandiuzzi
Lo piangono moglie, figlio Sergio, mamma, cognati, nipoti, cugini, parenti. Un ringraziamento particolare al Professori Andreone e Garbagni per le premurose cure prodigategli. Funerali martedì 9 ore 8,45, corso Monte Cucco 125. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1969.

Amici e Colleghi dell'ENEL - Uffici Esercizio e SPI, si associano al dolore della famiglia Scandiuzzi.

I Condomini di corso Monte Cucco 129 partecipano al dolore della famiglia, per la immatura scomparsa del
GEOM.
Ferruccio Scandiuzzi
— Torino, 7 dicembre 1969.

Partecipano commossi al dolore di Giuseppina e Sergio per la scomparsa del carissimo FERRUCCIO le famiglie:
Maria Zilio Scala
Daniele Zilio
Rino Zilio
Vittorio Zilio
Lorenzo Zilio
Margherita Zilio Marino
Angelo Zilio
Guido Zilio
Elso Scala
Beppe Borghi
Carlo Torello
Loisi Zilio
Ermenegildo Zilio.

Sono affettuosamente vicini a Sergio gli amici:
Daniela Alberto
Paolo Angeloni
Renato Bertrandi
Massimo Birindelli
Gabriele Cedringhes
Carlo Carena
Camillo Cibrario
Pierluigi Cocchis
Michele De Lorenzo
Marchisio Gessa
Merlo Ilingo
Giorgio Nersino
Adriana Nessi
Giorgio Orsato
Claudio Partil
Piero Rondia
Marco Samore
Carlo Semolino
Angelo Terra
Paolo Tuoo
Gianfranco Trossarelli.

Lorenzo, Vincenzo e Pietro Marchitelo e rispettive famiglie si associano al dolore di Giuseppina e Sergio per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico
GEOM.
Ferruccio Scandiuzzi
— Torino, 7 dicembre 1969.

Amici e Compagni della IV D Ginnasteri 1933 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
GEOM.
Ferruccio Scandiuzzi
— Torino, 7 dicembre 1969.

Gli Amici della (ex) 7ª Cr. Telegrafi si uniscono al dolore della famiglia.

Piangono con Sergio la morte del Padre FERRUCCIO gli amici:
Ugo, Maurizio, Marisa Arlaudo
Gianni Bolla
Carlo e Silvia Castiglia
Rita Ceravolo
Claudio Cordero
Piero Mancarelli
Nico Nizzi
Paolo Pavarino
Roberto Pinarino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piera Filippi n. Paglini
Ne danno dolorosa partecipazione il marito Luigi col piccolo Fulvio, i genitori, la sorella, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 Parrocchia S.S. Sacramento (via Casalborgone).
Torino, via Morazzone 29.
— 7 dicembre 1969.

Si uniscono al dolore Rosa Ghisio, Eugenia Musina e famiglie Ciussello.

Colleghi ed Operai del Magazzino partecipano al dolore del Signor Luigi Filippi per la immatura scomparsa della MOGLIE.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per la morte della Signora
Piera Filippi
moglie del Capo ufficio principale Signor Luigi Filippi.
— Torino, 7 dicembre 1969.

Le famiglie Arlaud, Passoni, Ramasiito, Rivoire, Rollo partecipano al dolore di Gigi, Fulvio e della famiglia Paglini.

Prendono parte al lutto di Elsa e Aldo:
Caterina Arlaud Ciberio
Enrico Passoni
Delfina Ramasiito Savio
Giovanni Antonietta Rollo.

Sono affettuosamente vicini ad Elsa e Aldo gli amici:
Lino, Magda Ramasiito
Luciano Mariangela Rivoire
Ettore Marisa Arlaud
Gianluigi Passoni.

Improvvisamente è mancato il
CAV.
Gino Antonio Tognoni
Titolare Cinema Savoia
Pont Canavese
anni 62
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena, le sorelle, i fratelli, cie, nipoti tutti. I funerali martedì 9 corr. alle ore 10 in Pont Canavese. La Salma proseguirà per Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pont Canavese, 7-12-1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Pastorino in Barbieri
Ne danno triste annuncio: il marito, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 nella Parrocchia Parrocchiale San Giuseppe. La presente chiede partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Castelli
L'annunciano addolorati la moglie, figli, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 9 corr. ore 10,15 Parr. Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Roasio
Annunciano la moglie Ottavia Vezzo, figlio Riccardo, nuora Maria Stiliano, nipote Piero, parenti tutti. Funerali 8 dicembre 15,45.
Borgaro Piemonte, 7-12-1969.

1964 1969
Margherita Aghetto
Nella ricorrenza del trista anniversario i familiari La ricordano con immutato dolore e con l'affetto di sempre. S. Messa ore 9 Chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 8 dicembre 1969.

La famiglia Semlani ricorda con rimpianto la Signora
Margherita Aghetto
— Torino, 8 dicembre 1969.

I familiari ricordano
Secondo Viano
La Messa alle ore 8,30 in Santa Teresina 9 dicembre.
— Torino, 8 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Terzago
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ester Franchis, il figlio Silvio con la moglie Anita e il piccolo Marco, cognati, zii, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 10,15 da Corso Peschiera 272. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1969.

La Polisportiva Bocciofila C.A.E. si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del socio
Carlo Terzago
— Torino, 7 dicembre 1969.

Immaturamente è mancata ai suoi cari
Teresa Jolanda di Vora
ne piangono nel dolore per piangere la sua scomparsa
— Torino, 7 dicembre 1969.

La famiglia tutta del Fogolar Friulano di Torino è in lutto per la perdita di
Jolanda di Vora
e la ricorda con tanto affetto.
— Torino, 8 dicembre 1969.

1965 1969
Dott. Luigi Bertasso
Inconsolabile nel cuore dei suoi cari
— Torino, 8 dicembre 1969.

1954 1969
Fausta Ferrua Pavesio
I suoi cari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 8 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
GEOM.
Ferruccio Scandiuzzi
Lo annunciano con infinito dolore la moglie Margherita Zucco e la figlia Maria Isabella, la mamma, la sorella col marito e figlio, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 8 corr. ore 14,30 via Parco 9.
— Cirié, 7 dicembre 1969.

Le figlie Gianna ed i nipoti Clara, Liliana, Giuseppe, Luigi partecipano al dolore.

Sono vicini a Margherita e Isabella gli amici della Donna Christiana Don Pietro Oscilio, Arcangelo e Gigi Gili, Ester e Giuseppe Borla, Marie Teresa e Giampaolo Nervo, Marisa e Nino Carnazzi, Luigina e Gino Favero, Annamaria e Gian Oriolle.

Si associano al dolore della signora Calastri l'ispettore scolastico Vallauri, il Direttore didattico Antelme, tutti i Colleghi Insegnanti.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Laura e Pinuccia Terreni e la famiglia Richiero, don Franco Peradotto.

Gli zii Cerrato Adele, Armilla, Bernardo, Paolo, Giuseppe, Emilio, Mario e famiglie partecipano al dolore.

Le famiglie Boaino, Parengo e Molinar partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del nipote e cugino CARLO.

Le Confraternite di San Vincenzo di Cirié partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Carlo Calastri
— Cirié, 7 dicembre 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti e il Personale tutto della Rivoira A.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del fedele collaboratore
Carlo Calastri
— Torino, 7 dicembre 1969.

Improvvisamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi Cari
Pierina Brossa Giacobi
Inconsolabili ne danno il tristissimo annuncio il marito Alfredo, la cognata Alda, il fratello Franco Brossa e Consorte, la sposa Marina coi figli Giacobi, Rocca, Barra, Lisotto e Rutta. Un ringraziamento particolare alla famiglia Scalengho ed ai carissimi amici Angelo ed Angiolina Alberto con la piccola Claudia. I funerali avranno luogo lunedì 8 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— Torino, 7 dicembre 1969.

Si uniscono al dolore del carissimo Alfredo gli Amici:
Dott. Sergio Amaudo e Famiglia
Bartolomeo Arato
Giuseppe Arato
Renzo Artuino
Emanuele Bosco
Amerigo e Anna Bonati
Gianfranco Bonati
Antonio Brosio e Famiglia
Nuccia Camagna
Rag. Giacomo Cardarelli
Camillo Damiano
Giuseppe Damonte
Lorenzo Damonte
Renato Debiocco
Caterina Fogliato
Lorenzo Ghignone
Gemi, Domenico Maina
Maurizio Maina
Dott. Giovanni Marchisio
Giovanni Marchisio
Beppe Musso
Dott. Umberto Ropolo
Savino Rub
Lorenzo Scalengho e famiglia
Giacomo Sodano
Sorelle Appendino
Cav. Domenico Vesco
Nonni Vesco
Renzo Viscardi.

Improvvisamente è mancato
Rocco Andrea Astile
Rappresentante
Ne dà il doloroso annuncio la sua Rita che tanto amava unitamente alla povera, fratelli, cognati, cognate, i suoi diletti nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 9 corr. alle ore 16 nella Parrocchia del Santo Nome di Gesù. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, c. Regina Margherita 101, 6 dicembre 1969.

Condomini e Amministratore della Stabile di corso Regina 101 si associano al dolore della Signora Margherita Astile per la perdita del Suo amato marito
Rocco Andrea Astile
— Torino, 7 dicembre 1969.

L'inconsolabile è mancata
Tina Tatò n. Martin
Ne danno il doloroso annuncio il marito Aldo, il figlio Roberto con la moglie Maria Teresa e parenti tutti. Funerali martedì 9 corr. ore 8,45 dalla Parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1969.

La famiglia Pambianco partecipa al dolore di Aldo e Roberto per la scomparsa della cara
Tina Tatò n. Martin
— Torino, 6 dicembre 1969.

Oggi 7 dicembre, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata
Giuseppina Levi
anni 50
Ne danno il doloroso annuncio il papà, la mamma, la sorella Maria, Alfredina, Natalina con il marito Cesare Rossi e nipoti Giuliana e Nicola; il fratello Angelo con la moglie Ida Carli e nipoti Sergio e Paola; la cognata Pierina Persechino ved. Levi e nipote Daniela; parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 14,30 partendo da Viale della Stazione 13.
— Aosta, 7 dicembre 1969.

Dio ha chiamato a sé
DOTT. COMM.
Giuseppe Pronzato
Consigliere Comunale
Lo piangono: nipoti Amalia Anselma, Franco Fiorentini e famiglie; cognati Andrea Pesenti e famiglia; cugine Giovanna Valfrè, Cristina Barbero e famiglia; e parenti. Funerali lunedì 8 dicembre ore 14, partenza dall'ospedale Santo Spirito.
— Casale Monferrato, 7-12-1969.

Cristianamente è mancata
Delfina Giacomasso in Asinelli
Addolorati lo annunciano il marito Umberto, il figlio Giulio con moglie e l'adorato nipotino Enrico e parenti tutti. Funerali martedì alle ore 15 in Brino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1969.

Serenamente è mancata
Fede Moretto ved. Cerutti
La piangono la nipotina Silvia, la figlia Carla col marito e parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 10,15 da via Magnano 3.
— Torino, 7 dicembre 1969.

8-12-1968 8-12-1969
Nel 1° triste anniversario della scomparsa del
DOTT. CAV.
Michele Audano
Notaio
I suoi cari con immutato affetto lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 11 dicembre alle ore 9,30 nella Cattedrale di S. Donato di Pinerolo (amati) 11 dicembre alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Michele di Barbiano.
— Pinerolo, 8 dicembre 1969.

Una preghiera, un ricordo per il
DOTT. ING.
Piero Gambotto
nel quinto anniversario della Sua morte S. Messa mercoledì 10 dicembre ore 11,30 S. Crispino.
— Torino, 3 dicembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 (edicola de « La Stampa »
Via Stampatori 32
MILANO Via Cerva 35
ROMA Galleria Pasquella 2
Via Po 12
Largo del Tritone 139
GENOVA Via 12 Ottobre 189 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Pontì Romani 90
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno-bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24000 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24000 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), applicando quelle tariffe(aggiornamento composizione per la tariffa della Rubrica situata all'angolo, con l'aggiunta delle imposte (la ragione dell'8% globale). Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) o tra composta per tre parole. Avvisi composti in neretto (grassetto) doppio. Per inserzioni in cui l'importo del numero del 100%. Per ogni avviso stampato due volte su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì e comprese una ripetizione gratuita su «Stampa Sera» edizione meridionale. Non sono ammessi annunci che comportano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano mantenere segreti ai terzi possono utilizzare il nostro servizio apponendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità s.p.a. ... Torino», completata per ogni parola, in tal caso all'importo dell'inserzione andranno essere assegnato il prezzo della cassetta (lire 200 per decade, 60 un risparmio di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ricevere il fermo posta). Le Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica depositaria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non isolando ogni altra forma di comunicazione, stabilendo circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e possono rispedite se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono entro ordini — nelle ore di sportello — pagati tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLO elevatore Alfetta 4 tonn., ottimo stato vendo. Telefono 80-16 Chieri (Torino).
OCCASIONE vendo banco a murare recentemente e stadera previsopio parcato, generi diversi portata ql. 15. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3119 — 10100 Torino ».

② Artigianato

IMPRESA pulizie La Universale ottiene pulizia ufficio, bonifica, pubblicità, scala. Telefonare 254-404.
TECNICO specializzato climatizzazioni stufe kerosene impianti bruciatori stufe legna carbone servizio rapido a domicilio. Telefonare 287-635.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti, grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-814, 330-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. TIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Cigliori), prestano denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-906.
A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX piazza Solferino angolo corso Vittorio 2, prestiti cinque giorni in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefonare 535-065.
A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX v. Francia 15, prestiti cinque giorni in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefonare 535-065.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza garanzie reddituale 100.000 30.000.000 tasso 9% annuo. Società 58. Tel. 761-760.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-814, 330-445.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai, riservatezza. Solit, corso Dante 9. Tel. 501-636, 501-541.
A. ATTENZIONE prestiti fiduciari operai impiegati concessione breve tempo restituzione. Telefono 319-774.
ABBIGLIAMENTO, giocattoli, sportivi, ferramenta, cuoio e pelle occasione ottimo affare non commerciale. Telefonare 382-254.
ABBIGLIAMENTO maglieria tessuti non commerciale cedesi, permutasi causa stato commercio. Tel. 653-619.
ACCONCIATURE affittasi negozio avviatissimo ottima posizione, via Nizza, causa trasferimento cedesi, ed eventualmente permuta. Tel. 859-837.
AFFARONE cedesi saltuariamente nuova apertura Lire 2.000.000 contanti più comode dilazioni. Tel. 210-722.
AFFARONE cedo commerciabili pellicce(gli) varie. Affarissimo, privatamente. Telefono 545-787.
AFFARONE vendo negozio parrucchiere centro ottima clientela passaggio. Telefonare 485-868.

SIGARETTA PERICOLO
Volete smettere o ridurre di fumare?
Prismok la pastiglia che toglie il desiderio di fumare è adesso in vendita in tutte le Farmacie del Piemonte a L. 490 la scatoletta.
Provate subito Prismok dal gradevole sapore che libera dalla schiavitù del fumo.

Debolezza sessuale — Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, polic. Telef. 281.147 C.so da Umberto 64 - Ore 9-12; 15-19; 20-21

PELLICCE
Tutto senza cambiali
Fart - Piazza Adriano 15
Telefono 75.66.69

RATE SENZA CAMBIALI
Fart Piazza Adriano 15
Veste - Corredo - Arreda
TELEFONO 75.66.69

pensandoci bene io bevo Cynar

perchè: ● Il carciofo è salute
Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

● Cynar è limitatamente alcoolico
La gradazione alcolica del Cynar è stata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

● Bastano 40 grammi
40 grammi di Cynar, una fetta di arancio o di limone, uno spruzzato di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ALBERGO ristorante Valle d'Aosta indiscutibile gestione Familiare vendesi 10.000.000. Tel. 590-854.
AUTORIMESSA salone mq. 1700 avviatissima, autorigenerazioni, carrozzeria cedesi. Telefonare 351-513.
AUTORIMESSA grandiosa centrale affitto scalare cedesi a 10.000 chilometri. Telefonare 813-917.
AVVIATO laboratorio imbottigliamento liquorifici confezione detersivi cedesi causa malattia poco ufficio. Telefonare 756-080 ore pasto.
AZZENDINA indipendente con alloggio, Santa Rita, lavorazione leggera e serramenti metallici 2.400.000. Telefonare 361-812.
BAR con biglietto zona commerciale vera affare, incasso 70.000 cedesi. Telefonare 302-234.
BOTTEGA pelli pina vendesi sette milioni. Telefonare 779-552.
CEDESI antiquariato, quasi parzialmente zona Francia. Tel. 354-333 ore 21-22.
CEDESI negozio parrucchiere. Telefonare 275-795 ore dei pasti.
CIESSA, 360-181, vende cespugli qualsiasi genere ornezi imbottiture tono Sompaco.
DISPONENDO piccola capitale cercheremo proposta per partecipazione attiva. Telefonare 352-724.
EDICOLA centralissima vendesi blocco composta metrò, incasso 50 mila attuali, posizione invidiabile, arredamento tutto nuovo, 30 kg. carte settimana. 7.000.000. Tel. 852-272.
MACELLERIA moderna attrezzatura cintura Torino cede o permuta. Telef. 998-347 ore ufficio 776-689.
MERCERIE nuova piccola posizione vende cedere. Lire 400.000 mensili 1.900.000 annuali. Tel. 344-345.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Piccolo corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.
NEGOZIO bello atti lavorazione normali cedo fare causa pensioni sopravvenute, 10 camere normali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6598 — 10100 Torino ».
PASTICCERIA conferenza 30 anni stesso proprietario, pico affari 15 milioni annui immobili cedesi. Tratta, corso Regina 108.
PETTINATRICE avviatissima retro stabile cedesi 1.500.000. Tratta, corso Regina 188.
RILEVERE negozio abbigliamento solo se redditizio. Tel. Prati 722-409, 726-823.
RIVENDITA pane parrucchiere di Nizza cede causa maternità. Telef. 690-588.
TORREFAZIONE Affratore 70.000 giornaliere, chiusura serale cedo. Telefonare 850-444.
VENDESI magazzino recupero cartaccia da macero. Tel. 622-108 pasti.
VENDESI salumeria e affini causa salute. Telefonare 625-175.
VIA Roma avviatissima boutique vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3534 — 10100 Torino ».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A Principe Tommaso 3, Affittasi due camere, cucina, casa signorile, libero, 10.000.000. Accliardi, XX Settembre 58.
AFFITTASI subito due camere ammobiliate servizio vendesi dilettuosamente. Tel. 796-970.
AFFITTASI subito ultimi appartamenti tre quattro camere servizi, vegue direttamente impresa. Facilitazioni di pagamento. Visite: corso Sebastopoli 247.
ACQUISTO contanti privatamente alloggi importo contenuto in Torino. Telefonare 849-902.
AFFITTASI vendesi locale uso magazzino mq 400 più alloggio in corso Grecia 7. Telefonare 913-050.
ALASSIO vendiamo villa 4 locali, doppi servizi, giardino, 13 milioni, dilazionati. Società Aurelia. Telefono 43-561.
ALLOGGIO comprale 2 camere, cucina, vendesi. Telefonare 263-313 ore 9-12.
ALLOGGIO panoramico barriera Milano camere tinello cucinino libero 9.500.000. Tratta, corso Regina 108.
ALLOGGIO 1961 privati confortevolissimi, Montevecchio, 6.400.000 mutuo 950.000. Telefonare 377-995.
APPARTAMENTI signorili, recentissimi, [illegible] 3 e 4 locali, [illegible] Telefonare 681-581.
APPARTAMENTO con terrazza in palazzina nuovissima, prevalliere, salone, tre camere, cucina, bagni, giardino condominiale, box, magazzini, vendesi. Telefonare 683-581.
ANDORA mare vendesi mini alloggi pronti mq 47 mutuo dilazioni pagamento. Telef. 706-896 ore 15-20.
BRUINO vendo villa bellissima, perfetti progetti approvati. Via Magnaghi presso Mercatone.
CAMPAVONE 1960 esperti attercasio industria cedesi investimento vendesi. Telefonare 351-513.
CASE vendita diretta ottime posizioni, valore reale notizie immobiliari. Telefonare 535-681.
CASETTA in vendo cinque camere magazzino. Grange Bertola. Telefonare 589-883.
CHIVASSO. Per costruzioni disponiamo in zona residenziale centro lotti 100-200-300 mq. Tel. 912-859.
CORSO Casale vendesi muri metallo adatti deposito mobile. Catalogo 283-962.
CROCETTA su corso vendesi alloggio piano elevato adatto ufficio, tre camere, cucina, bagno. Telefonare 516-770.
GRANDIOSO alloggio 250 mq tripli servizi stabile signorile moderna costruzione, riscaldamento vendo. Telefonare 532-901.
GRUGLIASCO, presso Finanziaria, vie appartamenti tutti al 75%. Vendiamo 1.500.000. Tel. 515-481.
IVREA (Canile Autostrada) vendesi alloggi ottimi, recente costruzione. Telefonare 553-988 pomeriggio.
LOCALI industriali mq 1500-3000 acquisto, affitto, per conto clienti. Catalogno 888-962.
PIAZZA Statuto, adiacenze, privato vende due camere, cucina. 871-979.
PINETA Sportono vende villa signorile panoramica mare con terreno 12.000.000. Tonso-Campello 8 Milano 20129.
PRIVATO vende, vicinanze Carmagnola vecchia cascina, cortile fabbricati amni, quattro ettaro, adatissima anche allevamenti, zona salubre, quasi retro mq. 4178, attualmente abitazione mq. 120, libera subito. Telef. 946-56 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1089 — 10100 Torino ».
RAPALLO centralissimo due camere per cucina bagno disponibile, mutuo vendesi. Torino 597-133.
STABILIMENTO industriale a Brusasco, completamente nuovo mq 900 su 3 piani, cortile cintato, terreno, 3 alloggi, occasione vendesi 32.000.000. Telefonare 82-344 ore ufficio.
TERRENO (Piossasco) sulla Provinciale, pianeggiante, 80 canone permutasi. Telefonare 740-812.
VIA Nizza 60, Alloggio casa signorile, ammato, due camere, cucina, libero subito. Accialardi, XX Settembre 58.
VANCHIGLIA 2 camere cucina servizi vendesi contanti 2.500.000, affitto 5.400.000. Casalegno 865-962.
VILLETTA bifamiliare panoramica Montevecchio presso Municipio vendesi, terreno rimesta, riscaldamento, bello, libera vendesi. Florenzo Giaglono, tel. 9142/93-031.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AMBISONA alloggio cognac elementari referenziatissimi. Telefonare 760-960 538-539
A.A. CONIUGI pensionati statali cercano alloggetto. Telefoni 688-753, 335-917.
A.A. CONIUGI referenziatissimi, impiego sicuro, cercano alloggio. Telefonare 322-401.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTASI alloggi e prossimi sposi si cercano stretto servizi. Telefonare 376-536.
AMMOBILIATI, pettinatrici piccolo centro, indipendenti, sperimentate, 45.000 48.000. Azienda Rita 850-903.
NUOVISSIMI signorili alloggi quattro camere, cucinino, doppi servizi vicinissimi Piscina Traiani) 73.000 ottenuti. Telefonare 388-804 ufficio.

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA medie inferiori, classificazione lezioni individuali, piazza Statuto. Telefonare 487-210.

A. AFFITTASI alloggetti e prossimi sposi si cercano stretto servizi. Telefonare 376-536.
A. AMBISONA alloggio cognati ufficiali superiori buone famiglie. Telefonare 376-536.
CERCO 2-3 locali servizi casa signorile, indipendenti riservatissimi, 45.000 48.000. Azienda Rita 850-903.
NUOVISSIMI signorili alloggi quattro camere, cucinino, doppi servizi vicinissimi Piscina Traiani) 73.000 ottenuti. Telefonare 388-804 ufficio.

⑬ Offerte impiego

ANNO nuovo 1970 offre, tramite moderna Società, ai elementi ambiziosi dinamici, volenterosi ed entusiasti possibilità grandi guadagni e qualificazioni brevi tempo possibile. Per colloquio telefonare oggi ore 9-13 ai numeri ore 9-13, 15-21 ci interessati ore 9-13, ai numeri 531-765, 510-125.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-401.
VOLENDO affittare alloggi piccoli grandi locali a chiunque telefonare 543-143.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

IN alloggio signorile, zona corso Sebastopoli, affittasi ammobiliata camera ragazzo oppure coppia. Telefonare 356-566.

MAESTRA, ottime referenze, offresi dilettarsi studi elementari medie, qualunque orario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3501 — 10100 Torino ».

ABILI stenodattilografe 18-20enni, pratiche lavori ufficio, possibilmente provenga impiegati, assume Società. Telefonare 498-105. Scrivere-presentarsi: Audenzio Antonio & Co, via Stroppiana 13, Borgaro Torinese.
ALESSANDRIA cercasi personale maschile e femminile dinamico attitudine al contatto diretto col pubblico per affidare settore dolcissima vendita di mercato e promuoverne vendite elettrodomestici di produzione svedese. Presentarsi 9 dicembre 69 mattinali dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16-19, Società Electrolux Alessandria via 24 maggio 18 per colloquio preliminare.

ALL'attenzione di giovani ambosessi. Offriamo immediato inizio lavoro piacevole, ben remunerato, operativo, programmato, analisti dopo breve addestramento con costo accessibile a tutti. Retribuzioni 2/6.000.000 annui. Test psicologico certificato attendibile. Prendete i dati gratuiti telefonando Computex N. 531-438/501 Torino via Arsenale 25 Computex N. 21-1462/38782 Novara Bal. Lamarmora 19 Computex N. 65-282 Alessandria, via dei Martiri 8, Genova, Piazza Piccapietra 53 Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.
CAPO squadra collaud carro grande industria elettromeccanica torinese. Richiesta diploma di scuola superiore, età tra i 22 ed i 28 anni, vita buona conoscenza in precedenza e patentino sono requisiti preferenziali. Inviare curriculum dettato Tg 2317/A a: Studio Organizzazione Industriale, Divisione Ricerca e Addestramento del personale, corso Bolzano 4, 10121 Torino.
CERCASI distipanai vetro, pratica lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3460 — 10100 Torino ».
ESCLUSIVO per casalinghe, studentesse, impiegate. Importantissima Società Americana offre un'attività a tempo parziale da svolgersi senza rinunciare al orario nella vicinanze della propria abitazione. Per informazioni telefonare al 526-518 Sig.a Lingua, oppure a 5.450 Sig.a Cerretti, martedì dalle 8 alle 15,30, altri giorni feriali dalle 8,30 alle 9,30.

INGEGNERE edilizio coordinamento produzione e cantieri, esperienza pluriennale, cercasi per ingresso industria edilizia industrializzata. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3451 — 10100 Torino ».
STENO dattilo 1° impiego cercasi, Strada della Campagna 88.

⑭ Domande lavoro

OFFRESI compositore seconda categoria scopo miglioramento. Telefonare 279-195.
OPERAIO tecnico specializzato meccaniche termoformatrici plastica iniettori offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5607 — 10100 Torino ».
STUDENTE offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6834 — 10100 Torino ».

⑫ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signorine diffusione omaggi (40.000 mensili) premi. Via Nizza 20 (Portanuova).
A.A.A. BASE 6000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi via Cavour 40 (Portanuova).
A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propaganda Enterprise Sant'Anselmo 26 F, Tel. 657-394.
A.B. CERCANSI abile magazziniere e apprendisti magazzinieri. Telefonare 744-594.
ASSUMIAMO operai falegnami macchinisti. Telefonare 498-105. Scrivere-presentarsi Audenzio Antonio & Co, via Stroppiana 13, Borgaro Torinese.
ASSUMIAMO un presentatore e un fonditore conchiglia alluminio. Telefonare 784-358.
CAMICERIA Emmegi cerca taglia-trici macchinista stiratrici e apprendiste. Presentarsi via Manzoni 232.
CERCASI abilmente pettinatrice, massimo disinteresse. Telefonare 681-022.
CERCASI apprendista commesso 15 anni per negozio pelletterie. Telefonare 525-666.
CERCASI operaio falegname. Telefonare 521-713.
CERCASI maglierista provetta per lavoro a domicilio anche fuori Torino. Tel. 773-881.
CERCASI pensionato paraplita norme pratica. Adago 48. Telefonare 798-087.
CERCASI referenziata custodia bimbi, giornata completa o mezza. Telefonare 254-605.
CERCASI inpparecchi o apprendista, importante salonti. Telef. 780-087.
CERCASI tornitore 2ª ore libere o giornata intera in apprendisti gamelati. Rivoli. Telefonare 950-395.
CERCASI titolare per casa modena ore extra più alcune. Tel. 772-548.
CONIUGI cercano fattore fisso lavori domestici, accurezzi vende allevamento. Telefonare 945-917.
DIOBILI antichi autentici svendo. Urge realizzo. Telefonare 237-644 al mattino.
FELICICE convenienti visoni cinciri, persiani, minchi, rats, gatti, lapins; anche ratati Fart, p. Adriano 15. Tel. 75.66.69.
FELLICCIA Breitschwanz bella vera occasione privati vende 240.000. Telefonare 840-340.
PIANOFORTE corde incrociate noleggio 3000 mensili. Eventualmente svendo. Telefonare 485-279.
PRIVATO vende macchina maglieria modello Telaiere 12, otto mesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 801 — 10100 Torino ».
PRIVATO vende 300.000 sole pranzo moderna pallisandro quasi nuova. Tel. 880-013.
SARTORIA boutique signora avendo fine serie ballerini capretti abiti sportivi pura cessazione attività. Telefonare 670-004.
SOGGIORNO completo movimento pagato 310.000 svendo 160.000. Telefonare 310-303.
SVENDO cappotti, abiti giorno sera, corti lunghi, cappelli pellicce, feltri, giacchini visone. Telefonare 670-004 pomeriggio.
VENDO forziere 600. Tel. 287-620.

⑰ Offerte impiego

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signorine diffusione omaggi (40.000 mensili) premi. Via Nizza 20 (Portanuova).
A.A.A. BASE 6000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi via Cavour 40 (Portanuova).
A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propaganda Enterprise Sant'Anselmo 26 F, Tel. 657-394.
A.B. CERCANSI abile magazziniere e apprendisti magazzinieri. Telefonare 744-594.
ASSUMIAMO operai falegnami macchinisti. Telefonare 498-105. Scrivere-presentarsi Audenzio Antonio & Co, via Stroppiana 13, Borgaro Torinese.

⑱ Cieli - Moto - Sport

MOTOCARRI Lambro guida automobilistica diverte occasioni permute. Facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE presta continuato. Corso Traiano, telefono 611-703.
TRATTAMENTI estetici curativi. Via A. Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A. AUTOCOLONGO s. Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia. Alla permutiamo vitalunga scooter.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 342 senza anticipo lunghissime rateazioni vantaggio permutiamo con usate autoconsoli Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Garanzia e mutui (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO, c. Potenza 105. Senza anticipo, vastissimo assortimento autoconsoli garantite Fiat, Lancia Alfa (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA Dino coupé, Fulvia HF 1300, 124 coupé, Jaguar, Giulia GT, Giulia super, Fulvia 2 C, Fulvia coupé fastback, Simca 1000, Mini Cooper corso Francia 339.
A.A.A. COMUNICATO Statali Impiegati Professionisti Operai noi superiamo vostre difficoltà veramente nel vendiamo pagamento vostro piacere possediamo vastissimo assortimento qualunque Marca Tipo garantito e prontissima anche nuove lunghe rateazioni visitateci Montalcone 141 angolo Stradale sempre aperto.
A.A.A. STATALI impiegati operai vendiamo auto veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque automobile. Montalcone 141 angolo Stradale telefono 365-127.
A.A. ALLEANZIA assortimento aziendali 850 coupé, 128, 124, 124 special, 124 coupé, 125 special. Corso Francia 339.
ARRIANO bisogno di spazio, liquidiamo macchine automobili occasione, qualunque prezzo mai di vendere. Troverete ogni marca e tipo. Automarkets, Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 220, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7. Ivrea, c. Vercelli 222.
COMPRA urgentemente autovetture contanti massima valutazione corso Francia 225 Torino.
FURGONI 1100 T, 500 T, Giardiniere 500 vendo, Telefonare 263-313 ore 9-12.
LIQUIDIAMO per assoluta bisogno spazio eccezionale autoconsoli occasione ogni marca, prezzi di realizzo, per far posto nuovi arrivi. Automarkets, Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 220, C. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7. Ivrea, c. Vercelli 222.
MECCANICO vende ottima Giulietta TI. Telefonare 487-721.
OCCASIONE vendo 500 1961 50.000. Telefonare 290-670.
PRIVATAMENTE vende Fiat 1100 R 1968, blu pavone, perfetta. Telefonare 222-003.
PRIVATO vende Bianchina panoramica, unico proprietario, garantita, 9.500 chilometri. Telefonare 854-922.
PRIVATO vende Fiat 125 semestrale blu Cannes. Telefonare 790-315.
PRIVATO vende 124 sport metallizzata pneumatici 7 mesi. Telef. 736-501.
PRIVATO 600 D (1963), 850 ottobre (1965) bianchi/nero ordine. Telefonare 485-275.
RENAULT R 10 grigio metallizzato nuova permuta rateazioni Scudi. Duca Abruzzi 6 bis.
VENDO Fiat 850 anno '65, ottimo stato. Facilitazioni. Telef. 851-841.
VENDO Peugeot estima, iniezione automatica. Telefonare 790-940, ore 21/30-22.
VOLKSWAGEN 1200 1965, attacco rimorchio, carrozzeria, privata vende. Telefonare 655-481.
124 blu scura semestrale, cinghie, tergicristalli, privato vende. Tel. 541-690.
128 semestrale tagliando vendo a prezzo. Telefonare 567-208.
128 semestrali vera, perfetta garanzia permute, rateazioni, Scudi, Duca Abruzzi 6 bis.
850 verde semestrale, antifurto, ribaltabili, vendo. Telef. 546-107.
850 coupé annuale, stato, km 8800, vendesi privato. Telefonare 590-947.
850 Special semestrale privato vende privato. Telefonare 487-068.

㉒ Cieli - Moto - Sport

MOTOCARRI Lambro guida automobilistica diverte occasioni permute. Facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

㉓ Prestazioni diverse

SIGNORA accetterebbe contabilità piccole aziende domiciliio. Telefonare 749-021.
SIGNORA eseguirebbe proprio domicilio lavori ufficio o altro. Conoscenza inglese. Telefonare 811-663.

㉔ Annunci vari

ALL'Ente Asse Liquidazioni via Cibrario 17 mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte impressionisti.
CEDO antichi mobili specchi cornici scrivanie tavolo sedie piuttosto vecchi oggetti vari. Telef. 319-186.
CUCCIOLI Schnauzer, Cocker, Pastori tedeschi, scozzesi vende allevamento. Telefonare 945-917.
DIOBILI antichi autentici svendo. Urge realizzo. Telefonare 237-644 al mattino.
FELICICE convenienti visoni cinciri, persiani, minchi, rats, gatti, lapins; anche ratati Fart, p. Adriano 15. Tel. 75.66.69.
FELLICCIA Breitschwanz bella vera occasione privati vende 240.000. Telefonare 840-340.
PIANOFORTE corde incrociate noleggio 3000 mensili. Eventualmente svendo. Telefonare 485-279.
PRIVATO vende macchina maglieria modello Telaiere 12, otto mesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 801 — 10100 Torino ».
PRIVATO vende 300.000 sole pranzo moderna pallisandro quasi nuova. Tel. 880-013.
SARTORIA boutique signora avendo fine serie ballerini capretti abiti sportivi pura cessazione attività. Telefonare 670-004.
SOGGIORNO completo movimento pagato 310.000 svendo 160.000. Telefonare 310-303.
SVENDO cappotti, abiti giorno sera, corti lunghi, cappelli pellicce, feltri, giacchini visone. Telefonare 670-004 pomeriggio.
VENDO forziere 600. Tel. 287-620.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano componibile con materasso L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trader » svolge investigazioni controlli infedeltà, indagini premaritali documentate. Sezione operativa Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102. Telefoni 630-310; 633-146.
A. AIRIT MAX-MEO, detectives controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini premaritali, privati, industriali, Italia-estero. Re Umberto 34. Telefoni 599-054, 599-310.

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.924
TORINO

profumi
Servetti ANNUNCIA
L'APERTURA DEL NUOVO NEGOZIO
DI PIAZZA SABOTINO 1
BELLISSIMI OMAGGI AI PRIMI 1000 CLIENTI